



Minimo individuale per persone in cerca di lavoro ("Hartz IV")

Domande frequenti
sull'indennità di disoccupazione
(Arbeitslosengeld II) a Berlino

Con informazioni dettagliate su

- prestazioni per le spese di alloggio (DA Edilizia residenziale),
- pacchetto per l'istruzione e la partecipazione e
- offerte per persone non abbienti

Aggiornamento: 1 gennaio 2022
4° edizione aggiornata

Publicato dal **Berliner Arbeitslosenzentrum evangelischer Kirchenkreise e. V. (BALZ)**
in collaborazione con **Diakonisches Werk Berlin-Brandenburg-schlesische Oberlausitz**

A causa della pandemia di Corona, il legislatore ha cambiato ripetutamente alcune norme riguardanti il sussidio di disoccupazione II e il supplemento per i figli temporaneamente. I passaggi di testo rilevanti sono segnati con un * in questa guida. Lì troverete anche un link alle nostre [Informazioni online](#) "Cosa vale attualmente quando faccio domanda per il sussidio di disoccupazione II ("Hartz IV") o per il supplemento per i figli". Questo vi informerà sulla situazione legale attuale riguardo alle norme speciali di Corona. Dopo la scadenza dei regolamenti speciali, le disposizioni regolari della Sicurezza di base per le persone in cerca di lavoro (SGB II) saranno nuovamente applicate.

L'informazione "Cosa si applica attualmente quando richiedo il sussidio di disoccupazione II ("Hartz IV") o il supplemento per i figli" è anche disponibile per il download in tedesco e inglese sul nostro sito web www.beratung-kann-helfen.de/algii-ratgeber.

LETTERA DI SALUTO

Cari Concittadini e Concittadine,

chi vive una situazione di bisogno ha diritto a vedere garantito un livello minimo di sussistenza e di partecipazione socioculturale, a garanzia della tutela della dignità umana prevista dalla nostra Costituzione. La nostra Carta costituzionale, ispirata ad un modello di stato sociale, vede la persona come soggetto dotato di diritti e non, come in passato, destinatario di elemosina.

L'esercizio di un diritto legittimo comporta tuttavia anche la necessità, da parte di chi si trovi nella situazione di richiedere prestazioni di copertura di base come l'Indennità di disoccupazione Alg II, di confrontarsi con procedure amministrative. Tali percorsi burocratici prevedono la compilazione di moduli e obblighi di dichiarazioni e attestazioni. Non tutti hanno uguale confidenza con questo tipo di pratiche e sono a conoscenza dei propri diritti.

La presente Guida all'Indennità di disoccupazione Alg II intende fornire un aiuto in tal senso. Il Berliner Arbeitslosenzentrum (BALZ - Centro per i Disoccupati di Berlino) vi spiegherà quali sono i vostri diritti, fornendovi informazioni utili per gestire il vostro rapporto con il Jobcenter e suggerimenti importanti da seguire per farli valere.

La nostra Guida si fonda su lunghi anni di esperienza e di lavoro di consulenza svolto a Berlino. Il BALZ di Berlino è un ormai storico Centro per l'assistenza alla disoccupazione. Il personale ha competenze ed esperienza nella fornitura di servizi di consulenza sui sussidi di Indennità di disoccupazione Alg e Alg II a tutti i cittadini di Berlino. Da oltre 40 anni lavora a favore di disoccupati e lavoratori a basso reddito, prestando un servizio di grande qualità e rilevanza nella nostra città.

Dal 2016 il BALZ è sostenuto finanziariamente dal Senatsverwaltung für Integration, Arbeit und Soziales (Dipartimento del Senato per integrazione, lavoro e affari sociali). Anche la presente Guida, realizzata in collaborazione con il Diakonisches Werk Berlin-Brandenburg-schlesische Oberlausitz (Opera diaconale dell'Alta Lusazia in Berlino e Brandeburgo), è realizzata con contributi del Dipartimento del Senato.

Viene qui riportata una descrizione specifica e approfondita della situazione del Land di Berlino. Sono altresì inserite informazioni dettagliate sulle prestazioni erogate dal Comune per Spese abitative (AV-Wohnen), Istruzione e cittadinanza e Berlin Pass. La Guida rappresenta una fonte indispensabile di informazioni per i cittadini a basso reddito.

Mi fa particolarmente piacere che la Guida venga pubblicata in diverse lingue. Questo ne fa uno strumento importante anche per i nuovi Berlinesi, a prescindere dal fatto che siano (o siate) giunti a Berlino come cittadini UE o come rifugiati.

La Guida integra anche una panoramica degli altri servizi di consulenza forniti nell'area metropolitana, riguardanti per esempio, il diritto di locazione, situazioni debitorie, assistenza in caso di imminente perdita della casa o effettiva mancanza di un alloggio, ecc. La Guida è integrata anche dalla piattaforma di assistenza online www.beratung-kann-helfen.de/. Qui potete trovare tutti gli aggiornamenti relativi alle pratiche per l'Indennità di disoccupazione Alg II a Berlino.

Il lavoro svolto dal BALZ è davvero molto importante. L'andamento del mercato del lavoro ci offre ragioni di cauto ottimismo. Ma sono ancora in molti ad avere la necessità di ottenere i servizi dei Jobcenter, in quanto non ancora tornati a far parte del mondo del lavoro durante la pandemia.

Vi auguro una proficua lettura della nostra Guida.

Katja Kipping

Senatrice per integrazione, lavoro e affari sociali

NOTA EDITORIALE

Editore

Berliner Arbeitslosenzentrum evangelischer Kirchenkreise e. V. (BALZ)

www.berliner-arbeitslosenzentrum.de

in collaborazione con

Diakonisches Werk Berlin-Brandenburg-schlesische Oberlausitz
(Opera diaconale dell'Alta Lusazia in Berlino e Brandeburgo)

www.dwbo.de

Autori

Roger Brock

Frank Steger (capitolo 7, sezione 1 e capitolo 18)

Redazione

Frank Steger, Monika Zink-Anastasiades. Nora Brezger, del Flüchtlingsrat Berlin (Consiglio dei rifugiati di Berlino) e Giulia Borri hanno revisionato i testi contenenti riferimenti alle norme giuridiche in materia di soggiorno e immigrazione.

Revisione giuridica

Avvocate Antje Krüger e Anne Naumburger

Käthe-Niederkirchner-Str. 6, 10407 Berlin, telefono: (0 30) 54 59 27 49

www.sozialrecht-krueger.de

Traduzione

www.sprachservice.de/

Impaginazione

www.fred-michael-sauer.de



Note editoriali

Nell'interesse della leggibilità, non sono state utilizzate formulazioni legate al genere. Ovviamente questo si riferisce sempre a persone di tutte le identità di genere, anche se in alcuni punti si fa esplicitamente riferimento ad un solo genere.

PREMESSA

Care lettrici, cari lettori,

Il sistema tedesco a garanzia del minimo individuale per persone in cerca di lavoro, con le sue prestazioni dell'indennità di disoccupazione (*Arbeitslosengeld II*) e dell'assegno sociale (*Sozialgeld*), spesso denominato per brevità "Hartz IV", è ritenuto estremamente complesso anche dagli stessi specialisti del settore. La sua base giuridica, rappresentata dal secondo libro del Codice di sicurezza sociale (*Sozialgesetzbuch II*), è stata modificata innumerevoli volte dal 2005. Inoltre, molti termini giuridici sono piuttosto vaghi, interpretati in modo differente e spesso chiariti solo in sede giudiziale. È dunque facile perdere l'orientamento trattando di questa materia.

Ciononostante è fondamentale una buona informazione, soprattutto quando si tratta delle prestazioni note come "Hartz IV", destinate a garantire il livello minimo di sussistenza. A Berlino, il sistema del minimo individuale per persone in cerca di lavoro garantisce il sostentamento a mezzo milione di persone.

Con la presente guida desideriamo illustrare i vostri diritti e fornirvi informazioni su quanto conoscere e osservare nei rapporti con le autorità per consentirvi di affermare i vostri diritti. Se un aspetto specifico non risulta chiaro o in caso di altre domande, non esitate a richiedere una consulenza. I centri di consulenza indipendenti verificheranno i provvedimenti che vi riguardano e vi forniranno supporto nella stesura di lettere di risposta e opposizione.

Gli indirizzi dei centri di consulenza sono disponibili nella piattaforma all'indirizzo www.beratung-kann-helfen.de e al capitolo 19 alla fine della guida.

Berlino è una metropoli cosmopolita. Nella nostra città vivono centinaia di migliaia di persone di nazionalità diversa da quella tedesca. Per rivolgerci anche a loro, questa guida è stata tradotta in diverse lingue.

La guida è stata compilata in scienza e conoscenza e con la massima diligenza. Decliniamo tuttavia ogni responsabilità per la correttezza e la completezza delle informazioni ivi contenute. Siamo naturalmente aperti a suggerimenti, spunti o critiche. Per eventuali comunicazioni potete contattarci all'ufficio del centro per la disoccupazione di Berlino (BALZ), Kirchstr. 4, 14169 Berlino oppure inviarci un'e-mail all'indirizzo info@berliner-arbeitslosenzentrum.de.

Infine, desideriamo ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla redazione di questa guida o che la hanno finanziata.

Frank Steger
Presidente BALZ

INDICE

Elenco delle abbreviazioni	11
Capitolo 1 Cosa si intende con minimo individuale per persone in cerca di lavoro?	12
1. Il "livello minimo di sussistenza socio-culturale"	12
2. Tre tipologie di reddito minimo	13
2.1 Minimo individuale per persone in cerca di lavoro	13
2.2 Assistenza sociale	13
2.3 Legge sulle prestazioni a favore dei richiedenti asilo	13
3. Differenza rispetto all'assicurazione contro la disoccupazione	14
Capitolo 2 La domanda – come si presenta?	14
1. Le prestazioni sono erogate solo previa domanda	14
2. Qual è il jobcenter competente?	16
3. Possibilità di essere accompagnati da un "assistente"	17
4. Servizi di interpretariato e traduzione	17
5. Persone con difficoltà uditive o di linguaggio	17
6. Per quanto tempo vengono concessi l'indennità di disoccupazione e l'assegno sociale?	17
7. Come vengono pagate le prestazioni?	18
8. È possibile ricevere un anticipo dell'indennità di disoccupazione Alg li e dell'Assegno sociale?	18
Capitolo 3 Chi ha diritto alle prestazioni del reddito di base?	19
1. Requisiti generali	19
1.1 Limiti di età	19
1.2 Capacità di lavorare	20
1.3 Stato di bisogno	20
1.4 Dimora abituale in Germania	20
2. Chi ha diritto all'indennità di disoccupazione e chi all'assegno sociale?	20
3. Chi è escluso dal minimo individuale per persone in cerca di lavoro?	21
4. Specificità per gli stranieri	24
4.1 Esclusioni dalle prestazioni	24
4.2 Il godimento delle prestazioni di SGB II o SGB XII è pregiudizievole per il diritto di soggiorno?	29
5. Specificità per gli apprendisti	32
Capitolo 4 Cosa distingue nucleo beneficiario, nucleo domestico e nucleo abitativo?	34
1. Nucleo beneficiario, ivi comprese la convivenza more uxorio	34
2. Nucleo domestico con parenti o affini	37
3. Nucleo abitativo	38
Capitolo 5 Quale fabbisogno è coperto dal reddito di base?	38
1. Importo per il fabbisogno di base	38
2. Importi per fabbisogni supplementari	39
2.1 Importo per fabbisogni supplementari per gravidanza	40
2.2 Importo mensile per fabbisogni supplementari per famiglia monoparentale	40
2.3 Importo mensile per fabbisogni supplementari per persone disabili	41
2.4 Importo per fabbisogni supplementari per dieta particolarmente costosa	42
2.5 Fabbisogni particolari imprescindibili ("Casi eccezionali di fabbisogni supplementari")	44
2.6 Fabbisogno aggiuntivo di libri scolastici	45
2.7 Importo per fabbisogni supplementari per produzione decentralizzata di	

acqua calda	45
2.8 Importo mensile per fabbisogni supplementari per soggetti incapaci di lavorare categorizzati "G" o "aG"	46
3. Fabbisogno di alloggio, riscaldamento e acqua calda (spese di alloggio)	47
3.1 Come si compongono le spese di alloggio?	47
3.2 Quali sono a Berlino le spese di alloggio ritenute "congrue"?	48
3.3 In quale caso si è costretti a ridurre le proprie spese di alloggio?	58
3.4 Cos'altro è importante sapere riguardo all'alloggio?	62
Capitolo 6 Qual è l'assicurazione malattia e sanitaria dei percettori di indennità di disoccupazione e assegno sociale?	66
Capitolo 7 Quali sono le altre prestazioni per il sostentamento?	68
1. Istruzione e partecipazione	68
1.1 Berlin-Pass BuT	68
1.2 Prestazioni per l'istruzione	68
1.3 Prestazioni per la partecipazione	71
2. Prestazioni una tantum	72
2.1 Prima dotazione per l'abitazione	73
2.2 Prima dotazione per l'abbigliamento e per gravidanza e parto	74
2.3 Scarpe ortopediche e apparecchi terapeutici	74
2.4 Prestito per fabbisogno irrinunciabile	74
Capitolo 8 Inserimento lavorativo: quali le prestazioni a vostro carico? Quali le prestazioni a carico del jobcenter?	75
1. Quale lavoro è considerato ragionevole?	76
2. Che cos'è un patto di inserimento lavorativo?	77
3. Quali sono le prestazioni erogate dal jobcenter per il collocamento?	77
4. Quali iniziative sostiene il jobcenter per l'apprendimento della lingua tedesca?	79
Capitolo 9 Come vengono computati i redditi?	80
1. Quali redditi sono computati e quali no?	80
2. Redditi da lavoro dipendente	82
2.1 Indennità base superiore per lavoro volontario	87
2.2 Risoluzione provvisoria e reddito incostante	87
3. Reddito da lavoro autonomo	87
4. Redditi conseguiti "senza sforzo"	90
5. Ricavi non ricorrenti	93
Capitolo 10 Come viene computato il patrimonio?	94
1. Quale patrimonio è realizzabile?	94
2. Quale patrimonio è realizzabile?	94
3. Cosa accade se il vostro patrimonio supera il limite delle esenzioni?	96
Capitolo 11 Come sono considerati i diritti al mantenimento?	97
Capitolo 12 In quali casi sono previste sanzioni e per quale importo?	98
1. Cosa si intende per mancata presentazione?	98
2. Cosa si intende per inadempimento degli obblighi?	99
3. Quali sono le sanzioni per gli inadempimenti?	99

Capitolo 13 Quali sono i vostri obblighi di collaborazione e quali le conseguenze di una mancata collaborazione?	101
Capitolo 14 Gli aventi diritto possono godere delle ferie?	102
Capitolo 15 L'indennità familiare integrativa costituisce un'alternativa all'indennità di disoccupazione e all'assegno sociale?	103
Capitolo 16 Quali prestazioni spettano agli stranieri esclusi dall'indennità di disoccupazione e dall'assegno sociale?	107
Capitolo 17 Cosa potete fare se non siete d'accordo con il provvedimento che vi riguarda o se non avete ricevuto alcun provvedimento?	109
1. Opposizione	109
2. Azione in giudizio	110
3. Avete fatto scadere il termine per l'opposizione? – domanda di riesame	111
4. Il jobcenter rimane inerte? – azione per inerzia	111
5. Quando bisogna fare presto – domanda a carattere di urgenza	111
6. Sussidi statali per le spese legali	112
7. Dove posso richiedere l'assistenza legale a spese dello Stato e dove il gratuito patrocinio?	113
8. Difensori civici presso i jobcenter	113
Capitolo 18 Agevolazioni per persone non abbienti	113
1. Visite mediche e medicinali	113
2. Esenzione dal canone radiotelevisivo	114
3. Esenzione dal contributo autonomo per l'acquisto di materiale didattico nelle scuole	114
4. Berlin-Pass e altro ancora	115
Capitolo 19 Dove trovare consulenza e supporto?	117
1. Consulenza per l'indennità di disoccupazione	117
2. Consulenza in materia di locazione	117
3. Consulenza per debiti	118
4. Consulenza su gravidanza, parto e famiglia	118
5. Assistenza in caso di attuale o imminente condizione di senza fissa dimora	119
6. Consulenza in materia di migrazione	119
7. Consulenza per le persone senza assicurazione sanitaria	120
8. Consulenza per formazione continua	120

Indice delle tabelle

Tabella 1	Importo mensile per il fabbisogno di base	39
Tabella 2	Importo mensile per fabbisogni supplementari gravidanza	40
Tabella 3	Importo mensile per fabbisogni supplementari famiglia monoparentale	40
Tabella 4	Importo mensile per fabbisogni supplementari persone disabili	42
Tabella 5	Importo mensile per fabbisogni supplementari dieta particolarmente costosa	42
Tabella 6	Importo mensile per fabbisogni supplementari produzione decentralizzata di acqua calda	46
Tabella 7	Importo mensile per fabbisogni supplementari soggetti incapaci di lavorare categorizzati "G" o "aG"	46
Tabella 8	Valori indicativi per l'affitto mensile lordo al netto delle spese accessorie	51
Tabella 9	Valori indicativi per l'affitto mensile lordo al netto delle spese accessorie in edilizia residenziale pubblica	51
Tabella 10	Valori limite per le spese mensili di riscaldamento	53
Tabella 11	Spese complessive ammesse per alloggio e riscaldamento (qui edifici residenziali di grandi dimensioni)	55
Tabella 12	Spese complessive ammesse per alloggio e riscaldamento a Berlino	56
Tabella 13	Quote dei genitori per le spese di alloggio con assegno per figli	105

Appendice

- I. Spese complessive ammesse per spese di alloggio e riscaldamento a Berlino a partire dal 1.1.2022 (tutti i valori)
- II. Fonti e documenti
- III. Ulteriori informazioni

Elenco delle abbreviazioni

Alg II = Arbeitslosengeld II [indennità di disoccupazione]

Alg II-V = Arbeitslosengeld II/Sozialgeld-Verordnung [decreto in materia di indennità di disoccupazione/assegno sociale]

AsylbLG = Asylbewerberleistungsgesetz [legge tedesca sulle prestazioni a favore dei richiedenti asilo]

AufenthG = Aufenthaltsgesetz [legge tedesca in materia di soggiorno]

BA = Bundesagentur für Arbeit [Agenzia federale per il lavoro]

BAföG = Bundesausbildungsförderungsgesetz [legge tedesca sul diritto allo studio]

BKGG = Bundeskindergeldgesetz [legge federale sugli assegni familiari]

BuT = Bildung und Teilhabe [pacchetto per l'istruzione e la partecipazione]

BVG = Berliner Verkehrsbetriebe [azienda dei trasporti di Berlino che garantisce il servizio di metropolitana, tram e autobus]

CE = Comunità europea

co. = comma

DA = Disposizioni attuative

DAG = Disposizioni amministrative generali

EAO = Erreichbarkeitsanordnung der Bundesagentur für Arbeit [ordinanza sulla reperibilità dell'Agenzia federale per il lavoro]

ECMSA = Convenzione europea di assistenza sociale e medica

EKS = Einkommen Selbstständiger [modulo per reddito da lavoro autonomo]

EuGH = Corte di Giustizia Europea

FreizügG/EU = Freizügigkeitsgesetz [legge sulla libera circolazione dei cittadini UE]

GmbH = Società a responsabilità limitata di diritto tedesco

KfW = Kreditanstalt für Wiederaufbau [Istituto di credito per la ricostruzione]

LSG = Tribunale sociale del Land

n. = numero

par. = paragrafo

prop. = proposizione

Reg. = Regolamento

SEE = Spazio economico europeo (Stati UE e Islanda, Liechtenstein, Norvegia)

SG = Tribunale sociale

SGB = Sozialgesetzbuch [Codice di sicurezza sociale]

UE = Unione europea

Capitolo 1 | Cosa si intende con minimo individuale per persone in cerca di lavoro?

1. Il "livello minimo di sussistenza socio-culturale"

Quello del reddito di base o reddito minimo è un sistema previdenziale statale finanziato tramite il gettito fiscale. Il sistema ha come obiettivo quello di garantire il "livello minimo di sussistenza socio-culturale" alle persone bisognose che non sono in grado di guadagnarsi da vivere con i loro mezzi e le loro forze.

Cosa significa? Il livello minimo di sussistenza fa riferimento ai mezzi che sono necessari per garantire la sussistenza fisica di una persona, tra cui, in particolare, l'alimentazione, l'abbigliamento, un alloggio adeguato e un'assistenza sanitaria standard. Il livello minimo di sussistenza *socioculturale* comprende il reddito minimo, ma anche quei mezzi che consentono una modesta partecipazione alla vita sociale, culturale e politica.

Nel reddito di base, il legislatore specifica un fabbisogno di un determinato importo, perlopiù forfettario, a copertura dei fabbisogni e delle situazioni tipiche della vita. La somma di fabbisogno standard, bisogno abitativo e di riscaldamento, fabbisogno aggiuntivo ed eventualmente ulteriori fabbisogni dà come risultato il livello minimo di sussistenza socioculturale.

Il reddito di base è percepito in via subordinata, vale a dire che il fabbisogno necessario, ovvero la prestazione, possono ridursi o addirittura annullarsi qualora il soggetto sia titolare di redditi e patrimoni propri o anche di diritti nei confronti di altri enti previdenziali o abbia familiari obbligati al suo mantenimento. I soggetti aventi diritto che risultano capaci di lavorare sono tenuti a farlo per porre fine al loro stato di bisogno.

Quello dello Stato di garantire il livello minimo di sussistenza socioculturale è un compito che discende dalla tutela della dignità umana, sancita dall'art. 1 della Legge fondamentale tedesca, e dal principio dello stato sociale, previsto al par. 20. Il diritto a un livello di sussistenza adeguato è un diritto dell'uomo ed esiste in linea di principio per tutte le persone che vivono in Germania, a prescindere dalla loro nazionalità.

Il fatto che il minimo individuale per persone in cerca di lavoro rappresenti effettivamente un'adeguata tutela della dignità delle persone bisognose è una questione piuttosto controversa. Le organizzazioni di welfare come il Diakonisches Werk Berlin-Brandenburg-schlesische Oberlausitz (Opera diaconale dell'Alta Lusazia in Berlino e Brandeburgo) o il Paritätische criticano da tempo il metodo di calcolo, in quanto ritengono che i fabbisogni vengano calcolati in modo arbitrario e inappropriato. I fabbisogni standard di riferimento per il reddito di base andrebbero significativamente aumentati al fine di assicurare un effettivo livello di sussistenza socio-culturale (per la critica della Diakonie ai fabbisogni standard 2021 vedi in dettaglio: <http://www.diakonie.de/presse-meldungen/hartz-iv-saetze-lebensnah-berechnen-diakonie-stellt-alternativ-modell-vorw>).

2. Tre tipologie di reddito minimo

In Germania si distinguono tre tipologie di reddito minimo di legge, tutte volte a garantire il livello minimo di sussistenza.

2.1 Minimo individuale per persone in cerca di lavoro

La base giuridica del minimo individuale per persone in cerca di lavoro (*Grundsicherung für Arbeitsuchende*) (spesso detto anche "Hartz IV") è rappresentata dal secondo libro del Codice di sicurezza sociale (SGB II). Le prestazioni principali previste nel SGB II a favore del sostentamento sono l'indennità di disoccupazione (*Alg II*) e l'assegno sociale (*Sozialgeld*).

Per richiedere l'indennità di disoccupazione, il soggetto richiedente deve risultare in particolare in stato di bisogno e *capace di lavorare*. Molte persone incapaci di lavorare, invece, come i giovani al di sotto dei 15 anni, percepiscono l'assegno sociale purché convivano con almeno un soggetto avente diritto e capace di lavorare. Ulteriori informazioni sono disponibili nel capitolo 3, paragrafo 2 "Chi ha diritto all'indennità di disoccupazione e chi all'assegno sociale?".

Se soddisfano queste condizioni, i cittadini stranieri che vivono in Germania (che di seguito chiameremo per brevità stranieri) hanno generalmente lo stesso diritto dei cittadini tedeschi di percepire l'indennità di disoccupazione o l'assegno sociale.

Da sapere: Per percepire l'indennità di disoccupazione non è necessario essere disoccupati. Le prestazioni del minimo individuale per persone in cerca di lavoro vengono infatti corrisposte anche a coloro che hanno un lavoro dipendente a tempo pieno o parziale oppure svolgono un lavoro autonomo, a condizione che non dispongano di un reddito bastevole a garantire la sussistenza né di altri patrimoni.

2.2 Assistenza sociale

Il minimo individuale per persone in cerca di lavoro si differenzia dall'assistenza al sostentamento prevista al [capitolo 3 SGB XII](#), (terzo libro del Codice di sicurezza sociale, Assistenza sociale) soprattutto per il requisito della capacità di lavorare. Se i soggetti percepiscono già una pensione legale di vecchiaia o presentano una ridotta capacità lavorativa permanente, in caso di stato di bisogno nasce altresì il diritto al reddito di base per la vecchiaia e per ridotta capacità lavorativa, previsto al [capitolo 4 SGB XII](#) (quarto libro del Codice di sicurezza sociale, Assistenza sociale).

2.3 Legge sulle prestazioni a favore dei richiedenti asilo

I richiedenti asilo, gli stranieri tollerati e destinati all'espulsione e alcune altre categorie di stranieri percepiscono, ove in stato di bisogno, le prestazioni previste ai

sensi della legge sulle prestazioni a favore dei richiedenti asilo (*Asylbewerberleistungsgesetz*). Nei primi 15 mesi di soggiorno in Germania, solitamente tali prestazioni sono inferiori a quelle volte al sostentamento secondo le norme di SGB II e SGB XII.

3. Differenza rispetto all'assicurazione contro la disoccupazione

L'indennità di disoccupazione detta *Arbeitslosengeld II* differisce notevolmente dall'assicurazione contro la disoccupazione detta *Arbeitslosengeld*. Quest'ultima, disciplinata nel [SGB III](#), non costituisce infatti un reddito minimo legato a una condizione di bisogno, bensì una prestazione *sostitutiva della retribuzione* nell'ambito dell'assicurazione di disoccupazione.

L'assicurazione contro la disoccupazione detta *Arbeitslosengeld* è versata ai disoccupati che possono dimostrare di aver svolto un'occupazione coperta da assicurazione in Germania, generalmente della durata di almeno un anno negli ultimi due anni e mezzo. L'importo della prestazione dipende solitamente dall'ultima retribuzione percepita. Qualora l'assicurazione contro la disoccupazione non fosse sufficiente a garantire il livello minimo di sussistenza, è possibile "aumentarla" con le prestazioni dell'indennità di disoccupazione *Alg II*.

✓ **Suggerimento:** Se in passato avete già lavorato come dipendenti in un altro paese dell'UE, dello SEE o in Svizzera, a certe condizioni potete utilizzare tali periodi di lavoro per richiedere l'assicurazione contro la disoccupazione. Di norma ciò è possibile solo se, da ultimo, avete svolto un lavoro coperto da assicurazione in Germania ([art. 61 ord. \(CE\) num. 883/2004](#)). Vi invitiamo a informarvi presso la [Agentur für Arbeit](#) (centro per l'impiego), competente per il vostro caso.

Capitolo 2 | La domanda – come si presenta?

1. Le prestazioni sono erogate solo previa domanda

Le prestazioni del minimo individuale per persone in cerca di lavoro sono erogate previa domanda ([par. 37 SGB II](#)). La domanda non è soggetta a particolari requisiti di forma. Può essere infatti presentata al jobcenter competente in forma scritta, di persona o via fax. È consigliabile richiedere sempre conferma scritta delle domande presentate oralmente. Potrete così dimostrare in seguito di aver presentato domanda in una certa data. L'onere della dimostrazione della ricezione della domanda è di competenza del richiedente.

Per agevolare una rapida elaborazione, si consiglia di presentarsi personalmente presso il jobcenter competente per presentare domanda utilizzando gli appositi *moduli prestampati messi a disposizione dall'Agenzia federale per il lavoro*.

✓ **Suggerimento:** Non permette ai collaboratori del jobcenter di respingere la vostra domanda perché ritengono che non abbiate diritto all'indennità di disoccupazione. Gli uffici hanno l'obbligo di accettare la vostra domanda. Conservate sempre una copia per voi delle domande che presentate al jobcenter e chiedete a quest'ultimo una conferma di ricevimento della domanda. L'Agenzia federale per il lavoro (BA) ha sollecitato i jobcenter con una [circolare](#) a rilasciare una conferma di ricevimento ogni qual volta richiesto. Per esempio, potete anche inviare la vostra domanda per posta raccomandata. In caso di dubbio, l'invio per posta semplice non è sufficiente. Fai sempre una copia per te delle domande che presenti al job center.

La vostra domanda interessa tutte le persone che convivono con voi in un nucleo beneficiario, le quali divengono così "aventi diritto", tra loro il coniuge o il partner convivente e i figli non coniugati di età inferiore a 25 anni che vivono regolarmente con voi. I figli a partire dal 25° anno di età devono presentare una loro domanda personale ove necessitino dell'assistenza del jobcenter. Tutte le informazioni utili in merito al nucleo beneficiario si trovano nel capitolo 4 paragrafo 1 "Nucleo beneficiario, ivi compresa la convivenza more uxorio".

Il legislatore presume che le persone capaci di esercitare un'attività lucrativa che fanno domanda per i benefici del sostegno al reddito di base per chi cerca lavoro siano autorizzate a rappresentare gli altri membri della comunità di bisogno ([par. 38 SGB II](#)). I rappresentanti autorizzati sono i destinatari degli avvisi di assegnazione e sono autorizzati a ricevere i benefici per conto dei membri della comunità di bisogno.

Legalmente, ogni persona nella comunità di bisogno ha un diritto individuale al beneficio. Sulla prima pagina della notifica di approvazione, viene mostrato quale diritto hanno tutte le persone della comunità di bisogno insieme e quale diritto ha ogni singola persona.

☛ **Nota bene:** Avendo almeno 15 anni d'età e non desiderando la rappresentazione di un altro membro del nucleo familiare, è necessario presentare una dichiarazione in tal senso al Jobcenter. È quindi possibile presentare le domande, ricevere le risoluzioni e richiedere i versamenti a proprio beneficio. Se il richiedente è ancora minorenne, i suoi tutori legali possono limitarne sua capacità d'azione ([art. 36 di SGB I](#)). Anche se rappresenta se stesso, rimane parte del nucleo familiare.

La domanda di prestazioni a garanzia del sostentamento ha effetto retroattivo a decorrere dal primo giorno del mese in cui la domanda è stata presentata. Ciò significa che anche le entrate percepite all'inizio del mese della domanda confluiscono nel calcolo delle prestazioni.

✓ **Suggerimento:** Se siete ancora in attesa di una retribuzione dal vostro ultimo datore di lavoro, assicuratevi che il denaro sia accreditato sul vostro conto prima del mese in cui presentate la domanda, altrimenti il jobcenter la conteggerà come reddito.

È necessario presentare una nuova domanda in tempo utile prima della fine di un periodo di concessione per continuare a ricevere Alg II e le prestazioni sociali. Per assicurarsi di non perdere il diritto alle prestazioni, è necessario presentare la domanda entro e non oltre il mese successivo alla fine del periodo di prestazione. Maggiori informazioni sulla durata di un periodo d'indennità sono disponibili in questo capitolo al paragrafo 6 "Per quanto tempo vengono concessi l'indennità di disoccupazione e l'assegno sociale?".

☛ **Nota bene:** Per alcune prestazioni, come ad esempio la prima dotazione per gravidanza e parto, è necessario presentare una domanda separata (vedere il capitolo 7, paragrafo 2. "Prestazioni una tantum").

2. Qual è il jobcenter competente?

Il jobcenter competente a erogare le prestazioni del minimo individuale per persone in cerca di lavoro è quello del distretto di Berlino in cui il soggetto ha la sua dimora abituale ([art. 36 SGB II](#)). Generalmente si tratta del distretto in cui risiedete. La residenza deve essere dimostrata, in particolare, esibendo la carta d'identità o il certificato di residenza.

Per le persone senza fissa dimora si assume l'ultima registrazione valida come "residenza" in un'abitazione di Berlino. I senza fissa dimora privi di registrazione a Berlino o con registrazione presso un indirizzo che motivi secondo le norme attuative una mancanza di competenza, sono assegnati a uno dei dodici Jobcenter berlinesi in base al mese di nascita (cfr. [Sezione III, Punto nr. 2 delle DA Competenza in materia sociale](#)).

Le persone che si recano al jobcenter al termine della loro procedura d'asilo e che sono residenti in alloggi condivisi dell'Ufficio Statale per gli Affari dei Rifugiati (LAF) (non: strutture di prima accoglienza secondo la [Sezione 44 della Legge sull'Asilo](#)) sono tenute a contattare il jobcenter del distretto in cui si trova il loro alloggio. (v. [Sezione III Punto 1.1. delle DA Competenza in materia sociale](#)).

☛ **Nota bene:** Per le persone aventi diritto all'asilo, alla protezione sussidiaria o al permesso di soggiorno per motivi umanitari che hanno ricevuto il permesso di soggiorno dopo il 1° gennaio 2016, l'obbligo di residenza si applica per un periodo di tre anni dal riconoscimento o dalla concessione del permesso di soggiorno. In tal caso riceveranno le prestazioni solo da un Centro per l'impiego del Land in cui sono stati assegnati per svolgere la procedura d'asilo. Può trattarsi anche di un centro per l'impiego specifico se il requisito di residenza si riferisce a un luogo specifico. Allo stesso modo, la responsabilità dei centri per l'impiego in una determinata area può essere esclusa se gli aventi diritto alle prestazioni hanno ricevuto l'obbligo di non prendere la residenza in quel luogo ([art. 36 comma 2 di SGB II](#) in abbinamento all'[art. 12a comma da 1 a 4 di AufenthG](#)). Quale sia il regolamento in vigore lo si evince di solito dai documenti di riconoscimento e di residenza. Le eccezioni all'assegnazione della residenza si applicano se, ad esempio, i richiedenti intraprendono una formazione professionale o lavorano in una certa misura per almeno tre mesi.

3. Possibilità di essere accompagnati da un "assistente"

Il richiedente ha il diritto di farsi accompagnare al jobcenter da una persona di sua fiducia, vale a dire da un cosiddetto assistente, anche a scopo di traduzione. Le dichiarazioni dell'assistente sono considerate come rese da voi stessi se non immediatamente contestate ([art. 13 co. 4 - 7 SGB X](#)).

4. Servizi di interpretariato e traduzione

In linea di principio, le domande devono essere scritte in tedesco. Le persone che non conoscono a sufficienza la lingua tedesca dovrebbero quindi farsi accompagnare al jobcenter da un familiare o conoscente in possesso di conoscenze adeguate, il quale funga da assistente. Eventualmente ci si può avvalere anche dell'aiuto di un dipendente del jobcenter che abbia competenze linguistiche o di un interprete di un'associazione attiva in ambito sociale.

Se queste opzioni non sono disponibili, i Jobcenter sono obbligati a fornire i necessari servizi di interpretazione e traduzione per i cittadini dei Paesi dell'UE, del SEE e per tutti i cittadini di paesi terzi residenti nell'UE, gli apolidi e i rifugiati riconosciuti in una cosiddetta situazione transfrontaliera (cioè i cittadini non UE che spostano il loro luogo di residenza legale da un paese dell'UE all'altro) e a sostenere i costi per questi servizi. Ciò vale anche per i loro familiari e superstiti, sulla base [del regolamento \(CE\) 883/2004](#), che garantisce a queste persone un accesso non discriminatorio alle prestazioni SGB II ([istruzione BA 201611028](#)).

Per gli altri stranieri, il jobcenter *può*, pur non avendone l'obbligo, chiedere il rimborso dei costi sostenuti per la traduzione delle domande e dei documenti necessari ([art 19 co. 2 SGB X](#)). Se i documenti sono richiesti per un possibile impiego, i costi di traduzione *possono* essere coperti dal cosiddetto "budget per il collocamento". Maggiori informazioni in merito al "budget per il collocamento" si trovano nel capitolo 8, paragrafo 3 "Quali sono le prestazioni erogate dal jobcenter per il collocamento?".

5. Persone con difficoltà uditive o di linguaggio

Le persone con difficoltà uditive o di linguaggio hanno il diritto di comunicare nella lingua dei segni tedesca, in una lingua segnata che accompagna la lingua parlata o attraverso altri ausili di comunicazione adeguati ([Art. 19 Par. 1 Comma 2 SGB X](#)).

6. Per quanto tempo vengono concessi l'indennità di disoccupazione e l'assegno sociale?

L'indennità di disoccupazione e l'assegno sociale sono concessi per un periodo di dodici mesi. In deroga a tale norma, il periodo di concessione è di sei mesi, ad esempio nel caso di lavoratori con reddito incostante e dei lavoratori autonomi. Questi soggetti ricevono innanzitutto un provvedimento temporaneo ([Art. 41 Par. 3 SGB II](#)). Se l'approvazione termina, è necessario presentare una [domanda di](#)

[rinnovo per continuare](#) a ricevere i benefici. Questa operazione è possibile anche [online](#).

7. Come vengono pagate le prestazioni?

Le prestazioni a garanzia della sussistenza sono accreditate sul conto specificato all'inizio del mese, in via anticipata. Se il soggetto non è titolare del conto, il jobcenter può controllare l'effettiva ricezione delle prestazioni corrisposte ([Art. 17 . Par. 1 Comma 1 SGB I](#)).

Se non siete titolari di un conto, riceverete la prestazione in denaro sotto forma di assegno postale. Il pagamento delle prestazioni tramite assegno è soggetto a un costo, fatta eccezione per il caso in cui dimostrate di non poter aprire un conto corrente ([Art. 47, Par. 1 di SGB II](#)). In questo caso, ad esempio, è necessario produrre la relativa attestazione della banca.

8. È possibile ricevere un anticipo dell'Indennità di disoccupazione Alg II e dell'Assegno sociale?

Se completamente privi di mezzi, avete diritto a una decisione a carattere provvisorio e pertanto con carattere d'urgenza ([Art. 41a Par. 1 SGB II](#)), purché il vostro diritto alla prestazione richiesta sia probabile. In questo modo potete ricevere immediatamente le prestazioni in denaro in via d'emergenza. L'assenza di mezzi deve essere dimostrata presentando estratti conto aggiornati ed eventualmente altri documenti idonei allo scopo.

Sulle prestazioni già autorizzate *possono* essere concessi anticipi per un importo fino a 100 euro, i quali saranno poi detratti dalla prestazione del mese successivo ([Art. 42 Par. 2 SGB II](#)).

Invece del pagamento in contanti, i centri per l'impiego utilizzano spesso una procedura diversa. Viene fornita una ricevuta di pagamento che è possibile incassare alle casse dei supermercati convenzionati, come ad esempio Rewe, Real, Penny, dm e Rossmann. In alternativa viene fornito un assegno che è possibile consegnare preso un ufficio postale. Il riscatto è a titolo gratuito. Il bollettino di pagamento non comprende dati personali o dati o logo del Jobcenter e non obbliga all'acquisto di beni.

Capitolo 3 | Chi ha diritto alle prestazioni del reddito di base?

1. Requisiti generali

I requisiti per poter godere delle prestazioni del minimo individuale per persone in cerca di lavoro sono quattro: età, capacità di lavorare, stato di bisogno e dimora abituale in Germania. Coloro che non soddisfano il requisito della capacità di lavorare, ad es. i giovani di età inferiore a 15 anni, possono comunque avere diritto alla prestazione (cfr. il presente capitolo, paragrafo 2 "Chi ha diritto all'indennità di disoccupazione e chi all'assegno sociale?"). I gruppi di persone esclusi dalle prestazioni sono indicati alle sezioni 3, 4.1 e 5 del presente capitolo.

1.1 Limiti di età

Hanno diritto alle prestazioni le persone che hanno compiuto il 15° anno di età e fino alla scadenza del mese in cui raggiungono il limite di età previsto per la pensione legale di vecchiaia ([Art. 7 Par. 1 Comma 1 n. 1 SGB II](#)). Come nel diritto previdenziale, il limite di età di 65 anni aumenta gradualmente di un mese a partire dalla classe 1947 per ciascun anno e di due mesi a partire dalla classe 1959 per ciascun anno, fino a raggiungere i 67 anni di età (classe 1964) ([Art. 7a SGB II](#)).

***Esempio:** Il signor S. è nato il 10 luglio 1956 e versa in stato di bisogno. Raggiungerà il limite di età previsto di 65 anni e 10 mesi il 10 maggio 2022. Di conseguenza, fino al 31 maggio 2020 avrà diritto alle prestazioni del minimo individuale per persone in cerca di lavoro.*

👉 **Nota bene:** Il jobcenter può pretendere che presentiate la domanda di pensione di vecchiaia ancor prima di raggiungere il limite di età previsto, nel caso in cui ne abbiate maturato i requisiti. Può trattarsi di una pensione di vecchiaia ridotta o meno. Il jobcenter può segnalarvi la possibilità di una pensione di vecchiaia ridotta solo a partire dal compimento dei 63 anni ([Art. 12a SGB II](#)).

✓ **Suggerimento:** Il pensionamento anticipato imposto contro il vostro volere potrebbe essere considerato "iniquo" o addirittura inadeguato, ad esempio nel caso in cui percepiate sia l'indennità di disoccupazione che l'assicurazione contro la disoccupazione, o nel caso in cui svolgiate un'attività lavorativa di oltre 20 ore settimanali ([UnbilligkeitsV](#); Banca dati SGB II, Art. 12°: prestazioni prioritarie, contributo: [regolamento in materia di iniquità](#)). Il pensionamento forzato può essere ritardato presentando opposizione e avviando un'azione legale.

1.2 Capacità di lavorare

È considerato capace di lavorare colui che, al momento attuale o nei sei mesi successivi, sia in grado di svolgere quotidianamente un lavoro di almeno tre ore, alle condizioni consuete vigenti sul mercato generale del lavoro ([art. 8 co. 1 SGB II](#)). Sono altresì considerate capaci di lavorare le persone che non sono disponibili a

farlo, ad esempio perché accudiscono temporaneamente un figlio di età inferiore a tre anni o perché frequentano una scuola generalista.

Nel caso degli stranieri, la capacità di lavorare dipende inoltre dal loro diritto di accedere al mercato del lavoro, ossia dalla loro *autorizzazione* a intraprendere un'occupazione ([Art. 8 Par. 2 SGB II](#)).

- Per quanto riguarda i cittadini dell'UE e i loro familiari l'autorizzazione a intraprendere un'occupazione discende direttamente dal loro diritto alla libera circolazione. Lo stesso diritto vale anche per i cittadini dei paesi che compongono lo SEE, quali Islanda, Liechtenstein, Norvegia, e per i cittadini svizzeri.
- Nel caso dei cittadini di paesi terzi (cittadini di paesi extra UE/SEE), il titolo di soggiorno riporta il loro diritto di accedere al mercato del lavoro. Coloro che sono titolari di un permesso di soggiorno per motivi di lavoro ("ammesso lo svolgimento di un'attività lavorativa") o che potrebbero ottenerne uno ("attività lavorativa solo previa autorizzazione dell'autorità per gli stranieri") sono considerati capaci di lavorare ai fini giuridici. Gli stranieri soggetti a un divieto assoluto di lavoro non possono percepire l'indennità di disoccupazione.

1.3 Stato di bisogno

Sono considerati in stato di bisogno coloro che non sono in grado di garantire il sostentamento per sé e per i membri del loro nucleo beneficiario tramite un reddito o un patrimonio proprio e che non godono dell'aiuto di terzi ([Art. 9 Par. 1 SGB II](#)).

Qualora abitino in un nucleo beneficiario o convivano con familiari o affini, il conteggio deve includere eventualmente il reddito e il patrimonio delle persone loro conviventi (cfr. capitolo 4 "Cosa distingue nucleo beneficiario, nucleo domestico e nucleo abitativo?").

Il jobcenter ha il diritto di pretendere che richiediate prestazioni sociali aventi priorità, quali ad es. assegni familiari, indennità familiare integrativa, anticipo degli alimenti, indennità di alloggio o un pensionamento anticipato, ove ciò consenta di evitare, contenere o ridurre la durata dello stato di bisogno ([art. 12a SGB II](#)) (cfr. capitolo 13 per maggiori informazioni sui vostri obblighi di collaborazione).

1.4 Dimora abituale in Germania

Ha diritto alle prestazioni solo colui che ha la sua dimora abituale in Germania ([Art. 7 Par. 1 Comma 1 n. 4 SGB II](#)).

La "dimora abituale" è generalmente dimostrata dalla disponibilità di un'abitazione (di residenza) effettivamente utilizzata. Anche le persone prive di un'abitazione possono avere una dimora abituale se dimostrano eventualmente che non

soggiornano sul territorio federale solo temporaneamente ([Art. 30 Par. 3 SGB I](#)). Importante: i soggetti aventi diritto alle prestazioni devono risultare reperibili per il jobcenter (cfr. in questo capitolo, paragrafo 3 "Chi è escluso dalle prestazioni?").

Il requisito nel caso degli stranieri prevede che essi intendano e possano, almeno in prospettiva, intraprendere un soggiorno a lungo termine in Germania. Pertanto, gli stranieri che soggiornano in Germania solo come turisti o che hanno un cosiddetto visto Schengen per un soggiorno di breve durata ([art. 6 co. 1 AufenthG](#)) sono esclusi dalla "dimora abituale". La "dimora abituale" non esiste se gli stranieri sono obbligati a lasciare il Paese e non esistono ostacoli effettivi o legali all'espulsione.

2. Chi ha diritto all'indennità di disoccupazione e chi all'assegno sociale?

Coloro i quali soddisfano tutti e quattro i requisiti hanno diritto all'indennità di disoccupazione(vedere il presente capitolo, paragrafo 1 "Requisiti generali").

I soggetti richiedenti che risultino *inabili al lavoro* possono eventualmente ricevere un assegno sociale dal Jobcenter, premessa la coabitazione con una persona abile al lavoro. In particolare ciò riguarda

- tutti i minori di anni 15 che abitino con i genitori abili al lavoro,
- i titolari di pensioni per *assoluta e permanente* inabilità al lavoro che convivano con partner abili al lavoro, e
- genitori, che percepiscano una pensione per *assoluta e permanente inabilità* al lavoro e conviventi con i figli abili al lavoro di età compresa fra 15 e 24 anni.

Se I soggetti sono inabili al lavoro in via *permanente* e hanno un'età superiore ai 18 anni, non hanno diritto in via prioritaria a prestazioni di reddito di base per età e inabilità al lavoro secondo [il 4° Capitolo SGB XII](#) (Assistenza sociale) ([Art. 5 Par. 2 Comma 2 SGB II](#)). Se le prestazioni non vengono accordate ai sensi del 4° Capitolo SGB XII in ragione della base reddituale o patrimoniale, per questi soggetti può essere preso in considerazione in via subordinata il diritto all'Assegno sociale – a condizione che nel loro nucleo familiare conviva una persona abile al lavoro e sussista un fabbisogno (SGB II-Bedarf) non coperto ([BSG del 28.11.2018 – B 4 AS 46/17 R](#)).

3. Chi è escluso dal minimo individuale per persone in cerca di lavoro?

Sono escluse dalle prestazioni del minimo individuale per persone in cerca di lavoro

- **le persone che percepiscono una pensione di vecchiaia piena ancor *prima* di raggiungere il limite di età previsto.** Queste persone hanno diritto alle prestazioni al massimo fino al giorno precedente il primo pagamento della pensione ([art. 7 co. 4 SGB II](#)).

Esempio: La signora F. va in pensione anticipata all'età di 63 anni in quanto assicurata con lunga carriera assicurativa. Matura il diritto alla pensione di vecchiaia anticipata a partire da luglio. La prima pensione le viene versata il 29 luglio. A partire da tale data non avrà più diritto all'indennità di disoccupazione.

Anche le pensioni di vecchiaia estere determinano l'esclusione, in quanto equiparabili a quelle tedesche.

Da sapere: L'importo del primo pagamento della pensione anticipata è computato all'indennità di disoccupazione, per cui il pagamento dell'indennità all'inizio del mese risulta decurtato. Per colmare la lacuna previdenziale che si viene a creare fino alla fine di detto mese, potete fare domanda al jobcenter di un prestito compensativo per il mese in cui ha luogo il primo pagamento della pensione ([art. 24 co. 4 SGB II](#)).

- **le persone ricoverate in strutture residenziali quali ospedali, cliniche riabilitative o case di cura per anziani**, a decorrere dal primo giorno del ricovero ([art. 7 co. 4 SGB II](#)). Queste persone continuano a percepire le prestazioni in deroga qualora
 - debbano sottoporsi a trattamenti per una durata prevista inferiore a sei mesi presso un ospedale ([art. 107 SGB V](#)) o una struttura di riabilitazione sanitaria, oppure
 - svolgano un'attività lavorativa sul mercato generale del lavoro per una durata di 15 ore settimanali.
- **le persone in un istituto penitenziario sottoposte all'esecuzione di misure giudiziali privative della libertà** (ad es. reclusione, custodia preventiva), a decorrere dal primo giorno di privazione della libertà ([art. 7 co. 4 prop. 2 SGB II](#)). Sono ivi inclusi i soggetti sottoposti al regime di semilibertà.
- **le persone che si allontanano dalle prossimità del jobcenter senza l'autorizzazione di quest'ultimo o che per altri motivi non risultano reperibili per il jobcenter.**

La base giuridica per l'obbligo di reperibilità in tempi brevi e a breve distanza è costituita dall'Art. 7 (4a) SGB II nella versione applicabile fino alla fine di marzo 2011 ([BGBI del 25 luglio 2006, pag. 1707](#)). La disposizione fa riferimento alla Erreichbarkeitsanordnung (EAO) (Normativa sulla reperibilità - EAO) dei soggetti disoccupati nell'ambito dell'Assicurazione di disoccupazione (SGB III).

Lo scopo della norma sulla reperibilità è di assicurare le giuste priorità nell'ambito del collocamento occupazionale. I soggetti che percepiscono le prestazioni del reddito di base devono rispondere tempestivamente alle offerte di lavoro e agli inviti del jobcenter. Hanno dunque l'obbligo di risultare *personalmente* reperibili per il jobcenter in ciascun giorno ferialo, all'indirizzo di posta da loro comunicato, nonché di presentarsi giornalmente al jobcenter

([art. 1 co. 1 EAO](#)). La mera reperibilità a mezzo telefonico non è sufficiente.

Nel caso in cui vogliono allontanarsi, necessitano fundamentalmente della *previa* autorizzazione del jobcenter (cfr. capitolo 14 "Gli aventi diritto possono godere delle ferie?").

Eccezioni:

Secondo la lettera, l'Art. 7 (4a) SGB II (vecchia versione) si applica a tutti i soggetti che hanno diritto alle prestazioni ai sensi del SGB II. Secondo le attuali disposizioni del Bundesagentur für Arbeit (Agenzia federale per il lavoro - BA), tuttavia, un'interpretazione letterale entrerebbe in contraddizione con il senso e con la finalità della norma stessa. Il BA rinuncia quindi in linea di principio ad un consenso preliminare in caso di mancata disponibilità

- per giovani di età inferiore a 15 anni e
- percettori dell'indennità di disoccupazione che svolgono un'attività lavorativa per almeno 15 ore settimanali o che partecipano a misure di inserimento lavorativo.

Altre eccezioni sono possibili in base a disposizioni del BA *attraverso provvedimenti specifici per i singoli casi*, per persone che non accettano o non possono svolgere alcun lavoro, per esempio per genitori single che non possono temporaneamente accettare un lavoro in quanto crescono in famiglia monoparentale un figlio di età inferiore a tre anni e in generale per i percettori di assegno sociale.

Da più parti la giurisprudenza ritiene che debbano esistere motivi rilevanti per limitare la libertà d'azione ai sensi del GG (Legge fondamentale) Art. 2 (1). L'esclusione dalle prestazioni ai sensi dell'articolo 7 (4a) SGB II (vecchia versione) non può quindi riguardare *generalmente* le persone inabili al lavoro (in particolare i beneficiari di assegno sociale, cfr. LSG Bassa Sassonia - Brema del 14 novembre 2017 - [L 7 AS 934/17 B ER](#)) o temporaneamente inabili al lavoro (per esempio, genitori single con figlio piccolo in congedo parentale, cfr. LSG Berlino - Brandeburgo del 15 agosto 2013 - [L 34 AS 1030/11](#)).

Peraltro, la reperibilità è considerata comunque garantita se potete dimostrare di aver partecipato a un colloquio, a una consulenza o ad altro appuntamento per la ricerca di un lavoro, il quale vi ha impedito di rispondere tempestivamente alle offerte di ricollocamento del Jobcenter ([Art. 1 Par. 3 EAO](#)).

✓ **Suggerimento:** Non sottovalutate l'importanza dell'obbligo di reperibilità. Se il jobcenter viene infatti a conoscenza di una vostra assenza non autorizzata, potreste dover rimborsare le prestazioni percepite per quel periodo.

Da sapere: I soggetti privi di un'abitazione hanno la possibilità di indicare l'indirizzo postale di conoscenti o amici presso i quali abitano temporaneamente, oppure l'indirizzo di un istituto che si adopera per i senza fissa dimora. Il jobcenter

richiederà a tale istituto una conferma scritta del fatto che dimorate lì e che siete ivi reperibili tramite posta nei giorni feriali. Informatevi di quali [istituti indipendenti per persone senza fissa dimora](#) presenti a Berlino possono mettervi a disposizione un indirizzo postale.

4. Specificità per gli stranieri

A condizione che soddisfino i requisiti generali per godere delle prestazioni, gli stranieri hanno fondamentalmente diritto di percepire le prestazioni del minimo individuale per persone in cerca di lavoro.

4.1 Esclusioni dalle prestazioni

Ai sensi del [art. 7 co. 1 prop. 2 SGB II](#), non hanno invece diritto alle prestazioni

- a) gli stranieri e i loro familiari nei primi tre mesi dal loro ingresso nel paese. L'esclusione non si applica ad esempio ai cittadini dell'UE che svolgono un'attività lavorativa e agli stranieri che hanno diritto di soggiorno per motivi internazionali, umanitari o politici ([capitolo 2, paragrafo 5 di AufenthG](#)), ivi inclusi i loro familiari, né ai familiari di cittadini tedeschi.
- b) gli stranieri che percepiscono le prestazioni previste dalla legge tedesca sulle prestazioni a favore dei richiedenti asilo. Si tratta prevalentemente di richiedenti asilo in attesa di riconoscimento, di stranieri tollerati e legalmente destinati all'espulsione ([art. 1 co. 1 AsylbLG](#)).

Sono altresì esclusi dalle prestazioni gli stranieri che

- c) non hanno diritto di soggiorno o
- d) il cui diritto di soggiorno discende *unicamente* dalla finalità di ricerca di un lavoro. Il diritto di cercare lavoro si applica ai cittadini dell'Unione su base regolare per sei mesi dopo l'ingresso e oltre, se continuano a cercare lavoro e ci sono ragionevoli prospettive di impiego.

I soggetti di cui ai punti c) e d) hanno diritto alle prestazioni, a discrezione del legislatore, solo dopo un periodo di dimora *abituale* in Germania della durata di cinque anni, e comunque solo laddove l'autorità per gli stranieri non abbia nel frattempo accertato la perdita del loro diritto alla libera circolazione. Non rilevano le interruzioni di breve durata della dimora abituale, come ad esempio un breve rientro in patria. Il termine di cinque anni decorre dalla registrazione della residenza. Rimane ancora controverso se si renda necessaria la registrazione di una residenza continuativa per cinque anni qualora possa essere attestata altrimenti una residenza abituale (si orienta in questa direzione per esempio, il LSG Berlin – Brandenburg del 21.10.2021 - [L 19 AS 929/21 B ER](#)).

Il diritto alle prestazioni può essere esercitato prima della scadenza del termine

quinquennale solo in presenza di un diritto di soggiorno o di libera circolazione diverso, o più ampio, rispetto alla "finalità di ricerca di un lavoro". Il differente status giuridico impone di distinguere tra cittadini dell'UE e cittadini di paesi terzi.

- I cittadini dell'UE e i rispettivi familiari hanno infatti il diritto di ingresso e soggiorno secondo il disposto della direttiva comunitaria 2004/38/CE dell'Unione Europea, recepita in Germania dalla legge [Freizügigkeitsgesetz](#) (legge tedesca sulla libera circolazione dei cittadini UE). Il diritto di ingresso e soggiorno ha validità per i cittadini dei paesi che compongono lo SEE, che non fanno parte della UE, quali Islanda, Liechtenstein, Norvegia ([art. 12 FreizügG/EU](#)) e ai cittadini svizzeri.

I seguenti diritti di libera circolazione esistono per legge. Non devono essere richiesti o approvati. I cittadini dell'Unione e i cittadini dei suddetti Stati SEE e della Svizzera possono richiedere le prestazioni previste dal SGB II se, ad esempio, sono titolari di uno dei seguenti diritti di soggiorno:

- Un diritto di soggiorno in quanto lavoratore dipendente o autonomo in Germania ([art. 2 par. 2 comma 1 e 2 di FreizügG/EU](#)).

Non si prendono in considerazione le attività che hanno una portata tanto ridotta da essere completamente subordinate e irrilevanti. Quanto viene considerato "subordinato" e "irrilevante", è controverso dal punto di vista giuridico.

Le attività di un'entità tanto ridotta da essere del tutto subordinate e irrilevanti non sono prese in considerazione. Ciò che è considerato "subordinato" e "irrilevante" è controverso dal punto di vista giuridico. Per quanto riguarda lo status di lavoratore dipendente, la Corte di giustizia dell'Unione europea (CGUE) ha stabilito come sufficiente un'attività lavorativa di 5,5 ore settimanali e un reddito mensile di 175 euro. Occorre comunque sempre valutare nel complesso tutte le circostanze del rapporto contrattuale, ad esempio ([DAG relative a FreizügG/EU, n. 2.2.1](#)) l'ammontare della retribuzione, la durata dell'orario di lavoro e dell'impiego e se la retribuzione continua ad essere pagata durante le vacanze o la malattia. Di regola, l'Agenzia Federale del Lavoro afferma lo status di lavoratore dipendente se l'impiego è esercitato per almeno otto ore alla settimana (SGB II database d'approfondimento, [articolo: esclusione degli stranieri dalle agevolazioni](#)).

- Un diritto di soggiorno in quanto apprendista impegnato in una formazione in azienda ([art. 2 par. 2 comma 1 di FreizügG/EU](#)).
- Un diritto di soggiorno fondamentalmente illimitato acquisito a seguito di un'occupazione di durata superiore ad un anno o di un'attività di lavoro autonomo in Germania, se il lavoro è stato perso involontariamente e l'Agenzia per il lavoro lo conferma ([art. 2 par. 3 FreizügG/EU](#)).

Nelle sue istruzioni, l'Agenzia Federale presume che sia sufficiente anche un periodo di occupazione di un anno esatto.

Il regolamento non presuppone un'occupazione ininterrotta o un lavoro autonomo. Una breve interruzione del lavoro, ad esempio a causa di una disoccupazione di 15 giorni nel corso di un lavoro che dura complessivamente più di un anno, è innocua ([BSG 13/7/2017 - B 4 AS 17/16 R](#)).

A seguito della perdita involontaria di un'attività lavorativa di durata inferiore all'anno, si ha il diritto di soggiorno e il diritto all'indennità di occupazione/all'assegno sociale per un periodo massimo di sei mesi dalla fine dell'attività lavorativa.

Anche i cittadini della UE temporaneamente impossibilitati a svolgere un lavoro retribuito a causa di malattia, incidente o gravidanza hanno diritto alla libertà di movimento.

In tutti questi casi lo stato di abilità al lavoro dei cittadini dell'Unione viene mantenuto in modo permanente o temporaneo.

- Un diritto di soggiorno permanente a seguito di *regolare* soggiorno in Germania della durata di cinque anni, durante il quale si è costantemente goduto della libera circolazione ai sensi delle normative in materia di diritto di libera circolazione.

Il diritto di soggiorno permanente rimane invariato anche se i cittadini dell'Unione perdono il loro status di lavoratori. Questo diritto al soggiorno permanente spetta anche ai familiari se soggiornanti ininterrottamente da cinque anni e in modo regolare sul territorio federale insieme al cittadino UE ([art. 4a FreizügG/EU](#)).

- Un diritto alla libera circolazione in quanto familiare di un cittadino dell'Unione avente diritto alla libera circolazione in quanto accompagna all'ingresso, raggiunge o soggiorna con tale cittadino dell'Unione in Germania

Ai sensi dell' [art. 3 di FreizügG/EU](#), i membri della famiglia comprendono in particolare:

- Il coniuge/partner registrato e i figli/nipoti del cittadino dell'Unione o del suo coniuge/partner registrato, se i figli/nipoti hanno meno di 21 anni
- Gli ascendenti e discendenti diretti del cittadino dell'Unione o del suo coniuge/partner registrato aventi diritto alla libera circolazione, ad esempio i nonni o i figli a partire dai 21 anni, se il cittadino dell'Unione avente diritto alla libera circolazione o il suo coniuge/partner registrato sono a loro carico.

I membri della famiglia ai sensi della legge in materia di libera circolazione non comprendono, ad esempio, fratelli e sorelle, zii e zie, suoceri e persone in una relazione simile al matrimonio.

Il diritto alla libera circolazione sussiste a prescindere dal fatto che il membro della famiglia sia cittadino dell'UE o di un paese terzo.

- Un diritto di soggiorno *in attesa di approvazione* ai sensi della legge in materia di soggiorno ([art. 11 par. 14 comma 1 FreizügG/EU](#)).

Vale a dire che i diritti di soggiorno previsti dalla legge tedesca in materia sono applicabili anche ai cittadini comunitari laddove realizzino per essi una miglior tutela. Anche se un permesso di soggiorno non viene *effettivamente* concesso, il giudice deve esaminare un *eventuale* diritto ad esso, secondo quanto stabilito dal Tribunale sociale federale ([BSG, sentenza del 30 gennaio 2013, B 4 AS 54/12 R](#), numero di margine 27 e seguenti)

Esempio: *un cittadino dell'Unione non sposato che non esercita un'attività a fini di lucro ha diritto di soggiorno come genitore di un figlio minore tedesco ai sensi dell'[art. 28 par. 1 comma 1 n. 3 di AufenthG](#).*

Ulteriori diritti di soggiorno per i cittadini dell'UE e i loro figli derivano *dall'[art. 10 del regolamento \(UE\) 492/2011](#)*, secondo cui, i figli dei cittadini dell'Unione che lavorano o hanno lavorato in Germania hanno diritto a partecipare all'istruzione generale e alla formazione professionale alle stesse condizioni dei bambini tedeschi. I genitori o i coniugi dei genitori hanno un diritto derivato di residenza durante la frequenza scolastica e l'educazione dei figli, a condizione di esercitare effettivamente le tutele parentali. Tale indicazione ha validità fino a quando i figli sono minorenni e anche in seguito, se i figli continuano a richiedere la presenza e le cure del genitore o dei genitori per continuare e completare il percorso formativo.

Il diritto di soggiorno di tali genitori prosegue nel caso in cui perdano il loro status di lavoratori dipendenti, ad esempio perché sono risultati disoccupati per oltre sei mesi dalla perdita "involontaria" dell'occupazione inferiore ad un anno.

☛ **Nota bene:** A decorrere dalla decisione di CGCE del 6 ottobre 2020 ([causa C181/19](#)), non è più possibile un'esclusione generalizzata delle prestazioni per i cittadini dell'UE che derivano il loro diritto di soggiorno unicamente dall'articolo 10 del regolamento UE 492/2011. Il legislatore ha abrogato una disposizione di legge corrispondente a decorrere dal 1° gennaio 2021.

I **cittadini austriaci** possono appellarsi alla [Convenzione austro-tedesca di assistenza sociale e medica del 17 gennaio 1966](#) ("Equiparazione ai cittadini tedeschi ai fini delle prestazioni assistenziali"), a condizione che il loro ingresso non sia finalizzato al godimento delle prestazioni del reddito di base. Diversi tribunali hanno concesso prestazioni SGB II a richiedenti austriaci privi del diritto di soggiorno o

con diritto di soggiorno per una ricerca di lavoro in forza di questo accordo (ad esempio LSG Berlino-Brandeburgo dell'11 maggio 2020 - Rif.: [L 18 AS 1812/19](#) e 8 giugno 2020 - [L 18 AS 1641/19](#)).

I **cittadini britannici** e i rispettivi familiari che hanno soggiornato in Germania ai sensi delle normative dell'Unione Europea al massimo al 31 dicembre 2020 e proseguono il loro soggiorno in tali aree, hanno un diritto di soggiorno ai sensi dell'[accordo di ritiro tra il Regno Unito e la UE](#). I diritti di soggiorno fissati nell'accordo di recesso corrispondono essenzialmente ai diritti di libera circolazione nell'Unione. Per i cosiddetti ex-britannici e i rispettivi familiari, possono - come i cittadini dell'UE - richiedere le agevolazioni di SGB II nel caso dispongano del diritto di soggiorno non solo finalizzato alla ricerca di lavoro.

I diritti di soggiorno previsti dall'accordo di ritiro hanno validità ai sensi di legge. Al fine di dimostrare l'applicabilità di tali diritti ai casi specifici, per i "pensionati britannici" è richiesto un documento di soggiorno speciale rilasciato dall'autorità per stranieri ([art. 16, par. 1 FreizügG/EU](#)).

In condizioni specifiche, i familiari e i cosiddetti parenti stretti possono unirsi ai "pensionati britannici" residenti in Germania sin dal 31/12/2020, ai sensi della legge in materia di libera circolazione. Per tutti gli altri britannici che emigrano per la prima volta in Germania a decorrere da 1/1/2021 ("nuovi britannici"), il diritto d'immigrazione e soggiorno è regolamentato dalle norme in materia di soggiorno per i cittadini di paesi terzi.

- Per i **cittadini di paesi terzi** (cittadini extra UE/SEE) è determinante la legge tedesca in materia di soggiorno. Gli stranieri in possesso di un *permesso di residenza permanente* (Niederlassungserlaubnis) hanno accesso alle prestazioni del SGB II. Nel caso degli stranieri con un permesso di soggiorno a tempo determinato, invece, ciò dipende dalla finalità del soggiorno per il quale è stato concesso il permesso. Il motivo del soggiorno è indicato nel titolo di soggiorno con riferimento allo specifico articolo della legge in materia.

Sono esclusi dalle prestazioni di SGB II i cittadini di paesi terzi il cui permesso di soggiorno è stato rilasciato solo allo scopo di cercare lavoro (vedere sopra). Ai sensi dell'[art. 20 comma da 1 a 3 di AufenthG](#) si riassumono i principali titoli di residenza rilasciati allo scopo di una ricerca di occupazione.

Hanno ad esempio accesso alle prestazioni

- gli stranieri con diritto di soggiorno per motivi internazionali, umanitari o politici ([capitolo 2 paragrafo 5 di AufenthG](#)) come ad esempio gli aventi diritto d'asilo, i rifugiati ai sensi della Convenzione di Ginevra relativa allo status di rifugiati e gli stranieri che beneficiano della protezione sussidiaria a decorrere dal mese successivo al loro riconoscimento ([art. 25 co. 1 e 2 AufenthG](#)), gli aventi diritto di permanenza ai sensi del [art. 23 co. 1 AufenthG](#) o le vittime di reati ([art. 25 co. 4a e 4b AufenthG](#)). Sono tuttavia esclusi

gli stranieri che hanno diritto alle prestazioni ai sensi della legge tedesca sulle prestazioni a favore dei richiedenti asilo;

- gli stranieri con diritto di soggiorno per motivi familiari ([capitolo 2 paragrafo 6 AufenthG](#)), come ad esempio coniugi, conviventi registrati, figli minorenni di cittadini tedeschi o genitori di un minore di cittadinanza tedesca ([art. 28 AufenthG](#)), come anche i familiari ricongiunti di richiedenti asilo riconosciuti, rifugiati ai sensi della Convenzione di Ginevra o stranieri che beneficiano della protezione sussidiaria, i quali giungano in Germania provvisti di un visto per il ricongiungimento familiare ([art. 30 AufenthG](#)). I bambini nati in Germania da rifugiati menzionati hanno anche diritto a SGB II [art. 33 di AufenthG](#); banca dati di SGB II, [punto "soggetti aventi diritto all'asilo / rifugiati - figli nati in Germania"](#)).
- Lavoratori turchi e i rispettivi familiari che hanno diritto alla residenza ai sensi della [risoluzione 1/80 del Consiglio di associazione CEE/Turchia](#). Il diritto di residenza deve essere provato per mezzo di un permesso di residenza ai sensi dell'[art. 4 comma 2 di AufenthG](#).

✓ **Suggerimento:** Nel caso in cui la vostra domanda venga respinta per esclusione dalle prestazioni degli stranieri, potete rivolgervi ad un [centro di consulenza per migrantio](#) ad un [avvocato specializzato in diritto sociale](#) per verificare se sia opportuno esercitare un rimedio giuridico. I tribunali sociali sono discordi sulla compatibilità con la legge di base in merito all'esclusione dalle agevolazioni dei cittadini della UE non obbligati a lasciare il paese. Si attende ancora una delibera della Corte costituzionale federale.

Da sapere: Gli stranieri esclusi dall'indennità di disoccupazione e dall'assegno sociale e per i quali si applica la Convenzione europea di assistenza sociale e medica (ECMSA) possono eventualmente avere diritto all'assistenza sociale ai sensi del [capitolo 3 di SGB XII](#). Per il resto vi è soltanto il diritto a prestazioni compensative (cfr. capitolo 16 "Quali prestazioni spettano agli stranieri esclusi dall'indennità di disoccupazione?").

4.2 Il godimento delle prestazioni di SGB II o SGB XII è pregiudizievole per il diritto di soggiorno?

I jobcenter e gli uffici per l'assistenza sociale (a Berlino: ufficio federale per l'immigrazione) hanno l'obbligo di informare l'autorità per gli stranieri qualora lo straniero

- privo di diritto di soggiorno,
- il cui diritto di soggiorno discenda unicamente dalla finalità di ricerca di un lavoro
- dopo un periodo di dimora *abituale* (non obbligatoriamente regolare) di cinque anni

richieda o percepisca per sé e per i suoi familiari l'indennità di disoccupazione, l'assegno sociale o l'assistenza sociale. L'obbligo di segnalazione vige anche qualora siano percepite prestazioni compensative ai sensi del SGB XII ([art. 87 co. 2 prop. 1 n. 2a AufenthG](#)).

I suddetti uffici informano anche l'autorità per gli stranieri se un cittadino di un paese terzo con un permesso di soggiorno a fini di formazione ([comma 2 par. 3 di AufenthG](#)) o di ricerca d'occupazione retribuita ([comma 2 par. 4 di AufenthG](#)) richiede le prestazioni SGB II o SGB XII per sé o per i propri familiari ([art. 87 Abs. 2 Satz 3 AufenthG](#)).

Gli obblighi di segnalazione da parte delle autorit terneuardano soprattutto i cittadini di Paesi terzi. Nel caso dei cittadini UE, la notifica al competente Ufficio stranieri pu  essere fatta solo se la domanda della prestazione o il ricevimento della prestazione sia "rilevante per la decisione" di mantenimento del diritto alla libera circolazione ([articolo 11 \(7\) Freiz gG/EU](#) - (Legge sulla libera circolazione/UE)). Ci  non vale per i cittadini UE che hanno diritto alla libert  di circolazione per la ricerca di lavoro, poich  il loro diritto di residenza sussiste indipendentemente dalla garanzia del sostentamento. Non esiste obbligo di segnalazione per i cittadini UE dopo un periodo di residenza *abituale* di cinque anni se dispongono contestualmente di un diritto di soggiorno permanente o per la ricerca lavoro. Soltanto se i cittadini UE inabili al lavoro sussiste indiritto (materiale) di soggiorno, il diritto di soggiorno dipende dalla garanzia del sostentamento ([articolo 4 Freiz di residenza](#)) e pu o dipende no, il cittadazione all'Ufficio stranieri.

- **Nel caso dei cittadini dell'UE**, l'autorit  per gli stranieri pu  sfruttare l'occasione della domanda o del percepimento delle suddette prestazioni sociali per verificare il diritto alla libera circolazione. Di conseguenza, l'autorit  pu  accertare formalmente la perdita di tale diritto laddove non sussista pi  un motivo per la libera circolazione ai sensi del diritto unionale [art. 5 co. 4 Freiz gG/EU](#)).   questo il caso, ad esempio, delle persone che hanno finora basato il loro soggiorno unicamente sul diritto ad un periodo semestrale di ricerca di lavoro, ma la cui ricerca non ha pi  prospettive di riuscita o che non stiano pi  effettivamente cercando lavoro ([art. 2 co. 2 n. 2a Freiz gG/EU](#)).   comunque sempre necessario esaminare il caso specifico.

✓ **Suggerimento:** Per dimostrare all'autorit  per gli stranieri le prospettive della propria ricerca di lavoro   consigliabile documentare gli sforzi compiuti. Conservate dunque copia delle lettere di candidatura e prova dei colloqui di presentazione, delle qualifiche, dei tirocini e di quant'altro.

L'accertamento e l'espulsione basati unicamente sul motivo del percepimento dell'indennit  di disoccupazione non sono possibili per lavoratori dipendenti, lavoratori autonomi, persone in cerca di lavoro (per un periodo di almeno sei mesi) e persone con diritto di soggiorno ai sensi dell'[art. 10 Reg. \(UE\) 492/2011](#). Sono comunque esclusi dopo un periodo quinquennale di *regolare* soggiorno (diritto di soggiorno permanente).

- **Nel caso dei cittadini di paesi terzi** la concessione o la proroga di un permesso di soggiorno, la concessione di un permesso di residenza permanente (*Niederlassungserlaubnis*) o il ricongiungimento familiare presuppongono, in genere, che sia garantito il sostentamento, ivi inclusa l'assicurazione malattia, senza il ricorso a sussidi pubblici. Rientrano nei sussidi pubblici le prestazioni di cui al SGB II e al SGB XII ([art. 2 co. 3 AufenthG](#)). La sola maturazione del diritto a una di queste prestazioni, anche laddove non venga effettivamente esercitato, può escludere la concessione o la proroga di un titolo di soggiorno da parte dell'autorità per gli stranieri ([art. 5 co. 1 AufenthG](#)).

Nel caso di soggiorni a scopo di formazione o lavoro retribuito, la fine prematura della formazione o del lavoro retribuito e la richiesta di prestazioni assistenziali di base *possono* portare ad una successiva riduzione ([art. 7 par. 2 comma 2 di AufenthG](#)) o revoca ([art. 52 da comma 2aa 4 di AufenthG](#)) del permesso di soggiorno.

Per i cittadini di paesi terzi la richiesta di Alg II e dell'assegno sociale non comporta automaticamente conseguenze negative per il diritto di soggiorno. L'autorità per gli stranieri è sempre tenuta a fornire le proprie decisioni caso per caso.

Il percepimento delle suddette prestazioni non è invece pregiudizievole per gli stranieri in possesso di un permesso di residenza permanente (*Niederlassungserlaubnis*). Ai fini della concessione e del prolungamento del permesso di soggiorno, la legge tedesca in materia prevede inoltre numerose deroghe al requisito della "garanzia del sostentamento", ad esempio

- per gli stranieri coniugati con cittadini tedeschi, per i figli minorenni stranieri di cittadini tedeschi o per genitori stranieri che esercitano la cura della persona per il loro figlio minorenne cittadino tedesco ([art. 28 co. 1 AufenthG](#)), come anche
- per gli stranieri che possiedono o possono chiedere un titolo di soggiorno in quanto rifugiati ai sensi dei [parr. 24 e 25 co. 1 e 2 AufenthG](#), o in forza di un divieto di respingimento ai sensi del [art. 25 co. 3 AufenthG](#) o ancora in quanto vittime di reati ai sensi del [art. 25 co. 4a e 4b AufenthG](#) ([art. 5 co. 3 AufenthG](#)).

In caso di ricongiungimento familiare, quanto esposto vale per analogia per i rifugiati riconosciuti che presentano domanda di ricongiungimento entro tre mesi dal loro riconoscimento inoppugnabile ([art. 29 co. 2 AufenthG](#)) o per gli stranieri che beneficiano della protezione sussidiaria nei limiti della concessione di 1.000 visti nazionali al mese ([art. 36a AufenthG](#)).

Per le persone provenienti da Stati che hanno firmato l'accordo europeo per l'assistenza (EFA), il "rimpatrio" è escluso in particolare in caso d'accesso prima dei 55 anni d'età e residenza in Germania per almeno cinque anni o in caso d'accesso dopo i 55 anni d'età e residenza in Germania per almeno dieci anni ([art. 7 EFA](#)). Gli stati firmatari di EFA comprendono i "vecchi" stati della UE, l'Estonia e la Turchia

(maggiori informazioni su EFA nel capitolo 16 "Quali prestazioni spettano agli stranieri esclusi dall'indennità di disoccupazione e dall'assegno sociale?").

✓ **Suggerimento:** Poiché in questa sede non è possibile illustrare tutte le norme del diritto in materia di soggiorno, qualora doveste avere ulteriori domande vi consigliamo di rivolgervi ad un [centro di consulenza per migranti](#) delle associazioni di volontariato berlinesi, ad un [centro di consulenza per rifugiati](#) di Berlino oppure al [centro di consulenza istituito presso l'ufficio dell'Incaricato per l'integrazione della città di Berlino](#).

5. Specificità per gli apprendisti

Molti apprendisti hanno diritto ad Alg II o alle prestazioni sociali, a condizione che soddisfino anche i requisiti per i benefici del sostegno al reddito di base per coloro alla ricerca di un'occupazione (vedere i paragrafi precedenti del presente capitolo).

Il fatto che gli apprendisti abbiano diritto alle prestazioni di sussistenza regolari o che siano esclusi da tali prestazioni dipende, tra l'altro, dal tipo di formazione e dalle condizioni di vita degli apprendisti ([art. 7 comma 5 e comma 6 di SGB II](#)).

Gli apprendisti che completano la **formazione professionale nel sistema duale (azienda e scuola)** hanno generalmente diritto ad Alg II e alle prestazioni sociali. Le uniche eccezioni sono i tirocinanti che, durante la formazione professionale ammissibile all'assistenza ai sensi del SGB III

- Formazione professionale (nel sistema duale),
- Misura didattica propedeutica all'attività professionale o
- Misure con benefici speciali per la partecipazione dei disabili alla vita lavorativa

sono alloggiati presso un ostello, collegio o altra struttura socio-educativa controllata con pensione completa.

In linea di principio **gli alunni e gli studenti** sono esclusi dal diritto ad Alg II o alle prestazioni sociali se partecipano a una formazione (scolastica) ammissibile al sostegno della legge federale in materia di assistenza alla formazione (BAföG). Al contrario, gli alunni e gli studenti, la cui formazione non è ammissibile al sostegno BaföG, fin dall'inizio possono ricevere Alg II o il sussidio sociale. Per questo motivo, gli studenti in corsi a tempo parziale o di dottorato o durante un semestre di congedo, in cui non si perseguono gli studi in modo effettivo, non sono coperti dall'esclusione dalle agevolazioni.

Per gli alunni e gli studenti che completano una formazione ammissibile al BaföG, il SGB II prevede anche numerose eccezioni all'esclusione delle prestazioni.

Gli alunni hanno diritto ad Alg II o al sussidio sociale se:

- Nelle scuole generali secondarie (Hauptschulen, Realschulen, Gesamtschulen, Gymnasien) e nelle scuole professionali a partire dal 10° grado e

- Nelle scuole secondarie superiori tecniche e professionali la cui frequenza non richiede una formazione professionale completa nel caso in cui vivano con i rispettivi genitori e per questo non ricevono BAföG.

Gli alunni e gli studenti hanno anche diritto ad agevolazioni

- nelle scuole serali (Hauptschulen, Realschulen e Gymnasien), nel caso in cui non ricevano BAföG a causa delle rispettive età (di solito a partire dai 30 anni).

A condizione che ricevano effettivamente BAföG o non la ricevono solo *per la valutazione di reddito e patrimonio*, i seguenti apprendisti possono richiedere Alg II o il sussidio sociale:

- Tutti gli studenti
- Studenti che vivono con i rispettivi genitori
- Studenti delle classi serali di licei o college o degli istituti tecnici la cui frequenza richiede una formazione professionale completa, anche se non vivono con i rispettivi genitori

Se è stato richiesto BAföG, ma non è ancora stata adottata una decisione in merito alla richiesta all'inizio della formazione, gli apprendisti interessati ricevono già Alg II o il sussidio sociale fino alla decisione in merito alla richiesta di BAföG. In seguito, hanno diritto alle prestazioni regolari per le spese di sostentamento solo se una delle altre due condizioni risulta soddisfatta.

Gli studenti di istituti tecnici superiori, accademie e università che non vivono con i rispettivi genitori sono sempre esclusi da Alg II e dai sussidi sociali. Lo stesso principio si applica per gli alunni e gli studenti il cui corso di formazione è ammissibile per BAföG, ma che non ricevono BAföG per "motivi personali", come ad esempio età, nazionalità o superamento del periodo massimo di ammissibilità. Tuttavia, per alcuni apprendisti che non percepiscono BAföG a causa della loro età, è disponibile un sussidio per eccesso di rigore (maggiori informazioni sono disponibili in seguito).

Prestazioni per apprendisti

Agli apprendisti esclusi da Alg II e dai sussidi sociali ai sensi dell'art. 7 comma 5 di SGB II spettano, se si trovano in stato di bisogno, soltanto le prestazioni per apprendisti limitate previste all'[art. 27 SGB II](#). Queste prestazioni non sono considerate come indennità di disoccupazione e non comprendono quindi l'obbligo di assicurazione malattia (cfr. capitolo 6 "Qual è l'assicurazione malattia e sanitaria dei percettori di indennità di disoccupazione e assegno sociale?").

Le prestazioni per apprendisti sono le seguenti:

- importi per fabbisogni supplementari per gravidanza, per famiglia monoparentale, per dieta particolarmente costosa e in caso di fabbisogni particolari irrinunciabili (cfr. capitolo 5, paragrafo 2 "Importi per fabbisogni supplementari"),
- fabbisogni per prime dotazioni per indumenti e in caso di gravidanza e parto (cfr. capitolo 7, paragrafo 2 "Prestazioni una tantum"),

- un prestito compensativo nel mese di inizio di una formazione laddove il pagamento della prima retribuzione o del sussidio alla formazione *BAföG* sia previsto solo per la fine del mese.

Nei *casi eccezionali particolari*, gli apprendisti esclusi da Alg II e dai sussidi sociali percepiscono un prestito pari al fabbisogno di base, ad un fabbisogno supplementare per produzione decentralizzata di acqua calda, alle spese per alloggio e riscaldamento, ai fabbisogni per istruzione e partecipazione e ai necessari contributi all'assicurazione malattia e sanitaria.

Un caso speciale di avversità può verificarsi se, per esempio, il sostentamento di genitori single o di persone gravemente disabili non è assicurato poco prima del completamento di un corso universitario e senza i benefici del jobcenter sussiste la minaccia di interruzione del corso ([art. 27 comma 3 par. 1 di SGB II](#)).

La particolare gravità del caso *deve* essere obbligatoriamente presunta e le relative prestazioni pagate a titolo di supplemento ([art. 27 co. 3 prop. 2 SGB II](#)), allorquando

- lo studente non ha diritto al sussidio alla formazione in base alla legge *BAföG* solo per raggiunto limite di età (30 anni in genere) e
- la formazione scolastica nel caso specifico risulta fondamentale per l'inserimento e
- il venir meno delle prestazioni per il sostentamento determinerebbe l'interruzione della formazione

Sono esclusi dal supplemento per i casi eccezionali particolari gli studenti di scuole tecniche superiori, accademie e università, i quali *possono* percepire soltanto un prestito.

Ai sensi dell'art. 27 di SGB II è obbligatorio rimborsare tutti i prestiti solo dopo il completamento della formazione ([art. 42a comma 5 di SGB II](#)).

Da sapere: I figli conviventi degli apprendisti esclusi dall'indennità di disoccupazione percepiscono le normali prestazioni di cui al SGB II. Lo stesso vale anche per il partner dell'apprendista che convive nel nucleo beneficiario.

Capitolo 4 | Cosa distingue nucleo beneficiario, nucleo domestico e nucleo abitativo?

Il secondo libro del Codice di sicurezza sociale (SGB II) distingue tre forme di convivenza: il nucleo beneficiario, il nucleo domestico con parenti e affini e il nucleo abitativo.

1. Nucleo beneficiario, ivi comprese la convivenza *more uxorio*

Il legislatore presuppone che le persone che compongono un nucleo beneficiario abbiano una gestione economica in comune. I partner hanno l'obbligo di provvedere l'uno all'altra, così come i genitori devono provvedere ai loro figli se questi ultimi vivono ancora con loro.

I soggetti che compongono un nucleo beneficiario sono disciplinati dall'[art. 7 co. 3 SGB II](#). Essi sono il richiedente capace di lavorare,

- il di lui
 - coniuge non definitivamente separato o il convivente registrato oppure
 - il partner convivente nella medesima abitazione se i due soggetti formano un nucleo di responsabilità e di mutuo sostegno ("convivenza more uxorio"), e
- i figli del richiedente non coniugati che vivono nella casa o il loro partner, allorché i figli non hanno compiuto i 25 anni di età e non sono in grado di provvedere al loro sostentamento con reddito o patrimonio proprio. L'Agenzia federale per il lavoro ritiene che i figli di età inferiore a 25 anni costituiscano un nucleo beneficiario a sé stante se sono capaci di lavorare e genitori essi stessi di un figlio oppure se vivono con un partner nella casa dei loro genitori.

Perché vi sia un nucleo beneficiario si presuppone che almeno una persona di tale nucleo sia capace di lavorare. Si ha un tale nucleo, ad esempio, quando uno studente capace di lavorare (di almeno 15 anni di età) vive con i genitori aventi ridotta capacità lavorativa.

Le persone che sono escluse da Alg II, ad esempio a causa di studi, percezione di una pensione di anzianità o di invalidità totale permanente, appartengono al nucleo familiare se vivono insieme a persone che hanno diritto a SGB II.

Secondo la giurisprudenza del BSG (Tribunale sociale federale) del 18.2.2010 - [B 4 AS 49/09 R](#) i coniugi si considerano "definitivamente separati" se uno o entrambi i partner hanno l'intenzione di separarsi, documentata ad esempio dalla presentazione di una domanda di divorzio.

La definizione di "non coabitazione" in base alla definizione del diritto di famiglia di separazione, come ha fatto finora il Tribunale sociale tedesco di massima istanza, è controversa. Secondo alcuni Tribunali, nei casi in cui una "separazione duratura" sia già in essere laddove i coniugi non costituiscano più da tempo un nucleo familiare (assenza di coabitazione e di comune gestione economica), non sarà rilevante la volontà dei partner di procedere alla separazione (SG Mainz del 26.3.2013 - [S 17 AS 1159/12](#) e del 14.8.2014 - [S 3 AS 430/14](#); SG Stuttgart del 4.12.2018 - [S 8 AS 3575/18](#), punto II.3).

I figli minorenni che vivono solo in via provvisoria presso il nucleo familiare di un genitore che richieda assistenza a causa della separazione dei genitori, costituiscono un cosiddetto nucleo familiare beneficiario insieme al genitore interessato. È sufficiente che il figlio viva con il genitore "con una certa regolarità per una durata superiore a un giorno" (tribunale sociale federale), per esempio ogni due fine settimana. Di norma, il figlio percepisce un'agevolazione standard

pro rata e, se del caso, un'agevolazione supplementare pro rata per acqua calda o alimentazione costosa in base al numero di giorni al mese trascorsi presso il genitore richiedente assistenza.

Distribuzione del reddito nel nucleo familiare

Il diritto ad Alg II e al contributo sociale viene generalmente determinato confrontando il reddito totale delle persone nel nucleo familiare con il loro fabbisogno totale di sussistenza (fabbisogno standard, fabbisogno addizionale, costi di alloggio). Solo quando questi fabbisogni sono coperti dal reddito, si compensa il reddito rimanente con il fabbisogno all'istruzione e alla partecipazione.

Questo metodo di calcolo ha regolarmente la conseguenza che, ad esempio, un partner che ha un reddito sufficiente per se stesso è considerato indigente e ha diritto a prestazioni fino a quando non è stato eliminato il fabbisogno d'assistenza di tutti i membri del nucleo familiare.

Si verifica una diversa distribuzione del reddito all'interno del nucleo familiare se un partner è escluso da Alg II. In questo caso, solo il reddito del partner escluso che supera le proprie necessità viene distribuito tra i membri del nucleo familiare che hanno diritto alle prestazioni.

Non sempre i membri di un nucleo beneficiario sono costretti a conteggiare il loro reddito e il loro patrimonio l'uno per gli altri:

- Il reddito e il patrimonio dei genitori non sono considerati per il figlio di età inferiore a 25 anni che vive in casa, se il figlio si trova in gravidanza o ha a sua volta un figlio con meno di sei anni ([art. 9 co. 3 SGB II](#)).
- Il reddito e il patrimonio dei figli sono considerati soltanto per loro stessi, ma non per i genitori.

👉 **Nota bene:** Se un figlio di età inferiore a 25 anni possiede un reddito (ad es. per mantenimento e assegni familiari) o un patrimonio tale per cui non si trova in stato di bisogno, tale soggetto non appartiene al nucleo beneficiario. Di conseguenza, il jobcenter non si farà più carico della sua quota di spese di alloggio e riscaldamento. Il figlio potrà eventualmente percepire l'indennità di alloggio prevista dalla [legge in materia di indennità di alloggio](#).

Cos'è una "convivenza more uxorio"?

Si ha una "convivenza more uxorio" quando due partner convivono senza essere coniugati né aver registrato la loro unione civile. La convivenza è posta in essere allorché i due partner hanno intenzione di costituire un nucleo di responsabilità e di mutuo sostegno ([art. 7 co. 3a SGB II](#)).

Quando si verifica una delle seguenti situazioni, il legislatore *presuppone* l'esistenza di una "convivenza more uxorio":

- i partner convivono da oltre un anno,
- i partner convivono con un figlio comune,

- un partner provvede ai figli o familiari dell'altro che vivono nella stessa casa,
- i partner hanno ognuno il potere di disporre del reddito o del patrimonio dell'altro.

La presupposizione di legge può naturalmente essere contestata.

Vi sono altre circostanze che possono far presumere l'esistenza di una mutua responsabilità, ad esempio quando il partner è indicato come beneficiario dell'assicurazione sulla vita dell'altro. Pertanto, una convivenza more uxorio può sussistere anche allorquando, pur convivendo da meno di un anno, avete una gestione economica in comune.

✓ **Suggerimento:** Un nucleo beneficiario presuppone l'intenzione di avere una gestione economica in comune. La situazione in cui vi trovate con i vostri coinquilini non costituisce un nucleo beneficiario se avete sempre gestito separatamente l'economia domestica e la vostra vita sotto tutti gli aspetti, e siete in grado di dimostrarlo in maniera credibile al jobcenter.

2. Nucleo domestico con parenti o affini

Il legislatore *presuppone* che parenti e affini si offrano sostegno reciproco se

- vivono in una casa condivisa e
- sono economicamente in grado di farlo ([art. 9 co. 5 SGB II](#)).

La presupposizione può naturalmente essere contestata.

Sono ad esempio considerati parenti anche i genitori quando convivono con i loro figli di età superiore a 25 anni, i quali non appartengono più al nucleo beneficiario.

Da sapere: Quello che costituisce non è un nucleo domestico se pur vivendo in una stessa abitazione con parenti o affini, avete una gestione economica separata come quella che caratterizza un nucleo abitativo.

La capacità economica di parenti o affini del nucleo domestico di sostenere un familiare che si trova in stato di bisogno è determinata come segue: per prima cosa si "rettifica" il reddito dei parenti operando determinate detrazioni (cfr. a riguardo il capitolo 9 "Come vengono computati i redditi?"). Dal reddito così rettificato sono detratti il doppio del fabbisogno di base e la quota di affitto con spese accessorie spettante al parente. Nel caso specifico dal reddito possono essere detratti altri oneri particolari, come ad es. le rate di un mutuo o l'assegno di mantenimento dovuto a soggetti aventi diritto che non vivono in casa. Il reddito restante dei parenti è infine computato per metà al fabbisogno del soggetto che si trova in stato di bisogno ([Art. 1 Par. 2 Alg II-V](#)).

Per quanto riguarda il patrimonio di parenti e affini, vale il medesimo patrimonio protetto come per gli aventi diritto all'indennità di disoccupazione ([Art. 7 Par. 2 Alg II-V](#)). Consultate il capitolo 10 "Come viene computato il patrimonio?".

Esempio: La signora M. si trova in stato di bisogno e vive in un nucleo domestico insieme a sua zia. La zia percepisce una pensione di vecchiaia mensile d'importo netto pari a 1.400 euro. L'affitto con spese accessorie dovuto mensilmente è 600 euro. La zia non possiede alcun patrimonio. La capacità economica della zia si calcola come spiegato di seguito:

Rendita netta della zia 1.400 euro

meno

– importo forfettario assicurativo (rettifica) 30 euro

– doppio del fabbisogno di base 898,00 euro

– metà dell'affitto con spese accessorie 300,00 euro

= **reddito residuo 172,00 euro**

Di questo alla signora M. viene computato il 50%, ossia **86,00 euro al mese**.

Nel caso in cui i parenti o i suoceri della famiglia non siano in grado di effettuare il salto, il jobcenter non riesce a fare riferimento al rispettivo sostegno.

✓ **Suggerimento:** I jobcenter possono rinunciare alla verifica della capacità economica qualora i parenti non siano obbligati al mantenimento nei vostri confronti. In questo caso, in genere è sufficiente una dichiarazione scritta dei parenti che confermano di non provvedere a voi. Gli affini non hanno fondamentalmente un obbligo di mantenimento nei vostri confronti.

Le prestazioni in denaro che effettivamente percepite da parenti o affini sono considerate in capo a voi. Se l'alloggio è a titolo gratuito, il vostro fabbisogno di alloggio e riscaldamento viene meno.

3. Nucleo abitativo

Se non sussiste un nucleo beneficiario né un nucleo domestico con parenti o affini, il reddito e il patrimonio dei coinquilini non possono essere utilizzati per garantire il livello minimo di sussistenza dei componenti del nucleo abitativo che si trovano in stato di bisogno.

Capitolo 5 | Quale fabbisogno è coperto dal reddito di base?

L'indennità di disoccupazione e l'assegno sociale sono prestazioni volte a garantire il sostentamento. Il diritto a tali prestazioni matura nel momento in cui si soddisfano i requisiti di legge.

L'indennità di disoccupazione e l'assegno sociale si compongono

- dell'importo per il fabbisogno di base,
- dell'eventuale importo per fabbisogni supplementari e
- dell'importo per il fabbisogno di alloggio, riscaldamento e acqua calda.

☛ **Nota bene:** L'importo effettivamente pagato risulta dalla sottrazione tra il fabbisogno così calcolato e il vostro reddito computabile (cfr. capitolo 9 "Come vengono computati i redditi?"). Al capitolo 9 sono inoltre riportati alcuni esempi di calcolo dell'indennità di disoccupazione.

1. Importo per il fabbisogno di base

L'importo per il fabbisogno di base copre le spese mensili sostenute da ciascun avente diritto, tra cui quelle per alimenti, vestiario, igiene del corpo, suppellettili domestiche, corrente elettrica, energia ad uso domestico senza le quote per riscaldamento e acqua calda, trasporti, telefono, internet e intrattenimento ([art. 20 SGB II](#); [legge sul calcolo dell'importo per il fabbisogno di base](#)).

L'importo per il fabbisogno di base è concesso in via forfettaria in base a sei livelli.

Tabella 1

Importo mensile per il fabbisogno di base (in euro)

Livelli per il fabbisogno di base	2022	2021
Livello 1: single, famiglie monoparentali, maggiorenni con un partner minorenni in un nucleo beneficiario	449	446
Livello 2: partner maggiorenni in un nucleo beneficiario	404	401
Livello 3: adulti di età inferiore a 25 anni che vivono con i genitori in un nucleo beneficiario e soggetti di età inferiore a 25 anni che si sono trasferiti senza garanzia del jobcenter	360	357
Livello 4: giovani di età compresa tra 14 e 17 anni	376	373
Livello 5: bambini di età compresa tra 6 e 13 anni	311	309
Livello 6: bambini di età inferiore a 6 anni	285	283

☛ **Nota bene:** La tabella 1 propone le situazioni pratiche disciplinate al art. 20 SGB II. Sono comunque possibili altre situazioni ivi non disciplinate ai sensi di legge.

2. Importi per fabbisogni supplementari

Oltre all'importo per il fabbisogno di base, può essere concesso un importo per fabbisogni supplementari volto a coprire i maggiori oneri finanziari degli aventi diritto che si trovano in determinate situazioni di vita. In presenza dei requisiti corrispondenti, potete avere diritto ad uno o più importi per fabbisogni supplementari. Gli importi per fabbisogni supplementari di cui dai punti 2.1 a 2.4 vengono sommati e considerati solo fino al concorrere dell'importo per fabbisogno di base determinante per il rispettivo avente diritto.

2.1 Importo per fabbisogni supplementari per gravidanza

Questo importo forfettario è pari al 17 per cento dell'importo per il fabbisogno di base della gestante ed è concesso a partire dalla tredicesima settimana di gravidanza fino alla fine del mese di esenzione ([art. 21 co. 2 SGB II](#)).

Tabella 2

Importo mensile per fabbisogni supplementari: gravidanza (in euro)

Livelli per il fabbisogno di base	2022	2021
Livello 1: single, famiglie monoparentali, maggiorenni con un partner minorenni in un nucleo beneficiario	76,33	75,82
Livello 2: partner maggiorenni in un nucleo beneficiario	68,68	68,17
Livello 3: adulti di età inferiore a 25 anni che vivono con i genitori in un nucleo beneficiario e soggetti di età inferiore a 25 anni che si sono trasferiti senza garanzia del jobcenter	61,20	60,69
Livello 4: giovani di età compresa tra 14 e 17 anni	63,92	63,41

2.2 Importo mensile per fabbisogni supplementari per famiglia monoparentale

Questo importo per fabbisogni supplementari è concesso alle persone che vivono con almeno un figlio minorenni e che sono gli unici responsabili dell'educazione e della cura di tale figlio ([Art. 21 Par. 3 SGB II](#)). Sono considerati figli non solo quelli naturali o adottati, bensì anche quelli in affidamento.

Questo importo forfettario concesso alle famiglie monoparentali con un figlio di età inferiore a 7 anni o con due o tre figli di età inferiore a 16 anni, è pari al 36 per cento dell'importo per il fabbisogno di base di livello 1. È pari al 12 per cento dell'importo per il fabbisogno di base di fascia 2 per ciascun figlio e qualora la somma dia un importo mensile superiore, è comunque pari al massimo al 60 per cento dell'importo per il fabbisogno di base di livello 1.

Tabella 3:

Importo mensile per fabbisogni supplementari: famiglia monoparentale (in euro)

	2022	2021
1 figlio di età inferiore a 7 anni	161,64	160,56
1 figlio a partire da 7 anni d'età	53,88	53,52
2 figli di età inferiore a 16 anni	161,64	160,56
2 figlio a partire da 16 anni d'età i	107,76	107,04
1 figlio a partire da 7 anni d'età e 1 figlio a partire da 16 anni d'età	107,76	107,04
3 figli	161,64	160,56
4 figli	215,52	214,08
5 figli e oltre	269,40	267,60

Nota bene: Se il figlio vive temporaneamente in due nuclei familiari perché i genitori sono divorziati o separati, si applicano le seguenti regole: l'importo per

fabbisogni supplementari spetta ai genitori in ragione di metà, se il figlio vive presso ciascuno di loro alternandosi almeno settimanalmente. Altrimenti l'intero importo per fabbisogni supplementari è assegnato al genitore con cui il figlio vive prevalentemente.

2.3 Importo mensile per fabbisogni supplementari per persone disabili

I disabili aventi diritto all'indennità di disoccupazione hanno altresì diritto ad un importo per fabbisogni supplementari pari al 35 per cento del rispettivo importo per il fabbisogno di base, qualora percepiscano una delle prestazioni per l'inserimento lavorativo, specificate nel dettaglio all'[art. 21 co. 4 SGB II](#). Può trattarsi, ad esempio, di un corso su come presentare una candidatura di lavoro, di un corso di aggiornamento professionale o dell'allestimento di una postazione di lavoro priva di barriere per disabili. L'importo per fabbisogni supplementari spetta anche ai disabili che percepiscono l'assegno sociale a partire dal quindicesimo anno di età, laddove frequentino una scuola, una scuola professionalizzante o un'università nell'ambito dei servizi per la partecipazione ([art. 23 n. 2 SGB II](#)).

Tabella 4

Importo mensile per fabbisogni supplementari: persone disabili (in euro)

Livelli per il fabbisogno di base	2022	2021
Livello 1: single, famiglie monoparentali, maggiorenni con un partner minorenni in un nucleo beneficiario	157,15	156,10
Livello 2: partner maggiorenni in un nucleo beneficiario	141,40	140,35
Livello 3: adulti di età inferiore a 25 anni che vivono con i genitori in un nucleo beneficiario e soggetti di età inferiore a 25 anni che si sono trasferiti senza garanzia del jobcenter	126,00	124,95
Livello 4*: giovani di età compresa tra 15 e 17 anni	131,60	130,55

* in questo caso solo a partire dai 15 anni

2.4 Importo per fabbisogni supplementari per dieta particolarmente costosa

L'importo per fabbisogni supplementari viene concesso per motivazioni mediche anche qualora un soggetto soffra di una patologia che impone una dieta particolare e, con essa, costi supplementari ([art. 21 comma 5 di SGB II](#)). La patologia deve essere certificata da un medico.

Le Raccomandazioni dell'Associazione tedesca per l'assistenza pubblica e privata (Deutscher Verein für öffentliche und private Fürsorge) costituiscono la base per la concessione di bisogni aggiuntivi dovuti a un'alimentazione costosa. Nel settembre 2020, l'Associazione tedesca ha aggiornato le sue [Raccomandazioni sulla concessione di bisogni aggiuntivi dovuti a un'alimentazione costosa, in conformità con l'articolo 30 \(5\) SGB XII](#). Tali Raccomandazioni si riferiscono in particolare al fabbisogno supplementare in ambito di Assistenza sociale (SGB XII), ma trovano applicazione, con pochissime modifiche, anche nell'ambito delle Prestazioni di base per persone in cerca di lavoro.

Tali Raccomandazioni, per malattie specifiche prevedono generalmente un fabbisogno aggiuntivo forfettario. Per il calcolo dei fabbisogni aggiuntivi è sempre determinante il fabbisogno standard per persone singole.

Tabella 5

Importo mensile per fabbisogni supplementari: dieta particolarmente costosa (secondo le raccomandazioni del Deutschen Verein del 16 settembre 2020)

Patologia	Fabbisogno aggiuntivo consigliato (in % del livello del fabbisogno standard 1)
Celiachia	20 % (89,80 Euro)

Fibrosi cistica	30 % (134,70 Euro)
Carenze alimentari associate alla patologia * (in precedenza: <i>consunzione</i>)	10 % (44,90 Euro)
Insufficienza renale terminale con terapia dialitica	5 % (22,45 Euro)
"Disfagie"	Per l'importo delle spese effettive

* Tale alimentazione errata *può* essere presente nelle seguenti patologie, fra cui patologie tumorali, patologia polmonare ostruttiva cronica (COPD), CED (morbo di Crohn, colite ulcerosa), patologie neurologiche (compresa la disfagia), insufficienza renale terminale e preterminale, soprattutto in dialisi, disturbi di guarigione delle ferite, o patologie del fegato, come ad esempio steatoepatite alcolica, cirrosi epatica. In questi casi la preconditione per la concessione dei fabbisogni supplementari è data dalla presenza di un [Indice di massa corporea](#) (BMI) inferiore a 20, di una riduzione significativa della massa muscolare o di una rapida perdita di peso dovuta alla malattia, in conseguenza della gravità della patologia in atto o di una estrema riduzione dell'assunzione alimentare (non in caso di dieta o anoressia).

In caso di intolleranze alimentari, come ad esempio l'intolleranza al lattosio, pressione alta, livelli elevati di grasso nel sangue o diabete di tipo I e II, di solito non vengono concessi fabbisogni aggiuntivi. Secondo le raccomandazioni dell'associazione tedesca, una dieta completa ("dieta mista sana") è sufficiente in questi casi (i costi per questa condizione, secondo la pezza giustificativa, sono coperti dai fabbisogni standard).

I fabbisogni supplementari legati ai regimi alimentari di bambini e adolescenti non vengono specificamente presi in esame dal Deutschen Verein, il quale presume che in linea di principio le raccomandazioni menzionate possano essere utilizzate anche per bambini e adolescenti. Si raccomandano comunque ulteriori accertamenti qualora vi siano indicazioni per ritenere che esista un maggiore bisogno aggiuntivo in ragione dell'età del bambino. Tale indicazione esiste, per esempio, nel caso di restrizioni nutrizionali per patologia insorta nell'infanzia e nella prima infanzia per intolleranza al lattosio.

Da sapere: Le raccomandazioni dell'Associazione tedesca per l'assistenza pubblica e privata non sono giuridicamente vincolanti, per cui i tribunali possono discostarsene nel singolo caso. È inoltre possibile che l'importo per fabbisogni supplementari venga riconosciuto anche per patologie che non sono qui elencate. In questo caso, è generalmente necessario sottoporsi ad una visita medica supplementare.

2.5 Fabbisogni particolari imprescindibili (“Casi eccezionali di fabbisogni supplementari”)

Un contributo per fabbisogni supplementari va riconosciuto laddove in casi specifici siano presenti eccezionali fabbisogni non coperti – ovvero non coperti nella misura richiesta - dai fabbisogni standard ([Art. 21 Par. 6 SGB II](#)). Si tratta essenzialmente di fabbisogni ricorrenti, ed in casi eccezionali anche di fabbisogni una tantum (v. di seguito).

In particolare, un fabbisogno risulta irrinunciabile se non può essere rimandato e non può essere coperto da interventi di terze parti (per esempio scuole) o da prestazioni di altri soggetti (per esempio Assicurazioni sanitarie o di cura). Non vengono accordati fabbisogni aggiuntivi nei casi in cui gli oneri supplementari siano minimi o possano essere compensati da risparmi in altri ambiti di spesa personale.

Secondo l'intendimento del legislatore si tratta di una clausola di natura eccezionale, limitata a pochi casi, dati i "presupposti stretti e rigorosi" ([Bundestags-Drucksache 17/1465](#), p. 8 segg.).

Nelle sue direttive, la BA, Agenzia federale per l'impiego indica in via esemplificativa i seguenti fabbisogni che possono essere riconosciuti:

- ricorso ad un collaboratore domestico o per le pulizie nel caso di persone affette da grave handicap fisico, ad es. persone costrette in sedia a rotelle,
- spese sostenute dai genitori separati per esercitare il loro diritto di frequentare i figli, in particolare le spese di viaggio sostenute da figli o genitori,
- prodotti per la cura e l'igiene del corpo il cui acquisto ricorrente è necessario per motivi sanitari e non coperto dalla cassa malattia, ad es. prodotti per l'igiene del corpo in caso di infezione HIV conclamata o prodotti per la cura del corpo in caso di neurodermatite.

Nel caso di fabbisogni una tantum, il jobcenter verifica prima se è possibile un prestito ai sensi dell'[art. 24 comma 1 di SGB II](#) (per maggiori informazioni sul "prestito in caso di fabbisogni improrogabili", vedere il capitolo 7, paragrafo 2.4). Il fabbisogno aggiuntivo si prende in considerazione solo nel caso in cui il sostegno sotto forma di prestito non sia ragionevole o si escluda l'applicazione del regolamento in materia di prestiti perché il fabbisogno una tantum di sussistenza non è coperto dal fabbisogno standard. L'erogazione di un prestito ai beneficiari potrà essere considerata inopportuna qualora dovesse insorgere una elevata e impreveduta necessità finanziaria.

Un bisogno speciale una tantum può essere preso in considerazione, per esempio, per l'acquisto di un PC, laptop o tablet per gli alunni che hanno bisogno di assistenza, a condizione che la scuola certifichi il bisogno e che gli alunni non abbiano a disposizione un proprio dispositivo adatto o non possa essere fornito in modo tempestivo. I tribunali hanno riconosciuto un bisogno speciale soprattutto in relazione alla partecipazione alla scuola pandemica in ambiente domestico ("homeschooling") ([LSG Schleswig-Holstein 18.3.2021 - L 3 AS 28/21 B ER](#)).

La BA (Agenzia Federale per il Lavoro), alle condizioni citate, riconosce agli studenti in stato di necessità di età inferiore ai 25 anni un ulteriore contributo rispettivamente di max. 350 euro per l'acquisto di un PC, laptop o tablet, ed eventualmente anche di una stampante ([Direttiva del 1° febbraio 2021](#)).

Con una nuova Direttiva il BA prevede il riconoscimento di fabbisogni speciali per l'apprendimento a distanza dovuti alla pandemia soltanto in caso di dichiarazione da parte del Bundestag di una situazione epidemica di portata nazionale ([Direttiva del 13 ottobre 2021](#)). Poiché la situazione epidemica di portata nazionale è terminata il 25 novembre 2021, va verificata l'applicazione di questa disposizione restrittiva.

✓ **Suggerimento:** Tenete documentato l'importo delle maggiori spese che sostenete mensilmente conservando ricevute, scontrini o altri giustificativi in caso di fabbisogni speciali. L'importo per fabbisogni supplementari che vi verrà concesso dipende proprio da tale documentazione. In caso di maggiori spese dovute al vostro stato di salute, dovete documentare, ad es. mediante certificato medico, che le spese devono essere sostenute per motivi sanitari.

2.6 Fabbisogno aggiuntivo di libri scolastici

Le spese per l'acquisto o il prestito di libri scolastici e libri di lavoro con codice ISBN sono prese in carico come fabbisogno aggiuntivo ([art. 21 comma 6a di SGB II](#)).

Il prerequisito è costituito dal fatto che per gli alunni interessati non siano presenti né esenzioni per le agevolazioni all'apprendimento né la possibilità di acquisto o prestito a titolo gratuito di libri di testo e libri di lavoro. Inoltre, l'utilizzo del libro o del quaderno deve essere prescritto dall'istituto didattico o dal rispettivo insegnante della materia specifica.

A Berlino, le famiglie che richiedano assistenza sono esentate dal versamento della propria quota dei costi d'acquisto del materiale didattico su richiesta (vedere il capitolo 18, paragrafo 3 "Esenzione dalla quota specifica per l'acquisto di materiale didattico nelle scuole").

2.7 Importo per fabbisogni supplementari per produzione decentralizzata di acqua calda

Se l'acqua calda viene prodotta all'interno dell'abitazione, ad es. da un boiler elettrico o da uno scaldacqua istantaneo, viene riconosciuto un importo forfettario per fabbisogni supplementari pari al 0,8 - 2,3 per cento del rispettivo importo del fabbisogno standard ([art. 21 comma 7 di SGB II](#)).

👉 **Nota bene:** Se l'acqua calda sanitaria è prodotta mediante un riscaldamento autonomo a gas, la produzione di acqua calda è considerata centralizzata. Per maggiori informazioni sul riscaldamento autonomo a gas, consultate questo capitolo, paragrafo 3.2 b) "Valori limite per le spese di riscaldamento, inclusa la produzione centralizzata di acqua calda".

Tabella 6

Importo mensile per fabbisogni supplementari: produzione decentralizzata di acqua calda (in euro)

Livelli per il fabbisogno di base	2022	2021
Livello 1 (2,3 per cento)	10,33	10,26
Livello 2 (2,3 per cento)	9,29	9,22
Livello 3 (2,3 per cento)	8,28	8,21
Livello 4 (1,4 per cento)	5,26	5,22
Livello 5 (1,2 per cento)	3,73	3,71
Livello 6 (0,8 per cento)	2,28	2,26

Le spese più elevate per la fornitura decentralizzata di acqua calda sono coperte solo nel caso in cui sia dimostrato il consumo di acqua calda attraverso un dispositivo di misurazione a parte.

2.8 Importo mensile per fabbisogni supplementari per soggetti incapaci di lavorare categorizzati "G" o "aG"

Gli aventi diritto all'assegno sociale che sono riconosciuti con ridotta capacità lavorativa ai sensi dello SGB VI e come disabili gravi con difficoltà di deambulazione o grave difficoltà di deambulazione ("G" o "aG") percepiscono un importo per fabbisogni supplementari pari al 17 per cento del loro importo per il fabbisogno di base ([art. 23 n. 4 SGB II](#)). È fatta eccezione per coloro che percepiscono già un importo per fabbisogni supplementari a causa della loro situazione di disabilità (vedere il presente capitolo, paragrafo 2.3). Il jobcenter può concedere l'importo per fabbisogni supplementari se la persona affetta da difficoltà di deambulazione vive in un nucleo beneficiario con una persona capace di lavorare.

Tabella 7

Importo mensile per fabbisogni supplementari: soggetti incapaci di lavorare categorizzati "G" o "aG" (in euro)

Livelli per il fabbisogno di base	2022	2021
Livello 1: famiglie monoparentali o maggiorenni con un partner minorenni in un nucleo beneficiario	76,33	75,82
Livello 2: partner maggiorenni in un nucleo beneficiario	68,68	68,17
Livello 3: adulti di età inferiore a 25 anni che vivono con i genitori in un nucleo beneficiario e soggetti di età inferiore a 25 anni che si sono trasferiti senza garanzia del jobcenter	61,20	60,69
Livello 4*: giovani di età compresa tra 15 e 17 anni	63,92	63,41

* in questo caso solo a partire dai 15 anni

3. Fabbisogno di alloggio, riscaldamento e acqua calda (spese di alloggio)

A seguito della presentazione della prima domanda, il jobcenter procede a rilevare l'importo effettivo delle vostre spese di alloggio in qualità di fabbisogno. Qualora le spese di alloggio da voi sostenute superino gli importi ritenuti congrui, le spese sono rilevate per l'intero importo solo provvisoriamente, in genere per sei mesi ([art. 22 co. 1 SGB II](#)).

*Si prega di prestare attenzione alla regolamentazione speciale in materia di coronavirus in relazione ai costi per l'alloggio e il riscaldamento nelle istruzioni online in [lingua inglese](#) "Aspetti attualmente in vigore in caso di richieste del sussidio di disoccupazione II ("Hartz IV") o il sussidio familiare per la prole" (leggere eventualmente il passaggio specifico nella [versione tedesca](#)). Se la regolamentazione speciale si applica al caso specifico, i costi effettivi di alloggio, a prescindere dal loro importo, vengono considerati ragionevoli per un lasso di tempo limitato.

3.1 Come si compongono le spese di alloggio?

Le spese di alloggio sostenute dai conduttori comprendono

- il canone di affitto,
- le spese condominiali nette per raccolta dei rifiuti, irrigazione e drenaggio o pulizia scale,
- le spese di riscaldamento e per l'acqua calda nel caso di produzione *centralizzata* dell'acqua calda,
- gli altri pagamenti dovuti in forza del contratto di locazione, ad es. per l'allacciamento dei cavi e
- i conguagli annuali delle spese condominiali e di riscaldamento da parte del locatore se di fatto relativi all'affitto dell'alloggio ("irriunciabili spese abitative accessorie").

Nel caso di acquisto su base annua di materiale da riscaldamento, le spese devono essere prese in considerazione come necessità nel mese in cui sono sostenute. Eventualmente ne deriva un diritto alle prestazioni di SGB II solo nel mese dell'acquisto del materiale da riscaldamento ([BSG 08/05/2019 - B 14 AS 20/18 R](#)).

Detrazioni dei costi di gestione e di riscaldamento

Le richieste successive del locatore per le spese di gestione e di riscaldamento che diventano esigibili durante il periodo di ricezione dell'Alg II e che riguardano l'appartamento attuale devono essere pagate dal Job Centre anche se provengono da un periodo di liquidazione precedente alla necessità di assistenza. Per i reclami successivi del locatore dopo la conclusione di una procedura di riduzione dei costi, si prega di continuare a leggere nella sezione 3.3 di questo capitolo.

I rimborsi e gli accrediti dai conti delle spese di gestione e di riscaldamento (anche se provengono da periodi precedenti alla percezione di Alg II ([BSG del 24.6.2020 – B 4 AS 7/20 R](#))) riducono il fabbisogno di alloggio e riscaldamento dal mese successivo all'accredito. Producono versamenti più bassi da parte del jobcenter. È

necessario rimborsare qualsiasi versamento in eccesso al jobcenter. Eccezione: i saldi di credito a titolo gratuito nella misura in cui si è tenuti a versare le proprie spese accessorie in maniera totale o parziale da Alg II nel periodo di compensazione perché il jobcenter non aveva riconosciuto le spese di alloggio in maniera integrale. Le spese di alloggio non riconosciute durante il periodo di percepimento dell'Indennità di disoccupazione Alg II sono oggetto di questo capitolo nella sezione 3.3 "In quale caso si è costretti a ridurre le proprie spese di alloggio?".

Spese di alloggio proporzionali

In linea di principio, le spese dell'alloggio vengono suddivise equamente tra i residenti nella notifica di concessione. Se nell'appartamento vivono persone che non appartengono al nucleo familiare, come ad esempio figli a partire dai 25 anni, è possibile attribuire solo una quota corrispondentemente minore delle spese di alloggio al nucleo familiare. Solo questa quota delle spese di alloggio viene confrontata con le spese di alloggio consentite per il nucleo familiare in seguito alla verifica di idoneità.

Sono possibili deviazioni da questo "principio di testa" in alcuni casi, per esempio se esiste un contratto di affitto effettivo tra persone che condividono un appartamento senza formare una comunità di bisogno.

Residenza ad uso autonomo

Se gli aventi diritto alla prestazione vivono in un'abitazione di proprietà o in una casa unifamiliare, il jobcenter rileva altresì tutte le spese condominiali e di riscaldamento per l'immobile che sono in capo anche ai conduttori. Rientrano inoltre nel fabbisogno le spese di alloggio collegate al titolo di proprietà, ad es. interessi a debito gravanti sulla proprietà immobiliare (in genere sono esclusi gli oneri di ammortamento) nonché le spese irrinunciabili di manutenzione e riparazione dell'immobile (cfr. [n. 4 delle DA Edilizia residenziale](#)).

3.2 Quali sono a Berlino le spese di alloggio ritenute "congrue"?

Il costo degli alloggi in Germania varia a seconda delle città e delle regioni. Le spese "congrue" degli alloggi devono quindi sempre tenere conto della situazione del mercato immobiliare locale.

L'importo entro il quale le spese di alloggio a Berlino sono ritenute "congrue" è stabilito nell'ambito delle [Disposizioni attuative in materia di edilizia residenziale](#) (dette brevemente DA Edilizia residenziale).

La giurisprudenza prevede che i gestori municipali dei servizi di base abbiano un cosiddetto concetto coerente con cui si determinano i valori appropriati in modo trasparente e comprensibile. Il Senato di Berlino ha pubblicato quello che considera un "concetto coerente" nell'[allegato 1](#) delle DA Edilizia residenziale.

Le DA Edilizia residenziale definiscono

- I valori indicativi per l'affitto lordo senza riscaldamento e
- I valori limite per i costi di riscaldamento, incluso il riscaldamento centrale dell'acqua,

che determinano l'idoneità dello spazio vitale. Le dimensioni dell'appartamento non rivestono un ruolo nella valutazione dell'idoneità da parte del jobcenter.

Le DA Edilizia residenziale distinguono due situazioni:

- **Alloggio esistente:** di solito è l'appartamento che si affitta quando si inizia a percepire le prestazioni (si sommano il valore standard pertinente e il valore). Entrambi i valori, insieme ad un supplemento per evitare il trasferimento e, se applicabile, ulteriori supplementi e deduzioni, risultano nelle "spese totali consentite" che non possono essere superate dall'affitto con riscaldamento lordo per considerare le spese di alloggio ragionevoli (vedere in seguito in questo capitolo).
- **Nuovo affitto di un alloggio** mentre si riceve l'Alg II, in linea di principio non si può superare né il valore standard per l'affitto senza riscaldamento lordo né il valore limite per le spese di riscaldamento - se necessario con maggiorazioni e detrazioni (vedere paragrafo 3.4). L'idoneità viene anche determinata a parte per l'affitto senza riscaldamento lordo e le spese di riscaldamento non appena il jobcenter riduce le spese di alloggio "inappropriate" a quelle "appropriate" (vedere paragrafo 3.3).

Le regole che illustriamo di seguito valgono per la congruità delle spese di alloggio degli inquilini e si applicano per analogia a coloro che vivono in un'abitazione di proprietà o in una casa unifamiliare.

👉 **Nota bene:** I tribunali sociali non sono vincolati a quanto stabilito come congruo dalle DA Edilizia residenziale.

a) Valori indicativi per l'affitto lordo al netto delle spese accessorie

I valori indicativi per l'affitto lordo al netto delle spese accessorie variano in base alle dimensioni del nucleo beneficiario. I valori sono adeguati ogni due anni, ad ogni nuova pubblicazione dell'indice berlinese dei canoni di affitto. I valori guida per l'affitto lordo a freddo differiscono a seconda delle dimensioni della comunità in difficoltà. I valori vengono aggiustati ogni due anni, in ogni caso dopo la pubblicazione del nuovo indice degli affitti di Berlino. I seguenti parametri di riferimento si basano sull'indice degli affitti di Berlino per l'anno 2021.

Nella tabella 8 e nelle tabelle alla fine della guida (Appendice I) sono riportati i valori guida per l'affitto lordo senza riscaldamento nella colonna 2.

I sussidi possono aumentare i valori standard.

Sul sito www.beratung-kann-helfen.de/beratung/haeufige-fragen-zum-alg-ii sono disponibili le informazioni sullo stato corrente dei valori considerati "congrui" per le esigenze abitative specifiche a Berlino.

Edilizia residenziale pubblica

Per le abitazioni dell'edilizia residenziale pubblica del primo sussidio (*1. Förderweg*), i valori indicativi per l'affitto lordo al netto delle spese accessorie sono maggiorati del 10 per cento.

⇒ [Investitionsbank Berlin \(IBB\)](#) è disponibile a fornire informazioni telefoniche al numero (030) 2125-4545 nel caso in cui intendiate prendere in affitto un'abitazione dell'edilizia residenziale pubblica del primo sussidio (*1. Förderweg*).

Bonus clima

Nel caso di abitazioni ristrutturate in modo efficiente dal punto di vista energetico, si aggiunge un cosiddetto bonus clima ai valori standard per l'affitto lordo senza riscaldamento. Il prerequisito consiste in un valore energetico finale dell'edificio inferiore a 100 chilowattora per metro quadrato e anno (classi di efficienza energetica da A a C). La dimostrazione è fornita dal certificato energetico dell'edificio.

Secondo l'Allegato delle DA di Edilizia residenziale AV Wohnen il bonus è pari a:

- 25 Euro per una persona nel nucleo familiare
- 32,50 Euro per due persone nel nucleo familiare
- 40 Euro per tre persone nel nucleo familiare
- 45 Euro per quattro persone nel nucleo familiare
- 51 Euro per cinque persone nel nucleo familiare

Il supplemento aumenta di sei euro per ogni persona in più nel nucleo familiare.

Supplemento per casi eccezionali

In casi eccezionali, in aggiunta ai valori indicativi, viene concesso un supplemento pari al 10 per cento del valore indicativo stesso. Il supplemento si applica in particolare per

- famiglie monoparentali,
- gravidanza,
- aventi diritto di età pari o superiore ai 60 anni,
- presenza di riferimenti sociali rilevanti, ad es. se la scuola o l'istituto frequentato dai figli si trova nelle vicinanze dell'abitazione attuale oppure nel caso in cui i familiari siano in cura nelle vicinanze del luogo di abitazione,
- malattia, disabilità o necessità di assistenza del soggetto interessato,
- persone che risiedono da almeno 10 anni nella stessa abitazione o
- aumenti dell'affitto dovuti a opere di modernizzazione.

Da sapere: è disponibile solo un supplemento per avversità del 10 per cento, anche se si soddisfano diversi criteri di avversità. Si aggiunge anche all'aumento del valore standard per gli appartamenti in alloggi sociali (1° sistema di incentivi), al bonus clima e al nuovo supplemento per inquilini. Maggiori informazioni sul supplemento

per i nuovi inquilini sono disponibili in questo capitolo nel paragrafo 3.4 b) “Supplemento in caso di nuova locazione per attuale o imminente situazione senza fissa dimora”.

Tabella 8

Valori indicativi per l'affitto mensile lordo al netto delle spese accessorie

Dimensioni del nucleo beneficiario (in persone)	Valore indicativo affitto lordo, senza spese accessorie (in euro)	
		con suppl. per casi eccezionali
1	426,00	468,60
2	515,45	567,00
3	634,40	697,84
4	713,70	785,07
5	857,82	943,60
Per ogni ulteriore persona	+ 100,92	+ 111,01

Tabella 9

Valori indicativi per l'affitto mensile lordo al netto delle spese accessorie in edilizia residenziale pubblica

Dimensioni del nucleo beneficiario (in persone)	Valore indicativo affitto lordo, senza spese accessorie (in euro) Edilizia residenziale pubblica	
		con suppl. per casi eccezionali
1	468,60	515,46
2	567,00	623,69
3	697,84	767,62
4	785,07	863,58
5	943,60	1.037,96
Per ogni ulteriore persona	+ 111,01	+ 122,11

Regole speciali per gruppi specifici di persone

Nel caso dei **disabili** che vivono in abitazioni prive di barriere, in particolare coloro costretti su sedia a rotelle, la congruità è determinata a prescindere dai valori indicativi riferiti all'affitto mensile lordo al netto delle spese accessorie. Lo stesso dicasi per le **persone senza fissa dimora**, laddove non sia loro possibile locare un normale spazio abitativo e debbano pertanto essere alloggiate a fronte di costi elevati.

Nel caso dei **malati cronici**, ad es. soggetti affetti da AIDS, si applicano valori più elevati per affitto lordo e riscaldamento laddove l'ufficio pubblico competente per gli alloggi attesti un maggior fabbisogno. Si considerano in questo caso generalmente congrui i valori validi per un nucleo beneficiario comprendente una persona in più.

Nel caso di **donne incinte a partire dalla 13° settimana di gravidanza** si prende come base il valore standard per il nucleo familiare più esteso dopo la presentazione di certificazioni mediche della data prevista del parto.

Nel caso di **genitori separati** con figli che abitano temporaneamente, ma regolarmente, presso gli aventi diritto (nucleo beneficiario temporaneo), i figli sono considerati nel calcolo delle dimensioni del nucleo beneficiario e del valore indicativo, a condizione che il jobcenter ritenga necessario un vano in più. Se due genitori separati si fanno carico ognuno per la propria metà della cura del minore, ai fini della valutazione dell'adeguatezza dei costi abitativi, il minore va considerato quale componente aggiunto del nucleo familiare (cfr. [n. 3.5.3 delle DA Edilizia residenziale - AV Wohnen](#)).

b) Valori limite per le spese di riscaldamento, inclusa la produzione centralizzata di acqua calda

I valori limite per le spese di riscaldamento, inclusa la produzione centralizzata di acqua calda, si basano sui valori dell'[indice federale dei costi di riscaldamento pubblicato da CO2Online](#). I valori sono adeguati ogni anno, alla pubblicazione del nuovo indice (cfr. n. 2 delle DA Edilizia residenziale - AV Wohnen, [Anlage 2](#)).

Il Dipartimento del Senato di Berlino per integrazione, lavoro e affari sociali ha stabilito *a favore degli aventi diritto* che per l'anno 2022 non vi sarà un adeguamento dei valori dei costi di riscaldamento. A decorrere dal 1 gennaio 2022 i valori limite per i costi di riscaldamento non vengono calcolati in base all'indice di riscaldamento nazionale del 2021, ma continuano ad essere calcolati in base all'indice di riscaldamento del 2020.

Motivazioni: a cavallo degli anni 2021/2022 i prezzi dell'energia hanno subito forti aumenti. Poiché l'attuale indice di riscaldamento a livello nazionale si basa ancora su dati riferiti a un periodo in cui i prezzi dell'energia erano significativamente più bassi, una determinazione dei valori limite in base all'attuale indice di riscaldamento comporterebbe minori importi per tutti i fornitori di energia, non in linea con l'attuale andamento dei prezzi.

Sul sito www.beratung-kann-helfen.de/beratung/haeufige-fragen-zum-alg-ii sono disponibili le informazioni sullo stato corrente dei valori considerati "congrui" per le esigenze abitative specifiche a Berlino.

I valori limite variano in base a

- dimensioni del nucleo beneficiario,
- tipo di vettore energetico (gasolio, gas o teleriscaldamento),
- dimensioni della superficie da riscaldare (ossia somma di tutte le superfici abitabili riscaldate come da conteggio delle spese di riscaldamento).

Tabella 10

Valori limite per le spese mensili di riscaldamento, inclusa la produzione centralizzata di acqua calda (qui: per abitazioni di grandi dimensioni con superfici da riscaldare superiori a 1.000 m²)

Dimensioni del nucleo beneficiario (in persone)	Valore limite (in euro)		
	Gasolio	gas	teleriscaldamento
1	69,50	58,50	78,50
2	90,35	76,05	102,05
3	111,20	93,60	125,60
4	125,10	105,30	141,30
5	141,78	119,34	160,14
Per ogni ulteriore persona	+16,68	+14,04	+18,84

☛ **Nota bene:** I valori limite sono più elevati per superfici da riscaldare pari a 1.000 m² e oltre. Potete trovare un elenco completo dei valori limite per le spese di riscaldamento per gasolio, gas e teleriscaldamento e di produzione di acqua calda nelle tabelle (colonna 4) alla fine di questo opuscolo (Appendice I).

I sistemi di riscaldamento a pompa di calore sono impianti che utilizzano l'energia termica immagazzinata nell'aria, nell'acqua freatica o nel suolo per riscaldare gli edifici. I valori limite per i costi di riscaldamento quando si usa energia ambientale sono pubblicati nell'[allegato 2](#) delle DA Edilizia residenziale.

Produzione decentralizzata di acqua calda

I valori limite secondo l'indice federale dei costi di riscaldamento includono le spese per la produzione *centralizzata* di acqua calda, le quali si pagano contestualmente all'affitto lordo al netto delle spese accessorie. In caso di produzione *decentralizzata* di acqua calda all'interno dell'abitazione, ad es. con boiler elettrico o scaldacqua istantaneo, i valori limite subiscono delle decurtazioni. Le decurtazioni mensili sono di

- 7 euro per nucleo beneficiario composto da una persona,
- 9 euro per nucleo beneficiario composto da due persone,
- 11 euro per nucleo beneficiario composto da tre persone,
- 12 euro per nucleo beneficiario composto da quattro persone e
- 14 euro per nucleo beneficiario composto da cinque persone.

La decurtazione aumenta di due euro per ogni ulteriore persona presente nel nucleo beneficiario.

In caso di appartamenti con riscaldamento a pompa di calore, le detrazioni mensili vanno da 9 a 18 euro per nucleo familiare da una a cinque persone. Le deduzioni esatte sono riportate nell'[allegato 2](#) delle DA Edilizia residenziale.

☛ **Nota bene:** Le spese per la produzione *decentralizzata* di acqua calda sono riconosciute come importo forfettario per fabbisogni supplementari (cfr. in questo capitolo, paragrafo 2.7 "Importo per fabbisogni supplementari per produzione decentralizzata di acqua calda").

Riscaldamento autonomo a gas

Nel caso di appartamenti con riscaldamento autonomo a gas, per la superficie da riscaldare si calcolano solo le dimensioni del rispettivo appartamento. Si applicano quindi i valori limite per abitazioni di "100 - 200 m²" di cui alle tabelle alla fine dell'opuscolo (Appendice I). Se l'acqua calda sanitaria è prodotta mediante un riscaldamento autonomo a gas, la produzione di acqua calda è considerata *centralizzata*.

Deduzione per il bonus clima

Negli edifici residenziali ristrutturati per migliorarne l'efficienza dal punto di vista energetico, si risparmia regolarmente sui costi di riscaldamento. Al bonus clima concesso per l'affitto lordo senza riscaldamento si detraggono quindi, in maniera integrale o parziale, i valori limite per i costi di riscaldamento.

Esempio: *la signora B. è single e vive in un appartamento in classe di efficienza energetica C. Il suo affitto lordo senza riscaldamento è di 430 euro al mese. Come si tiene conto del bonus clima nei costi di riscaldamento?*

L'affitto lordo senza riscaldamento "appropriato" della signora B viene calcolato da 426 euro (valore standard) e dal bonus clima di 25 euro, che insieme sono pari a 451 euro. Dato che l'affitto lordo effettivo senza riscaldamento è di soli 430 euro, non si prendono in considerazione i 21 euro del bonus clima nell'affitto lordo senza riscaldamento. Il limite mensile per le spese di riscaldamento si riduce quindi solo dei quattro euro del bonus clima effettivamente presi in considerazione (25 euro di bonus meno 21 euro).

Altre fonti d'energia

Nel caso dei **sistemi di riscaldamento ad accumulo notturno**, l'Amministrazione del Senato considera i seguenti valori come valori limite oltre i quali si registra un riscaldamento "inappropriato". I valori si basano su informazioni di co2online, Vattenfall e altri gestori di elettricità a Berlino e sono pubblicati al punto 2 della circolare "[Sussidi per il riscaldamento \(combustibili solidi e riscaldamento notturno ad accumulo\) ai sensi di II e di SGB XII](#)".

Tabella 11

Costi mensili di riscaldamento per impianti di riscaldamento ad accumulo notturno

Dimensioni del nucleo familiare (in persone)	Valore limite(in euro)
	Riscaldamento ad accumulo notturno
1	105
2	130
3	160
4	180
5	204
Per ogni altra persona	+ 24

☛ **Nota bene:** gli importi sono validi indipendentemente dalle aree di riscaldamento dell'edificio e per il riscaldamento dell'intero appartamento con impianti di riscaldamento ad accumulo notturno. Negli appartamenti con più di un tipo di impianto di riscaldamento, si utilizzano valori separati per le singole stanze munite di impianti di riscaldamento ad accumulo notturno. Non è possibile applicare detrazioni per la produzione decentralizzata di acqua calda.

Per le abitazioni dotate di **stufe a carbone**, a Berlino si applicano le quantità e i prezzi delle bricchette di carbone nei limiti delle norme inerenti il [sussidio per il combustibile](#).

Per entrambi i tipi di riscaldamento, non ci sono indagini rappresentative comparabili come per le fonti di energia registrate nell'indice di riscaldamento nazionale. I jobcenter sono quindi tenuti a determinare individualmente il fabbisogno di riscaldamento appropriato se si superano questi valori ([5.2 comma 4 AV-Wohnen](#)).

✓ **Suggerimento:** Se le vostre spese di alloggio superano i valori delle "spese complessive ammesse" (vedi sotto) a causa di spese eccessive di riscaldamento, verificate che non vi siano ragioni particolari. Può accadere, ad esempio, che il maggior fabbisogno per spese di riscaldamento sia imputabile a ragioni dovute allo stato di salute o all'età oppure ad uno stato dell'edificio non ottimale sotto il profilo energetico (finestre con vetri semplici o radiatori inefficienti). Se così fosse, segnalatelo al jobcenter.

c) Spese complessive ammesse

Nella città di Berlino, la congruità delle vostre spese di alloggio è determinata dalle "spese complessive ammesse". Le spese di alloggio sono infatti ritenute "congrue" se il vostro affitto lordo con spese accessorie non supera le spese complessive ammesse per la vostra abitazione.

Cosa sono le "spese complessive ammesse"?

Le spese complessive ammesse sono il risultato dei seguenti fattori:

- eventualmente un supplemento eccezionale del 10 per cento sul valore indicativo ovvero sul valore indicativo incrementato del 10 per cento nell'Edilizia Sociale, e
- Il valore indicativo di riferimento per l'affitto lordo al netto delle spese accessorie, eventualmente supplemento del 10 per cento per edilizia residenziale pubblica o del 10 per cento per casi eccezionali oppure entrambi o, nel caso dell'edilizia sociale, al valore indicativo aumentato del 10 per cento e
- valore indicativo di riferimento per le spese di riscaldamento, eventualmente decurtato del forfait per la produzione decentralizzata di acqua calda, e
- un supplemento pari al 10 per cento del valore indicativo volto a scoraggiare i trasferimenti (supplemento deterrente dei trasferimenti).

Nota bene: Le spese complessive ammesse rappresentano un limite che consente di verificare la congruità dell'abitazione in cui vivete. Non si applicano nel caso di nuova locazione di un'abitazione in costanza di percepimento di prestazioni o nel caso in cui venga avviato un cosiddetto procedimento di riduzione delle spese. Per maggiori informazioni sulla riduzione delle spese e sulla nuova locazione in costanza di percepimento di prestazioni, consultate le successive sezioni 3.3 e 3.4 a).

Tabella 12

Spese complessive ammesse per alloggio e riscaldamento a Berlino

(qui: per abitazioni di grandi dimensioni con superfici da riscaldare superiori a 1.000 m² e inclusa la produzione centralizzata di acqua calda).

Vettore energetico gasolio		
Dimensioni del nucleo beneficiario (in persone)	Spese complessive (in euro) incluso supplemento deterrente dei trasferimenti	
		e suppl. per casi eccezionali
1	538,10	580,70
2	657,35	708,89
3	809,04	872,48
4	910,17	981,54
5	1.085,38	1.171,16
Per ogni ulteriore persona	+ 127,69	+ 137,78

Vettore energetico gas		
Dimensioni del nucleo beneficiario (in persone)	Spese complessive (in euro) incluso supplemento deterrente dei trasferimenti	
		e suppl. per casi eccezionali
1	527,10	569,70
2	643,05	694,59
3	791,44	854,88
4	890,37	961,74
5	1.062,94	1.148,72
Per ogni ulteriore persona	+ 125,05	+ 135,14

Vettore energetico teleriscaldamento		
Dimensioni del nucleo beneficiario (in persone)	Spese complessive (in euro) incluso supplemento deterrente dei trasferimenti	
		e suppl. per casi eccezionali
1	547,10	589,70
2	669,05	720,59
3	823,44	886,88
4	926,37	997,74
5	1.103,74	1.189,52
Per ogni ulteriore persona	+ 129,85	+ 139,94

☛ **Nota bene:** I valori di verifica sono più elevati per superfici da riscaldare pari a 1.000 m² e oltre. Per le aree di riscaldamento degli edifici pari o inferiori a 1.000 metri quadrati, si applicano limiti di controllo più elevati. Un elenco delle spese totali per tutte le aree di riscaldamento degli edifici per i tipi di energia gasolio da riscaldamento, gas naturale e teleriscaldamento è riportato nelle tabelle (colonne da 5 a 7) alla fine della guida (allegato I).

Sul sito www.beratung-kann-helfen.de/beratung/haeufige-fragen-zum-alg-ii sono disponibili le informazioni sullo stato corrente dei valori considerati "congrui" per le esigenze abitative specifiche a Berlino.

Esempio: La signora F. è single e abita da 13 anni in un'abitazione di costruzione piuttosto datata. La superficie da riscaldare è superiore a 1.000 m². La signora paga un affitto mensile lordo con spese accessorie pari a 560 euro.

Di conseguenza, la signora F. percepisce un supplemento del 10 per cento per casi eccezionali data la sua lunga residenza nell'abitazione. Poiché il suo affitto mensile lordo con spese accessorie, pari a 560 euro, non supera le spese complessive ammesse di 589,70 euro al mese (cfr. Tabella 12: Teleriscaldamento, una persona con supplemento per caso eccezionale), il jobcenter si fa carico delle intere spese di alloggio.

Per gli appartamenti con sistemi di accumulo notturno o di riscaldamento a pompa di calore, anche l'idoneità per gli alloggi esistenti sarà esaminata secondo il criterio dell'adeguatezza complessiva delle spese dell'alloggio.

3.3 In quale caso si è costretti a ridurre le proprie spese di alloggio?

Se il vostro affitto lordo con spese accessorie supera le spese complessive ammesse, il jobcenter vi inviterà per iscritto a ridurre le spese di alloggio, ad esempio tramite una sublocazione o il trasferimento in altra abitazione. In taluni casi può passare diverso tempo prima di ricevere una richiesta di riduzione delle spese.

* Si prega di prestare attenzione alla regolamentazione speciale in materia di coronavirus in relazione ai costi per l'alloggio e il riscaldamento nelle istruzioni online in [lingua inglese](#) "Aspetti attualmente in vigore in caso di richieste del sussidio di disoccupazione II ("Hartz IV") o il sussidio familiare per la prole" (leggere eventualmente il passaggio specifico nella [versione tedesca](#)). Se la regolamentazione speciale si applica al caso specifico, i costi effettivi di alloggio, a prescindere dal loro importo, vengono considerati ragionevoli per un lasso di tempo limitato.

Una volta pervenuta la richiesta scritta, le vostre spese di alloggio saranno coperte per l'importo attuale solo per un periodo di sei mesi, salvo che il jobcenter non prolunghi detto termine.

Infine, il termine può essere prolungato fino a un anno laddove il jobcenter ritenga che il trasferimento non sia "economicamente ragionevole", ad esempio se le spese per il trasferimento superano i risparmi così conseguiti. Le spese di trasferimento considerate ai fini del calcolo comparativo sono illustrate nella sezione successiva "Assunzione delle spese di trasferimento".

Da sapere: Laddove, nonostante gli sforzi dimostrati, non riusciate a trovare un'abitazione "congrua" entro il termine di sei mesi, il jobcenter *può* prolungare il termine. Il termine *può* essere prolungato, con l'approvazione del jobcenter, anche a fronte di circostanze personali, come ad es. un lutto.

✓ **Suggerimento:** Per ottenere una proroga del termine, dovete documentare gli sforzi intrapresi per la ricerca di un alloggio. Il jobcenter pretende che documentiate almeno due tentativi di ricerca di un alloggio alla settimana. Come giustificativi valgono, ad esempio, la conferma scritta di una candidatura per un alloggio oppure l'invito di un locatore ad un appuntamento di visita dell'abitazione. Nel caso di appuntamenti di visita pubblici, annotate l'indirizzo dell'abitazione, il nome della persona referente per l'alloggio, data e ora dell'appuntamento e in caso di contatto telefonico il locatore, data e ora della chiamata nonché il nome del referente per l'alloggio.

Scaduto il termine di sei mesi o l'eventuale termine prorogato, il jobcenter si farà carico delle spese per l'alloggio attuale solo in misura ridotta.

Il calcolo delle spese di alloggio allora "congrue" è effettuato separatamente per affitto lordo al netto delle spese accessorie e per spese di riscaldamento, eventualmente inclusa la produzione centralizzata di acqua calda.

Se a superare il valore indicativo di riferimento è, ad esempio, solo l'affitto lordo, la decurtazione si opera soltanto per il rispettivo valore indicativo. In sede di decurtazione è necessario tenere conto, oltre che del valore indicativo, eventualmente anche del supplemento per edilizia residenziale pubblica e del supplemento per casi eccezionali, ma non del supplemento deterrente dei trasferimenti. Le spese "congrue" per riscaldamento e acqua calda continueranno invece ad essere a carico del jobcenter per il consueto importo.

In questo caso, i versamenti successivi dei costi d'esercizio sono sostenuti solo per i mesi di liquidazione prima della conclusione del processo di abbattimento dei costi.

Esempio: *Nel frattempo, il canone di affitto dovuto dalla signora F. è aumentato. L'affitto lordo al netto delle spese accessorie dovuto mensilmente è ora di 550 euro. Le spese mensili per riscaldamento e acqua calda (teleriscaldamento) sono di 60 euro. Complessivamente la signora paga al suo locatore 610 euro al mese.*

Di conseguenza, poiché il suo affitto mensile lordo con spese accessorie, pari a 589,70 euro, supera il limite di 584 euro, il jobcenter avvia un procedimento di riduzione delle spese. Al termine di detto procedimento, la signora F. deve tener conto del fatto che il jobcenter si farà carico di soli 468,60 euro per l'affitto lordo (cfr. Tabella 8: una persona con supplemento per casi eccezionali), oltre ai 60 euro per il riscaldamento, inclusa l'acqua calda, ritenuti congrui (vedere tabella 10: una persona con teleriscaldamento). Complessivamente il jobcenter riconosce un fabbisogno mensile di soli 528,60 euro.

Se si verifica il superamento del valore indicativo per il canone lordo senza riscaldamento e del valore limite per i costi di riscaldamento, comprensivi degli eventuali supplementi e detrazioni, si determina una riduzione per entrambe le voci di costo al valore "adeguato".

✓ **Suggerimento:** se la copertura dei costi per l'affitto è stata ridotta, il jobcenter è tenuto ad adeguare i pagamenti per l'affitto nel caso in cui l'amministrazione del Senato aumenti i valori di riferimento o limite (num. 15 di [DA edilizia residenziale](#)). Nel caso in cui l'ufficio non si attivi di propria iniziativa, si consiglia di rivolgersi direttamente al jobcenter.

Da sapere: Laddove il superamento del valore indicativo o del valore limite sia "irrilevante", in determinati casi eccezionali non si *dovrebbe* assistere a una decurtazione delle spese assunte per l'alloggio. Ciò accade per

- grave malattia, disabilità o necessità di assistenza dell'avente diritto o di un familiare che vive in casa, se le limitazioni dello stato di salute rendono impossibile o gravoso un trasferimento,
- aventi diritto di età pari o superiore ai 60 anni dopo almeno 10 anni di

residenza, se l'importo della pensione futura è sufficiente e non rende necessarie le prestazioni aggiuntive del reddito di base per la vecchiaia e per ridotta capacità lavorativa,

- famiglie monoparentali con due o più figli oppure
- ausili utilizzati una tantum o per breve durata.

Se il jobcenter desidera comunque avviare una procedura di riduzione dei costi in questi casi, è necessario coinvolgere i servizi sociali distrettuali o i servizi medici in anticipo.

Indennità di alloggio nell'edilizia residenziale pubblica di Berlino

Gli inquilini che risiedono in abitazioni dell'edilizia residenziale pubblica del primo sussidio (*1. Förderweg*) e le cui spese di alloggio sono state ridotte a seguito di un apposito procedimento, percepiscono un'indennità di alloggio fino al concorrere della quota di affitto lordo che non è più coperta dal jobcenter ([art. 2 legge in materia di abitazioni di Berlino](#)). Le domande per l'indennità di alloggio devono essere presentate a Investitionsbank Berlin (IBB), Bundesallee 210, 10719 Berlino, telefono: (030) 2125-4545. Per maggiori informazioni sui sussidi per l'affitto sono disponibili all'indirizzo:

<https://www.ibb.de/de/foerderprogramme/mietzuschuss-in-sozialwohngen.html>.

Aspetti validi in tribunale

Se viene respinta l'opposizione alla riduzione dei fabbisogni residenziali, è possibile intentare una causa legale.

Eventuali risposte del tribunale

Nel settembre 2020, il Tribunale federale sociale (BSG) ha stabilito che per la definizione di un adeguato canone lordo senza riscaldamento l'Ufficio del lavoro non può utilizzare solo determinati valori dell'indice locale degli affitti. L'Ufficio deve invece altresì accertare che lo spazio abitativo sia effettivamente e sufficientemente disponibile con il valore di adeguatezza da esso stesso stabilito. Il valore di adeguatezza è costituito dall'ammontare delle spese cui sarebbe soggetto il nuovo spazio abitativo nel caso in cui si rendesse necessario un trasloco ai fini della riduzione dei costi ([BSG del 3.9.2020 - B 14 AS 37/19 R](#), in particolare paragrafi 24 e 27 e seguenti).

Il Dipartimento del Senato per integrazione, lavoro e affari sociali ha reagito alla decisione della BSG prendendo posizione in merito al criterio della "sufficiente disponibilità di spazio abitativo" [nell'Allegato 1](#) delle DA - AV-Wohnen. L'Ufficio giunge alla conclusione che, quanto meno a partire dalla nuova versione dell'AV-Wohnen a decorrere dal 1 gennaio 2018, " *la determinazione dei ragionevoli costi abitativi nell'ambito del sistema dei parametri di adeguatezza di Berlino ... si basa in via conclusiva sul criterio della locabilità*".

Molti giudici del Tribunale sociale di Berlino ritengono che sino ad ora l'AV-Wohnen non disponga di un coerente e " conclusivo sistema di parametri ". Poiché l'Ufficio di Berlino non è stato in grado di fornire valori "conclusivi", nel corso di procedimenti giudiziari alcuni giudici hanno utilizzato propri calcoli per determinare adeguati valori di canone lordo senza riscaldamento .

La 179esima sezione del Tribunale sociale di Berlino ha determinato il valore astratto dell'affitto lordo senza riscaldamento adeguato inizialmente in base ai metodi BSG ("teoria del prodotto") e dell'indice dei canoni di locazione di Berlino vigente nel periodo oggetto della controversia. Nel caso del querelante (nucleo familiare di 3 persone), la Sezione aumentava successivamente questo valore in modo che il beneficiario, a cui era stato richiesto di ridurre i costi, risultava in grado di affittare il 20% degli appartamenti oggetto di inserzioni a Berlino durante il periodo interessato (con una superficie abitabile sottostante da 60 mq a meno di 90 mq) (paragrafo 60 e seguenti). Di conseguenza, il Tribunale giungeva a definire un valore adeguato per il canone lordo senza riscaldamento di circa 50 euro superiore rispetto al valore indicativo delle AV-Wohnen ([S 179 AS 1083/19](#), Paragrafo 45 e seguenti).

Nel corso di un altro procedimento, la 155a Sezione del Tribunale sociale di Berlino riteneva invece necessario definire il valore indicativo del canone lordo senza riscaldamento in maniera tale che, per gli aventi diritto alle prestazioni nel periodo oggetto della controversia, dovesse in linea di principio essere affittabile con standard semplice addirittura un terzo della superficie abitativa offerta (delle dimensioni del rispettivo nucleo familiare) (SG Berlino, 19.7.2021 - [S 155 AS 14941/16](#), Paragrafo 37).

Se sulla base dei dati disponibili i Tribunali giungono alla conclusione che non è possibile determinare una sufficiente disponibilità di appartamenti a Berlino e tantomeno un adeguato canone lordo senza riscaldamento (LSG Berlin-Brandenburg del 21.1.2021 - [L 19 AS 1129/17](#), margine n. 36; SG Berlin del 27.7.2021 - [S 204 AS 6271/18](#); SG Berlin del 4. 11.2021 - [S 114 AS 6315/21 ER](#)), come base per il fabbisogno abitativo verrà preso l'effettivo canone lordo senza riscaldamento, limitato però dai valori tabellari della Fascia di canone IV in base alla Legge sugli assegni per bisogni abitativi (([Allegato 1](#) alla Sezione 12 (1) WoGG)) più un supplemento di sicurezza del 10 per cento. I Tribunali si basano con ciò sulla giurisprudenza delle corti di massima istanza (come per esempio BSG del 30.1.2019 - [B 14 AS 24/18](#), paragrafo 30). I risultati sono quindi generalmente più favorevoli rispetto ai valori indicativi per il canone lordo senza riscaldamento delle AV-Wohnen.

✓ **Suggerimento:** a causa della situazione giuridica confusa, si consiglia di richiedere un parere legale prima di intentare una causa contro l'abbattimento dei fabbisogni residenziali da parte del jobcenter.

3.4 Cos'altro è importante sapere riguardo all'alloggio?

a) Necessità di un trasferimento – congruità delle spese di alloggio dopo il trasferimento

In caso di trasferimento durante la percezione di Alg II, il jobcenter corrisponde solo le spese di alloggio considerate ragionevoli.

☛ **Nota bene:** Per assicurarsi che il Centro per l'impiego paghi le spese di alloggio per il suo nuovo appartamento, deve ottenere l'assicurazione del Centro per l'impiego responsabile prima di firmare il contratto di affitto.

Quando si affitta un nuovo appartamento a Berlino, entrambi i valori devono essere rispettati - tranne in casi speciali: da un lato, il valore guida per l'affitto lordo a freddo, più il dieci per cento nell'edilizia sociale, se applicabile, il supplemento per difficoltà e il bonus climatico, e dall'altro lato, il valore limite per i costi di riscaldamento, meno il forfait per il riscaldamento dell'acqua decentralizzato e il bonus climatico preso in considerazione, se applicabile. I valori delle spese totali non si applicano alle nuove locazioni. Un affitto lordo troppo alto per il freddo non può essere compensato da bassi costi di riscaldamento e di acqua calda e viceversa.

***Esempio:** la coppia G. percepisce Alg II e deve traslocare a causa della scadenza del suo contratto di affitto limitato. La coppia presenta un'offerta al jobcenter per un appartamento nelle case popolari (1° sistema d'incentivazione). L'affitto lordo sarà di 540 euro al mese, le spese di riscaldamento compresa l'acqua calda prodotta a livello centrale (riscaldamento a gasolio, superficie dell'edificio 800 metri quadrati) sono di 60 euro. Il jobcenter garantirà il pagamento del nuovo affitto?*

L'affitto lordo senza riscaldamento e le spese di riscaldamento devono essere controllate separatamente per la loro adeguatezza. Il valore standard per l'affitto lordo senza riscaldamento e il valore limite per le spese di riscaldamento sono disponibili nell'allegato I nella tabella per il gasolio nelle colonne 2 e 4.

Fase 1: l'affitto lordo senza riscaldamento appropriato è composto dal valore standard per l'affitto lordo senza riscaldamento per un importo di 515,45 euro (nucleo familiare di due persone) più 51,55 euro (supplemento del 10% nell'edilizia sociale) e ammonta a 567 euro. Il nuovo affitto lordo senza riscaldamento di 540 euro risulta appropriato.

Fase 2: le spese di riscaldamento ragionevoli risultano dal valore limite per i costi di riscaldamento (riscaldamento a gasolio, superficie dell'edificio 501-1000 mq) per un importo di 92,95 euro. I versamenti anticipati richiesti per le spese di riscaldamento per un importo di 60 euro al mese risultano appropriati.

Risultato: il jobcenter è autorizzato a fornire l'assicurazione per l'offerta di alloggio.

☛ **Nota bene:** Se vi trasferite rimanendo all'interno della città di Berlino, l'assunzione delle nuove spese di alloggio è garantita dal jobcenter del distretto che abbandonate, mentre, se vi trasferite da fuori Berlino, è garantita da quello del distretto in cui andrete a vivere.

Se i costi di alloggio aumentano a causa di un trasloco all'interno di Berlino, anche il trasloco deve essere "essenziale". Questo significa che si deve dimostrare un motivo comprensibile per il trasferimento, che sarebbe stato decisivo anche per una persona che non riceve benefici dal Job Center. Il motivo potrebbe essere, ad esempio, la separazione da un coniuge, la creazione di una famiglia o l'ingresso in una famiglia. Se il jobcenter considera il trasloco "superfluo", il jobcenter verserà solo le spese di alloggio del precedente appartamento dopo il trasloco. In nessun caso il jobcenter può interrompere completamente i versamenti per l'appartamento a causa di un trasferimento in un appartamento più costoso.

Da sapere: la limitazione delle spese per l'alloggio in caso di un trasferimento non necessario all'affitto precedente non è consentita nel caso di un trasferimento a Berlino o di un trasferimento da Berlino a un'altra città ([BSG di 01/06/2010 - B 4 AS 60/09 R](#)).

Trasferendosi all'interno di Berlino, il jobcenter della zona d'origine del trasloco fornirà la garanzia che i nuovi costi di alloggio saranno coperti; in caso di trasferimento fuori Berlino, il jobcenter della zona di destinazione fornirà le garanzie necessarie.

b) **Supplemento in caso di nuova locazione per attuale o imminente condizione di senza fissa dimora**

I senzatetto o le persone minacciate di non disporre di una fissa dimora ricevono un supplemento del 20 per cento sul valore standard per l'affitto lordo senza riscaldamento quando affittano un nuovo alloggio se questo è l'unico modo per concludere o evitare l'alloggio presso strutture più costose. Questa misura è valida anche per le donne minacciate da violenza domestica e per i rifugiati in alloggi condivisi. Il supplemento per i nuovi inquilini può essere combinato con altri supplementi. I valori standard individuali si applicano sempre alle persone che dipendono da un alloggio adatto ai disabili.

Ai soggetti senza fissa dimora o a coloro per cui tale condizione è imminente è concesso un supplemento fino al 50 per cento dell'affitto lordo senza riscaldamento nei singoli casi, se tale supplemento è l'unica maniera di far cessare o impedire un alloggio in strutture di costo più elevato (vedere [circolare 10/2019 del 18/11/2019](#)). La stessa regola vale per le donne che subiscono violenza domestica e per i rifugiati in alloggi collettivi. Nel caso di persone disabili che necessitano di un'abitazione senza barriere si applicano sempre valori indicativi specifici.

c) Uscita di figli di età inferiore a 25 anni dalla casa dei genitori

I figli di età inferiore a 25 anni che si trasferiscono in un'abitazione propria uscendo dalla casa dei genitori senza la previa garanzia di assunzione delle spese da parte del jobcenter, non percepiscono prestazioni per alloggio e riscaldamento. La garanzia viene in genere rilasciata solo se non possono più vivere nell'abitazione dei genitori per gravi motivi tra cui, ad esempio, problemi di alcolismo di entrambi o di un genitore. L'assunzione dei costi deve invece essere garantita se il trasferimento è necessario in vista di un lavoro o di una formazione ([art. 22 co. 5 SGB II](#)).

d) Copertura delle spese di trasferimento

Il jobcenter *dovrebbe* assumersi le spese connesse ad un trasferimento se quest'ultimo è effettuato su invito del jobcenter stesso o se si rende necessario per altri motivi.

La copertura delle spese è necessaria se i costi del nuovo alloggio sono adeguati e il trasloco (dal punto di vista di chi sostiene le spese) è dovuto a giustificati motivi. Se una di queste condizioni non è soddisfatta, il pagamento delle spese di trasloco sarà deciso a discrezione del Jobcenter.

Prerequisito per la copertura dei costi di trasloco è il fatto che tale copertura da parte del Jobcenter sia stata assicurata *preliminarmente*, ovvero prima della stipula del nuovo contratto di locazione. In difetto di previa garanzia, le spese di trasferimento non saranno fundamentalmente coperte ([Art. 22 Par. 6 SGB II](#)).

A Berlino vengono garantite in particolare le seguenti spese di trasferimento (cfr. [n. 8.2](#), [8.3 e 9](#) delle DA Edilizia residenziale):

- in caso di trasferimento senza il ricorso a ditte specializzate, le spese per un veicolo a noleggio, ivi inclusi scatoloni e vitto per gli aiutanti (30 euro a testa fino a quattro persone),
- le spese per il trasferimento con ricorso ad una ditta specializzata ove non sia possibile farne a meno, ad esempio nel caso di famiglie monoparentali o a causa dell'età, della disabilità o per motivi ortopedici (è necessario il certificato medico),
- inevitabili doppi pagamenti dell'affitto (in genere per un mese),
- le spese ragionevoli per le ristrutturazioni necessarie nell'alloggio se la ristrutturazione è dovuta in base al contratto d'affitto durante il periodo di durata del contratto d'affitto o al momento del trasloco e la clausola di locazione non è divenuta inefficace, per esempio, a causa di limiti di tempo troppo stretti. Di norma, i lavori di ristrutturazione devono essere eseguiti dall'inquilino.
- le spese di ristrutturazione del nuovo appartamento se la ristrutturazione è allo standard di un appartamento del segmento inferiore (per esempio, acquisto di un semplice pavimento) e non viene offerto un alloggio ristrutturato,
- altri costi legati al trasferimento, ad esempio per la fornitura di un nuovo

- allacciamento telefonico e Internet o per una richiesta di inoltro,
- il deposito fino all'importo di tre affitti netti senza riscaldamento (anche in caso di subaffitto) e le spese per le quote cooperative fino all'importo di tre affitti lordi con riscaldamento, se non possono essere versate dalla proprietà tutelata o sono versate dalla precedente locazione. Queste prestazioni sono generalmente erogate solo sulla base di un prestito. Per rimborsare il prestito senza interessi, il jobcenter trattiene su ogni mese il dieci per cento del fabbisogno standard.

L'assunzione delle spese di trasferimento è garantita dal jobcenter attualmente competente. Fa eccezione il caso in cui ci si trasferisca da Berlino in un'altra città: in questo caso la cauzione necessaria deve essere garantita dal nuovo jobcenter.

e) Adesione ad un'associazione di inquilini

Di solito il jobcenter corrisponde le quote di un 'associazione di inquilini per due anni nel caso in cui confermi la necessità di consulenza in materia di diritto di locazione. Una necessità di consulenza si può configurare ad esempio nel caso di vizi dell'affitto (muffa all'interno dell'appartamento), misure per la modernizzazione, disdette di appartamenti, aumenti d'affitto o costi d'esercizio o di riscaldamento, richieste aggiuntive del locatore o del gestore d'energia. Tale indicazione ha particolare validità in caso di eventuali dubbi sull'efficacia in materia di diritto civile.

La ratio di questa norma è quella di garantire le spese di alloggio in misura "congrua" e di impedire le risoluzioni ingiustificate del contratto locativo (cfr. [n. 10 delle DA Edilizia residenziale](#)).

In caso di eventuale adesione ad una delle organizzazioni per locatari riportate di seguito, la quota d'adesione può anche essere versata dal jobcenter. La quota d'adesione viene rimborsata in seguito direttamente dal jobcenter.

f) Debiti locativi e per fornitura di energia

Il jobcenter *dovrebbe* generalmente farsi carico dei debiti locativi sotto forma di prestito quando ciò per i titolari dell'Indennità di disoccupazione ciò sia "giustificato e necessario" per garantire uno spazio abitativo "adeguato" e impedire la condizione di senza fissa dimora, ad es. per scongiurare una sentenza di sgombero o evitare uno sgombero imminente. La stessa regola vale per analogia nel caso di debiti per fornitura di energia, quando è imminente un'interruzione dell'alimentazione di elettricità, acqua o riscaldamento per pagamenti arretrati ([art. 22 co. 8 SGB II](#)).

✓ **Suggerimento:** Se ricevete dal vostro locatore un sollecito per affitti in arretrato o addirittura una risoluzione senza preavviso del contratto locativo, vi consigliamo di rivolgervi subito ad un *centro di consulenza indipendente per persone con difficoltà di alloggio* oppure al [servizio dedicato all'interno degli uffici per l'assistenza](#)

[sociale](#) (*Sozialämter*). In caso di debiti per fornitura di energia, potete invece rivolgervi all'apposito [servizio di consulenza](#) della Verbraucherzentrale (Associazione per la difesa del consumatore) di Berlino.

Capitolo 6 | Qual è l'assicurazione malattia e sanitaria dei percettori indennità di disoccupazione e assegno sociale?

Se percepite l'indennità di disoccupazione, di solito siete obbligatoriamente assicurati tramite l'assicurazione malattia di legge ([art. 5 co. 1 n. 2a SGB V](#)) e l'assicurazione sanitaria sociale ([art. 20 co. 1 prop. 2 n. 2a SGB XI](#)). A partire dal 15° anno di età, i ragazzi percepiscono l'indennità di disoccupazione e aderiscono quindi in qualità di soggetti autonomi ad una cassa malattia di legge che possono scegliere liberamente.

I contributi di legge all'assicurazione malattia e sanitaria per i soggetti con obbligo di assicurazione sono sostenuti dal jobcenter e versati direttamente alla cassa malattia. Lo stesso accade per il contributo aggiuntivo individuale all'assicurazione malattia di legge.

Le persone non vincolate all'assicurazione obbligatoria nell'assicurazione sanitaria pubblica sono, ad esempio, i soggetti destinatari di Alg II sotto forma di prestito o prestazione sociale, o le persone dotate di assicurazione privata prima di ricevere Alg II (vedere di seguito).

Per quanto riguarda i giovani di età inferiore a 15 anni e gli aventi diritto all'assegno sociale che sono coniugati, sussiste generalmente un diritto all'assicurazione familiare gratuita ([art. 10 SGB V](#)) nel caso in cui i genitori o i coniugi siano assicurati ai sensi di legge. La domanda per l'assicurazione familiare deve essere presentata alla cassa malattia competente.

Per inciso, gli aventi diritto alle prestazioni non tenuti a versare l'assicurazione tramite la prestazione di Alg II hanno spesso diritto a un "sussidio mensile per i contributi dell'assicurazione malattia e assistenza a lungo termine" ([art. 26 di SGB II](#)). L'indennità è anche disponibile per le persone richiedano assistenza solo in base ai rispettivi contributi all'assicurazione sanitaria o di assistenza a lungo termine.

Esempio: *la signora F. e il suo partner disoccupato vivono in un nucleo familiare di tipo matrimoniale. La signora F. percepisce un reddito adeguato come dipendente per garantire ai membri del nucleo familiare di non richiedere alcuna assistenza. Dato che il partner della signora F. non è in grado di sostenere l'assicurazione familiare, la signora è tenuta a versare anche la sua assicurazione sanitaria. Se il nucleo familiare percettore del sussidio diventa destinatario dell'assistenza solo a causa del pagamento di questi contributi per l'assicurazione sanitaria, riceve un sussidio per i contributi assicurativi su richiesta. Il sussidio viene versato per un importo adeguato a escludere la necessità di assistenza.*

Sussidio per assicurati con assicurazione privata per la salute e l'assicurazione malattia

I beneficiari che godevano di un'assicurazione sanitaria privata prima di ricevere Alg II sono esonerati dall'obbligo di assicurazione sanitaria e assicurazione malattia durante il periodo di percezione di Alg II ([art. 5 comma 5a di SGB V](#)). Tali persone sono ancora soggette all'assicurazione obbligatoria per la salute e l'assicurazione malattia presso un'assicurazione privata ([art. 193 comma 3 di VVG](#), [art. 23 di SGB XI](#)).

I jobcenter prendono in considerazione come requisito *per l'assicurazione sanitaria privata* solo i costi fino a metà del contributo nella cosiddetta tariffa base ([Art. 26 Par. 1 Comma 1 e 2 Punto 1 Numero 2 di SGB II](#)). Essi ammontano per l'anno 2022 a massimo 384,58 Euro mensili. La tariffa base si basa sull'entità delle prestazioni dell'assicurazione sanitaria obbligatoria. L'importo del contributo nella tariffa base è determinato individualmente per ogni soggetto assicurato e non deve superare 769,16 euro (metà: 384,58 euro) su base mensile nel 2022.

Le compagnie di assicurazione sono tenute ad offrire metà del contributo nella tariffa base ai rispettivi membri che sono percettori dei sussidi ai sensi di SGB II o che diventino tali versando un contributo di assicurazione sanitaria nella tariffa base ([art. 152 comma 4 della legge sull'esercizio delle assicurazioni](#)). Al fine di dimostrare lo stato di fabbisogno di assistenza, è necessario presentare un certificato del jobcenter all'assicuratore competente a conferma della dell'accesso alla classe autorizzata al sussidio senza il suddetto dimezzamento.

Un sussidio per l'assicurazione sanitaria privata pari all'importo indicato viene pagato anche laddove non si passi alla tariffa base. Tuttavia, se la tariffa corrente risulta più vantaggiosa rispetto alla metà del contributo della tariffa base, questa condizione rappresenta il limite superiore del sussidio.

Nota bene: Passando alla tariffa base dopo il 15 marzo 2020 per necessità di assistenza - o per evitare lo stato di indigenza - sussiste il diritto di tornare alla tariffa iniziale senza essere costretti ad accettare ulteriori accertamenti sanitari con il rischio di un incremento del premio a condizione di superare nuovamente lo stato d'indigenza entro due anni dal passaggio alla tariffa base e di comunicare in forma scritta all'assicuratore la richiesta di tornare alla precedente tariffa nell'arco dei tre mesi successivi ([art. 204 comma 2 della legge sui contratto di assicurazione](#)).

I contributi per *l'assicurazione privata* di cura sono coperti dal jobcenter per metà dell'importo massimo dell'assicurazione ai sensi di legge ([Art. 26 Par. 3 Par. 1, Comma 4 Punto 1 Numero 2 e Punto 2 di SGB II](#)). Essi ammontano nell'anno 2022 a massimo 73,77 Euro mensili. Le compagnie di assicurazione non sono autorizzate ad addebitare importi superiori se i soggetti privati assicurati sono assicurati con la tariffa di base e il loro contributo per stato di bisogno è stato ridotto ([Art. 110 Par. 2 Comma 3 e Comma 4 SGB XI](#)). Ad ogni modo se le quote da voi attualmente pagate l'assicurazione privata di cura fossero più vantaggiose, esse rappresenteranno la soglia massima per il sussidio.

Capitolo 7 | Quali sono le altre prestazioni per il sostentamento?

In aggiunta all'indennità di disoccupazione e all'assegno sociale, in presenza delle rispettive condizioni potete percepire ulteriori prestazioni volte a garantire il sostentamento.

1. Istruzione e partecipazione

Questo pacchetto di prestazioni è concesso allo scopo di facilitare l'accesso all'istruzione a bambini, ragazzi e giovani adulti provenienti da famiglie in stato di bisogno e consentire loro di partecipare alla vita sociale e culturale della comunità. Per percepire le prestazioni è generalmente necessario averne diritto. Ne hanno diritto anche le famiglie a basso reddito, laddove si trovino in stato di bisogno solo a causa dei fabbisogni legati all'istruzione e alla partecipazione.

Da sapere: Le prestazioni BuT si considerano richieste non appena si presenta la domanda per Alg II e le prestazioni sociali. In seguito è soltanto necessario presentare i documenti e le prove pertinenti nel corso del periodo di concessione in modo da consentire l'approvazione delle prestazioni BuT da parte del jobcenter.

Berlino, le disposizioni attuative per la concessione del pacchetto per l'istruzione e la partecipazione ([DA Istruzione e partecipazione](#)) attuano le disposizioni di legge di cui agli [artt. 28 - 30 SGB II](#).

1.1 Berlin-Pass BuT

Per usufruire delle prestazioni del pacchetto per l'istruzione e la partecipazione, nella maggior parte dei casi il minore deve possedere l'apposito "Berlin-Pass BuT". Per ricevere il pass, basta presentare al jobcenter: l'attestazione dell'iscrizione all'istituto scolastico o il contratto sottoscritto con detto istituto oppure un certificato di frequenza scolastica o la tessera dello studente (*Schülerausweis I*) o una fototessera del minore. Non è necessaria la fototessera del bambino, ma può essere apposta sul passaporto su richiesta del beneficiario. È successivamente obbligatorio allegare una fototessera del bambino alla richiesta di agevolazioni. Di solito Berlin Pass BuT ha validità per tutta la durata del periodo della concessione di Alg II e viene prolungato in caso di rinnovo dell'agevolazione.

1.2 Prestazioni per l'istruzione

Hanno diritto alle seguenti prestazioni per l'istruzione

- i bambini che frequentano una scuola materna o una struttura extrascolastica di assistenza diurna, e
- gli studenti fino al 25° anno di età che frequentano una scuola generale o professionalizzante e che non percepiscono una retribuzione durante la formazione professionale.

a) Gite scolastiche di una giornata

- I genitori o i tutori presentano presso l'asilo o la scuola il Berlin-Pass BuT per il bambino. In seguito l'asilo o la scuola si fa carico delle spese per la gita e le regola con l'ufficio di assistenza ai giovani o l'autoritaverne diritt.
- I genitori dei bambini all'asilo sostengono inizialmente da soli i costi della gita. Presentano al Jobcenter la dimostrazione delle spese, confermata dall'assistente, e ricevono un rimborso.

Le tasse d'ammissione e di partecipazione e le spese di viaggio sono rimborsabili come fabbisogni per le gite di un giorno, ad esclusione delle spese di ristorazione e della paghetta.

b) Viaggi d'istruzione di più giornate

- Nel caso delle scuole materne, è necessaria una conferma del viaggio d'istruzione programmato (periodo, destinazione, costi). Una volta in possesso di tale conferma, si presenta domanda al jobcenter per il rimborso delle spese. Il jobcenter provvede infine a versare la prestazione all'istituto scolastico.
- **Nel caso delle scuole di grado superiore**, i dati devono essere confermati dall'insegnante responsabile della scuola. Gli aventi diritto presentano quindi la domanda al jobcenter. Il denaro sarà versato sul conto istituito dall'insegnante per il viaggio d'istruzione.

Nel caso di viaggi di più giorni, le spese di viaggio, di alloggio e di eventi comuni in particolare sono ammissibili al finanziamento. per il viaggio, l'alloggio, i pasti e gli eventi comuni, ma non la paghetta.

c) Acquisto di materiale scolastico

Il jobcenter eroga un importo annuale di 156 euro nel 2022 per l'acquisto di matite, quaderni, pennarelli o zaini, di cui 52 euro al 1° febbraio per il secondo semestre scolastico e 104 euro al 1° agosto per il primo semestre scolastico ([Art. 28 Par. 3 di SGB II](#); [Art. 34 Par. 3 di SGB XII](#)). La condizione è che alla data di riferimento si abbia diritto alla prestazione. Fanno eccezione gli studenti che nell'anno scolastico in corso hanno iniziato per la prima volta una scuola (bambini al primo anno di scuola) o abbiano ripreso la scuola (dopo un'interruzione degli studi), e che per detto anno scolastico non abbiano finora percepito prestazioni per l'acquisto di materiale. La prestazione è versata agli aventi diritto.

Il pacchetto scolastico è erogato anche ai bambini che hanno diritto alle prestazioni e che sono ammessi in una scuola solo per la prima volta o nuovamente dopo l'inizio dell'anno scolastico.

Le prestazioni per il materiale scolastico personale sono sottoposte ad un adeguamento annuale in base all'aumento del fabbisogno standard.

d) Consumazione del pranzo nelle mense scolastiche

Per i bambini, gli adolescenti e i giovani adulti che hanno diritto alle prestazioni, il *pranzo in mensa scolastica*, nel doposcuola, nell'asilo nido o nella scuola materna è gratuito se è offerto e il bambino partecipa. Dato che è importante la natura

comunitaria dell'evento, non c'è copertura dei costi per gli acquisti individuali di cibo e bevande.

Per dimostrare l'idoneità, il Berlin-Pass BuT deve essere presentato all'asilo nido (per i bambini dell'asilo), all'ufficio dell'assistenza ai minori (per i bambini dell'asilo) o al gestore della mensa (catering) presso la struttura scolastica.

☛ **Nota bene:** Il Land di Berlino fornisce pranzi scolastici gratuiti su base volontaria per tutti i bambini nelle prime sei classi. In questo caso il jobcenter non si fa carico di alcun costo per il pranzo.

e) Necessario aiuto allo studio

Gli studenti con il Berlin-Pass BuT ricevono lezioni supplementari o assistenza scolastica in aggiunta al loro percorso scolastico se non riescono a raggiungere in altro modo gli obiettivi di apprendimento essenziali, per esempio, il diploma di scuola superiore, il passaggio alla scuola superiore o l'acquisizione di sufficienti competenze linguistiche individuali. Per ricevere supporto all'apprendimento, non è necessario mettere a repentaglio la promozione del figlio alla classe successiva.

Gli studenti interessati presentano il Berlin-Pass BuT a scuola. La scuola deve confermare la necessità su un modulo. Il modulo compilato deve essere presentato al jobcenter.

Con questa prestazione vengono finanziate fino a due lezioni di due ore alla settimana, che in genere si svolgono in piccoli gruppi. Il pagamento è eventualmente effettuato direttamente dall'istituto scolastico o dall'Ufficio per l'istruzione (*Schulamt*) al soggetto che eroga le lezioni.

☛ **Nota bene:** fino ad ora, il necessario aiuto allo studio doveva essere richiesto *separatamente* per potersene avvalere ([Art. 37 Par. 1 Comma 2 SGB II](#)). Al fine di facilitare l'accesso degli alunni all'aiuto allo studio durante e dopo la pandemia di Coronavirus, nel periodo dal 1 luglio 2021 al 31 dicembre 2023 in via temporanea non sarà necessaria una domanda separata di richiesta di aiuto allo studio. Durante questo periodo, la domanda di aiuto allo studio è ricompresa nella domanda di prestazioni di assicurazione della sussistenza ([Art. 71 Par. 1 SGB II](#)).

f) Abbonamento ai mezzi pubblici per trasporto scolastico

Lo stato di Berlino concede a tutti i berlinesi

- Alunni con la carta d'identità dell'alunno I (scuole di istruzione generale e scuole professionali con istruzione a tempo pieno nell'area tariffaria AB),
- Bambini a partire dai 6 anni che non frequentano ancora la scuola
- Bambini e giovani a cui non è stato assegnato un posto nella scuola, ma che sono obbligati a frequentare la scuola

il biglietto scolastico gratuito per la zona tariffaria AB.

Il biglietto personale viene emesso sotto forma di carta con chip "fahrCard". È possibile ordinarlo solo online su www.bvg.de/schuelerticket. Per questa operazione, è necessario caricare una foto e l'identificativo dello studente. La

"fahrCard" viene successivamente inviata per posta. La "fahrCard" autorizza il titolare a portare con sé una bicicletta gratuitamente.

Tutti gli altri studenti di Berlino possono richiedere il rimborso delle spese effettive per il trasporto scolastico come parte delle prestazioni per l'istruzione e la partecipazione. Di solito, possono utilizzare il Berlin-Ticket S, fornito da BVG e S-Bahn al prezzo mensile di 27,50 euro per la zona tariffaria AB. Maggiori informazioni sul Berlin-Ticket S sono disponibili nel capitolo 18 nella sezione 4 "Berlin-Pass e altro ancora".

I jobcenter devono anche coprire costi più elevati per il trasporto scolastico, come ad esempio, per un abbonamento nella zona tariffaria ABC, se necessario per recarsi a scuola. Presentare un certificato scolastico e il biglietto al jobcenter competente.

È presente il diritto legale al versamento dei costi di trasporto scolastico come parte delle prestazioni BuT se il viaggio a piedi fino alla scuola più vicina del percorso di formazione scelto è irragionevolmente lungo e gli alunni sono quindi costretti ad utilizzare il trasporto pubblico. Di solito, una distanza effettiva a piedi (non in linea d'aria) dalla scuola fino a due chilometri è considerata ragionevole. Nei singoli casi, tuttavia, i tragitti più brevi verso la scuola possono anche risultare irragionevoli, ad esempio se gli alunni hanno problemi a raggiungere la scuola in modo sicuro a piedi a causa di restrizioni legate alla salute o alla disabilità.

Il jobcenter potrebbe anche dover coprire le spese di trasporto scolastico se il figlio non frequenta la "scuola più vicina", ma una scuola più lontana del percorso di studi scelto. È il caso delle scuole con un profilo indipendente ad indirizzo speciale, fra cui ad esempio, un particolare orientamento educativo o un carattere ideologico o confessionale.

1.3 Prestazioni per la partecipazione

Hanno diritto alle seguenti prestazioni per la partecipazione i bambini e i giovani fino al 18° anno di età:

a) Partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative

Per i bambini e i giovani che hanno diritto alle prestazioni, sono coperte le spese per l'iscrizione a club nel campo dello sport, del gioco, della cultura e della socializzazione, per lezioni di musica, corsi comparabili o attività di educazione culturale e la partecipazione ad attività del tempo libero. I costi del "[Superferienpass](#)" sono coperti anche se viene rilasciato direttamente dal Servizio Cultura Giovani. Il focus è sulle esperienze condivise.

L'importo del finanziamento è un forfait di 15 euro al mese per bambino, a prescindere dai costi effettivi. Come prerequisito si richiede la partecipazione del bambino a una delle attività menzionate e che i costi siano sostenuti per questo motivo. L'importo per il periodo della concessione, cioè un massimo di 180 euro, può essere versato in una sola soluzione, ad esempio per partecipare a un'attività di

svago. Il gestore fornisce al bambino o al giovane una certificazione del tipo di attività e dei costi. I percettori la presentano successivamente al jobcenter e ricevono la prestazione accreditata sul loro conto secondo quanto previsto dal diritto alla prestazione.

b) Acquisto di attrezzature

Possono essere coperte anche altre spese connesse alla partecipazione ad attività sovvenzionabili in ambito culturale, sportivo e ricreativo. Tra queste vi sono l'acquisto della necessaria dotazione (ad es. scarpette da calcio) o il versamento dei canoni di noleggio dovuti.

Il budget disponibile per l'acquisto di attrezzature e le spese di viaggio è di 15 euro al mese; si tratta di 180 euro in un periodo di borsa Alg II di un anno. Si tiene conto di almeno 2,50 euro come contributo personale per ogni mese del periodo di sovvenzione, cioè almeno 30 euro in un periodo di sovvenzione di un anno. Se la somma forfettaria di 15 euro per la partecipazione alle attività (vedi a) non viene utilizzata, anche la parte non utilizzata di questa borsa viene conteggiata come contributo proprio.

L'importo del finanziamento per l'acquisto di attrezzature può essere pagato in un'unica somma o diviso in diversi importi dopo la deduzione del contributo personale per l'intero periodo di approvazione - di solito successivamente al beneficiario. I costi sono pagati su presentazione di fatture o ricevute. Si possono richiedere diversi acquisti fino a un importo di 180 euro. I benefici devono essere concessi anche se i costi totali superano l'importo disponibile nel periodo di approvazione.

c) Copertura spese di viaggio

Inoltre, esiste un *diritto legale* alla copertura delle spese di viaggio inclusivo a titolo di offerta di partecipazione ([risoluzione di BVerfG del 23/7/2014](#)). Nel caso degli alunni, la necessità di recarsi presso la sede dell'offerta di partecipazione è di solito già coperta dal trasporto scolastico gratuito. Nei casi rimanenti (in particolare nel caso di soggetti che non sono studenti), le spese di trasferta descritte nel paragrafo 1.2 f) devono essere coperte come costi di partecipazione.

Per le attività al di fuori dell'area tariffaria ABC, sussiste il diritto mensile di sostegno alle spese di trasferta fino a 15 euro, che può essere versato su base mensile o in un'unica soluzione nel periodo di concessione del sussidio. In questo caso, AV-BuT può prevedere un contributo finanziario da parte dell'avente diritto. Il contributo personale non è previsto se la somma forfettaria di 15 euro per la partecipazione alle attività comunitarie (vedere paragrafo 1.3 a) è stata interamente utilizzata dall'avente diritto alle prestazioni.

2. Prestazioni una tantum

Accanto ai fabbisogni correnti per il sostentamento, il minimo individuale per persone in cerca di lavoro tiene conto anche di quei fabbisogni che si presentano una tantum.

👉 **Nota bene:** Le prestazioni una tantum devono sempre essere richieste separatamente. È necessario presentare la domanda prima di effettuare l'acquisto ([§ 37 SGB II](#)).

Ai sensi dell'[art. 24 co. 3 SGB II](#) i soggetti aventi diritto hanno diritto a

- prima dotazione per l'abitazione, ivi inclusi gli elettrodomestici,
- prima dotazione per l'abbigliamento e prima dotazione per gravidanza e parto, e
- acquisto e riparazione di scarpe ortopediche, riparazione di apparecchi e attrezzature terapeutici, ivi incluso il loro noleggio.

Secondo quanto stabilito dal legislatore, il diritto ad una "prima dotazione" sussiste allorché tale fabbisogno si presenta per la prima volta oppure si ripresenta a seguito di circostanze straordinarie. Occorre distinguerlo dal fabbisogno di sostituzione per oggetti già disponibili (cfr. in questo capitolo, paragrafo 2.4 "Prestito per fabbisogno irrinunciabile").

Da sapere: Le prestazioni per i suddetti fabbisogni spettano anche alle persone il cui reddito è superiore all'indennità di disoccupazione, ma il cui reddito o patrimonio non riescono a coprire completamente acquisti di forti importi, ad es. in caso di nascita di un figlio. In questo caso, si può considerare anche il reddito per un periodo fino a sei mesi dopo la decisione relativa alla domanda.

Nella città di Berlino, le prestazioni una tantum ai sensi dell'art. 24 comma 3 di SGB II sono [regolate nella circolare Affari sociali n. 06/2017 in attuazione dell'art. 24 co. 3 n. 1 e 2 SGB II e degli art. 31 co. 1 n. 1 - 3 e 27b comma 2 di SGB XII](#). La maggior parte delle prestazioni è concessa per un importo forfettario.

2.1 Prima dotazione per l'abitazione

A Berlino, le prestazioni relative alla prima dotazione per l'abitazione sono concesse, tra l'altro, nelle seguenti situazioni:

- primo ingresso in un'abitazione, ad es. nel caso di un giovane adulto che lascia la casa dei genitori previa garanzia del jobcenter,
- nuovo ingresso in un'abitazione a seguito di incendio, reclusione prolungata o a seguito della cessazione di un rapporto di sublocazione, oppure
- nuovo ingresso in un'abitazione dopo la separazione dal coniuge o dal partner convivente.

L'importo relativo alla prima dotazione per l'abitazione può coprire una dotazione completa per l'abitazione oppure singoli oggetti. Può trattarsi, ad esempio, dell'acquisto dei seguenti oggetti: lavatrice, frigorifero, aspirapolvere, apparecchio radio (non il televisore), armadi, tavoli, sedie, letti, tappeto, tende, ecc. È sempre necessario documentare il fabbisogno concreto.

Il diritto riguarda soltanto una dotazione "standard". Le prestazioni possono essere concesse sotto forma di prestazioni in denaro o in natura, ad es. buoni per

l'acquisto di mobili. L'importo delle prestazioni in denaro è indicato nella suddetta circolare e nell'[allegato 1 alla circolare](#) stessa.

2.2 Prima dotazione per l'abbigliamento e per gravidanza e parto

In situazioni particolari, ad es. a seguito di un incendio dell'abitazione, di uno stato di senzatetto o dopo una forte perdita di peso dovuta a malattia, il jobcenter concede le prestazioni relative alla [prima dotazione per l'abbigliamento](#). La prima dotazione spetta anche a coloro che, prima del riconoscimento del loro diritto di asilo, non hanno ricevuto, o hanno ricevuto solo in parte, un sussidio per il vestiario dal *Landesamt für Flüchtlingsangelegenheiten (LAF)* (Ufficio per le questioni dei rifugiati).

Le prestazioni sono spesso concesse sotto forma di un importo forfettario per l'abbigliamento estivo e di un importo forfettario per quello invernale. L'importo forfettario complessivo è compreso tra 356 e 379 euro, a seconda dell'età della persona.

A donne in stato di gravidanza e puerpere spettano attualmente i seguenti importi forfettari:

- 219 euro per abbigliamento pre-maman,
- 361 euro per una prima dotazione per neonati,
- 100 euro per una carrozzina con materassino,
- 100 euro per un lettino con materassino,
- 20 euro per un seggiolone.

✓ **Suggerimento:** Oltre all'indennità di disoccupazione e all'assegno sociale, le donne in stato di gravidanza e le famiglie possono percepire le prestazioni erogate dalla [Stiftung Hilfe für die Familie](#) (Fondazione di sostegno alla famiglia). Chiedete informazioni ai [centri di consulenza per donne in gravidanza](#) e [famiglie](#), qui indicati.

2.3 Scarpe ortopediche e apparecchi terapeutici

Le prestazioni precedentemente citate per calzature ortopediche e apparecchi ed attrezzature terapeutici sono innanzitutto assunte dalla cassa malattia, dalla cassa per l'assistenza sanitaria continuativa o dagli enti che si occupano di riabilitazione. Il diritto alla prestazione è limitato alla quota di contribuzione a carico dell'avente diritto.

Da sapere: La giurisprudenza ritiene che la riparazione degli apparecchi terapeutici comprenda anche la riparazione di occhiali ([BSG del 25/10/2017 - B 14 AS 4/17 R](#)).

2.4 Prestito per fabbisogno irrinunciabile

Gli importi per fabbisogni una tantum a garanzia del tenore di vita vengono eventualmente coperti sotto forma di *prestito* ([art. 24 co. 1 SGB II](#)). Si considerano soltanto gli importi per fabbisogno una tantum che

- sono già compresi nell'importo per il fabbisogno di base, ma che per la loro entità superano la capacità economica dell'avente diritto e che
- sono irrinunciabili.

È considerato "irrinunciabile" un fabbisogno supplementare che deve essere soddisfatto tempestivamente e la cui entità non consente di compensarlo risparmiando su altri aspetti della gestione quotidiana. Prima di richiedere un prestito, il richiedente è tenuto a ricorrere al patrimonio risparmiato.

Sono esempi tipici di fabbisogni una tantum in tal senso la sostituzione o la riparazione di apparecchi elettrici (ad es. lavatrice o frigorifero) o l'acquisto su prescrizione medica di un occhiale nella fascia di prezzo più bassa. Non vi rientrano invece l'acquisto o la riparazione di un motoreveicolo, in quanto tale fabbisogno non è compreso nel fabbisogno di base. Le prestazioni possono essere concesse come prestazioni in denaro o in natura.

Il rimborso del prestito infruttifero decorre dal mese successivo alla sua erogazione. Il jobcenter trattiene mensilmente il 10 per cento dall'importo per il fabbisogno di base, fino al completo ammortamento del prestito.

Nel caso in cui, in via eccezionale, il sussidio sotto forma di prestito non sia ragionevole o il fabbisogno aggiuntivo non risulti coperto dal fabbisogno standard, è eventualmente possibile prendere in considerazione i fabbisogni aggiuntivi (vedere capitolo 5, paragrafo 2.5 "Fabbisogni particolari irrinunciabili").

Capitolo 8 | Inserimento lavorativo: quali le prestazioni a vostro carico? Quali le prestazioni a carico del jobcenter?

Se siete capaci di lavorare, il jobcenter pretenderà da voi che svolgiate un'attività lavorativa che vi consenta il sostentamento ([art. 2 SGB II](#)). È dovere del jobcenter assistervi nella ricerca di un lavoro o nella formazione offrendovi consulenza e le misure facilitative necessarie, ovvero i cosiddetti sussidi per l'inserimento lavorativo ([art. 14 SGB II](#)).

1. Quale lavoro è considerato ragionevole?

In linea di principio, è considerato ragionevole qualsiasi tipo di lavoro o misura di inserimento ([art. 10 SGB II](#)). È ragionevole pretendere anche l'inizio o la prosecuzione di un lavoro interinale, di un cosiddetto "*minijob*" (lavoro temporaneo a reddito marginale) fino a 450 euro al mese, di un rapporto di lavoro a tempo determinato o di lavoro occasionale.

Un lavoro o una misura di inserimento si considerano *irragionevoli* alle seguenti condizioni:

- il soggetto non è fisicamente, psicologicamente o psichicamente in grado di svolgere il lavoro o di eseguire la misura di inserimento. In genere è necessario dimostrare l'incapacità presentando un certificato medico. Il jobcenter può ordinare la visita del vostro stato di salute da parte di un ufficiale sanitario.
- Il soggetto deve occuparsi di un figlio di età inferiore a tre anni o di quello del partner che vive nella stessa casa, e il bambino non frequenta una scuola materna né una struttura extrascolastica di assistenza diurna. Importante: la possibilità di far valere l'obbligo di curarsi del minore e, quindi, di essere esonerato dal lavoro è riservata ad *un solo* partner. I partner decidono liberamente chi si assume la cura dei figli.

Dal compimento del terzo anno del bambino, siete generalmente tenuti a cercare un'adeguata sede di cura per il bambino in modo da potervi dedicare a un'occupazione, eventualmente anche part-time. L'entità dell'eventuale occupazione va chiarita personalmente con voi e può essere limitata, per esempio, dal fatto che vostro figlio ha maggiori esigenze di cura per problemi di salute o di disabilità.

- Vi state prendendo cura di un familiare e l'assistenza non può essere fornita da altri per esempio da un servizio di assistenza.

In quale misura possa esservi richiesto di svolgere un'occupazione dipende specificamente dall'entità delle cure richieste. Per disabilità di grado 2 e 3, è generalmente considerato ragionevole per la persona assistente un lavoro fino a 6 ore giornaliere. In caso di disabilità di grado 4 e 5, lo svolgimento dell'attività lavorativa non è più ragionevole. È sempre determinante il caso specifico.

- Sussiste un altro valido motivo. Il soggetto frequenta ad esempio una scuola generale o una formazione professionalizzante, o è attualmente impegnato nella sua formazione professionale iniziale oppure sta assolvendo un servizio di volontariato giovanile o federale. Non è tantomeno accettabile, per esempio, un'occupazione in qualità di dipendente, se la retribuzione viola una legge, per esempio quella del salario minimo.

2. Che cos'è un patto di inserimento lavorativo?

Nel patto di inserimento lavorativo il soggetto e il jobcenter stabiliscono

- quante candidature o quante ricerche attive debba effettuare il soggetto e come debba dimostrare tale attività, e
- quali prestazioni eroga il jobcenter per agevolare l'inserimento in un lavoro o in una formazione ([art. 15 SGB II](#)).

Una volta stipulato il patto, le parti contraenti sono vincolate a quanto pattuito. L'inadempimento del patto prevede una sanzione (cfr. capitolo 12 "In quali casi sono previste sanzioni e per quale importo?"). Al più tardi dopo sei mesi, le parti hanno l'obbligo di rivedere *insieme* il patto e di confermarlo.

✓ **Suggerimento:** Non siete obbligati a firmare il patto di inserimento lavorativo se non siete d'accordo con il suo contenuto. Il jobcenter non può sanzionarvi per questo. Vi consigliamo dunque di verificare che il patto rispecchi le vostre esigenze. Potete chiedere di portare via con voi una copia del patto per rifletterci sopra. Potete inoltre proporre correzioni o integrazioni che ritenete utili.

Se il patto non viene stipulato, il jobcenter *dovrebbe* stabilire unilateralmente, mediante un atto amministrativo, gli sforzi di inserimento lavorativo a cui siete tenuti. A tale decisione potete opporvi. Gli obblighi stabiliti nell'atto amministrativo restano comunque validi. Siete dunque tenuti a rispettarli a pena di una sanzione. Potete chiedere al tribunale sociale che l'opposizione abbia effetto sospensivo.

3. Quali sono le prestazioni erogate dal jobcenter per il collocamento?

Le "agevolazioni per l'integrazione nel mondo del lavoro" *possono* essere concesse ai richiedenti di sussidi abili al lavoro se le agevolazioni sono necessarie e adeguate per eliminare o ridurre lo stato di indigenza ([art. 3 comma 1 di SGB II](#)).

Secondo la giurisprudenza, la richiesta di Alg II non comprende ancora una richiesta di prestazioni d'integrazione ([BSG del 2/4/2014 - B 4 AS 29/13 R](#), paragrafo 27). È quindi prevista una richiesta a parte.

L'incentivo viene fornito al massimo a decorrere dal giorno della richiesta. Si esclude l'effetto retroattivo al primo del mese - come nel caso della richiesta di prestazioni per garantire la sussistenza ([art. 37 comma 2 di SGB II](#)).

☛ **Nota bene:** Ad esempio, richiedere al jobcenter competente il saldo delle spese di candidatura o delle spese di viaggio per un colloquio di lavoro prima di sostenerle. Le richieste tardive escludono la concessione delle agevolazioni prima della data della richiesta.

Le prestazioni volte all'inserimento lavorativo sono quasi tutte prestazioni a carattere discrezionale. Il jobcenter gode di un margine decisionale in merito a se e quali misure di collocamento proporvi. Discrezionale non significa arbitrario. La discrezionalità deve essere esercitata in modo fattuale. È possibile commettere un errore discrezionale, ad esempio, se il jobcenter non esercita facoltà discrezionali ove previste per legge, o viene guidato nella propria decisione da considerazioni non pertinenti oppure procede in base a fattispecie non corretti o non pertinenti.

✓ **Suggerimento:** Per godere di un aggiornamento professionale, ad esempio, dovete convincere il responsabile del vostro collocamento che tale misura è necessaria e congrua nel vostro caso per intraprendere un lavoro. Cercate di dimostrarlo utilizzando annunci di lavoro o articoli tratti da riviste specializzate.

☛ **Nota bene:** Nel caso in cui la vostra assicurazione contro la disoccupazione sia "aumentata" dall'indennità di disoccupazione, ad essere competente del vostro collocamento non è il jobcenter, bensì il centro per l'impiego (Agentur für Arbeit).

Rientrano ad esempio nel sussidio per l'inserimento lavorativo:

- le prestazioni del budget per il collocamento ([art. 44 SGB III](#)), ad es. il rimborso dei costi sostenuti per candidature, spostamenti per recarsi a colloqui di lavoro o per doppia gestione familiare in caso di trasferta di lavoro.
- misure per l'attivazione e l'inserimento professionale ([art. 45 SGB III](#)), ad es. corso su come presentare una candidatura di lavoro, tirocinio, assunzione delle spese per enti di collocamento privati e qualifiche minori (ad es. patente per la guida di un carrello elevatore),
- misure per l'aggiornamento e la riqualificazione professionale ([art. 81-87 SGB III](#)),
- sussidi per l'inserimento lavorativo versati a un datore di lavoro per l'assunzione di un disoccupato ([art. 88-92 SGB III](#)),
- Indennità d'integrazione per le nuove imprese e per le persone che avviano un'attività professionale soggetta a contributi di previdenza sociale, nel caso in cui sia necessario il sussidio per l'integrazione nella vita lavorativa ([art. 16b di SGB II](#)); è periodicamente presente una mancanza di necessità se la richiesta di sussidio viene presentata solo dopo la conclusione del contratto di lavoro o l'inizio dell'attività,
- Un affiancamento mediante coaching e prestiti o sussidi per i beni materiali a start-up e autonomi già attivi ([art. 16c SGB II](#)),
- l'incentivazione di rapporti di lavoro volti all'"inserimento dei disoccupati di lunga durata" per coloro che sono disoccupati da almeno due anni ([art. 16e SGB II](#)),
- l'incentivazione di un impiego (programma "Partecipazione al mercato del lavoro") per coloro che hanno almeno 25 anni e hanno generalmente percepito l'indennità di disoccupazione per sei anni negli ultimi sette ([art. 16i SGB II](#)),
- attività a beneficio delle comunità locali (cosiddetti "Ein-Euro-Jobs") con rimborso spese di 2,00 euro per ora di lavoro ([art. 16d SGB II](#)).

Lo svolgimento di un lavoro *può* essere sostenuto offrendo servizi di assistenza per figli minori o disabili, consulenza per soggetti indebitati o affetti da una dipendenza o assistenza psicosociale ([art. 16a SGB II](#)). Al fine di abbattere o eliminare gli ostacoli all'integrazione dei soggetti percettori abili al lavoro, i soggetti autorizzati alla percezione *possono* anche essere incentivati con i sussidi sociali ([art. 7 comma 2 punto 2 di SGB II](#)).

Reddito base di solidarietà

Nell'ambito del progetto pilota "[reddito base di solidarietà](#)" (SGE), lo stato di Berlino finanzia un totale di 1.000 rapporti di lavoro, generalmente soggetti a piena contribuzione sociale, per attività aggiuntive che sono nell'interesse pubblico dello stato di Berlino. Il gruppo di destinazione è costituito dai beneficiari di Alg II a Berlino che sono disoccupati da almeno un anno e non più di tre anni e il cui inserimento nel mercato del lavoro generale non è possibile. L'accesso è disponibile anche alle persone che, a causa di circostanze speciali, non sono in grado di dimostrare i periodi di disoccupazione dichiarati, come ad esempio i

senz'altro.

Lo stato corrisponde i costi salariali dei dipendenti di SBU per un massimo di cinque anni. Se durante questo lasso di tempo non si verifica un passaggio al mercato del lavoro generale, il Land di Berlino può continuare ad assumerli per un periodo indefinito. La base giuridica è fornita dal regolamento amministrativo del 2 luglio 2019 (Gazzetta Ufficiale di Berlino, pag. 4270 e seguenti). Nel frattempo, le possibilità di finanziamento in SBU sono state esaurite ([comunicato stampa del Dipartimento per l'integrazione, il lavoro e gli affari sociali del Senato del 27/11/2020](#)).

☛ **Nota bene:** nei nostri opuscoli sono riportate importanti informazioni riguardo ai servizi di sostegno e agli aiuti forniti attraverso i Jobcenter.

- "[Come i Jobcenter possono favorire l'occupazione](#)",
- "[Il Jobcenter promuove la formazione professionale continua](#)" e
- "[Dall 'Anlage EKS' \(Allegato EKS\) al 'Zuschuss fKS' \(Sussidio beni materiali\) - Informazioni su lavoro autonomo e Indennità di disoccupazione Alg II a Berlino](#)".

4. Quali iniziative sostiene il jobcenter per l'apprendimento della lingua tedesca?

Ai sensi dell'[art. 3 co. 2a SGB II](#), i jobcenter devono attivarsi affinché i percettori delle prestazioni che sono in grado di lavorare e che non dispongono di sufficienti conoscenze della lingua tedesca acquisiscano tali conoscenze ai fini del collocamento lavorativo. In questo senso i jobcenter si avvalgono degli incentivi all'apprendimento del tedesco offerti dall'[Ufficio federale per la migrazione e i rifugiati \(Bundesamt für Migration und Flüchtlinge, BAMF\)](#).

Si tratta in particolare:

- dei corsi di integrazione di cui all'[art. 43 AufenthG](#) per l'apprendimento generale della lingua
- dei corsi di lingua per scopi professionali di cui al [art. 45a AufenthG](#).

Le misure per l'incentivazione dell'apprendimento della lingua sono rivolte a gruppi target quali cittadini dell'UE, cittadini di paesi terzi, re-immigrati tedeschi con passaporto straniero o cittadini tedeschi con background migratorio.

In presenza delle condizioni per partecipare alla rispettiva misura di incentivazione, i soggetti privi di sufficiente conoscenza del tedesco vengono obbligati, mediante stipula di un patto di inserimento lavorativo o mediante un apposito atto amministrativo, a iscriversi presso un ente organizzatore del corso e, previa accettazione, a partecipare al corso stesso. L'obbligo di partecipazione decade se sussiste già un obbligo imposto dall'autorità per gli stranieri.

Capitolo 9 | Come vengono computati i redditi?

Con reddito si intendono le entrate del soggetto durante il periodo in cui percepisce l'indennità di disoccupazione e l'assegno sociale. I parr. 11-11b SGB II e il decreto in materia di [indennità di disoccupazione/assegno sociale \(Alg II-V\)](#) disciplinano se, in che misura, i redditi sono computati al fabbisogno.

1. Quali redditi sono computati e quali no?

Sono fondamentalmente considerati come redditi tutte le entrate in denaro. Tra le entrate potenzialmente considerabili vi sono, tra l'altro, i redditi da attività lavorativa, interessi e dividendi, assicurazione contro la disoccupazione, indennità di malattia, assegni familiari, l'assegno parentale e quello di mantenimento, la maggior parte delle rendite, i redditi da locazione e affitto, i rimborsi fiscali e le donazioni e eredità se il caso di successione (morte del testatore) si è verificato successivamente alla presentazione della domanda.

Le prestazioni aventi valore pecuniario, ma non carattere di liquidità, le cosiddette retribuzioni in natura, non sono considerate come reddito, bensì come patrimonio. È fatta eccezione per le retribuzioni in natura riconducibili a un'attività lavorativa o a un servizio volontario.

Esempio: Un datore di lavoro garantisce ai suoi collaboratori il pasto durante l'orario di lavoro.

Il calcolo delle prestazioni di ristoro in qualità di reddito si basa su tassi forfettari. Altre erogazioni di natura monetaria dal datore di lavoro sono prese in considerazione al rispettivo valore di mercato ([art. 2 co. 5 e 6 Alg II-V](#)).

Reddito esente

Non sono ad esempio considerate come reddito le seguenti entrate:

- rendite di base ai sensi della legge federale sull'assistenza (*Bundesversorgungsgesetz*) e rendite di base erogate in applicazione di tale legge, ad es. per i soggetti che hanno subito danni da vaccinazioni, vittime di atti di violenza o prigionieri politici,
- prestazioni delle fondazioni "[Mutter und Kind – Schutz des ungeborenen Lebens](#)" e "[Hilfe für die Familie](#)",
- sussidio ai non vedenti in base alle leggi in materia emanate dai *Land* come anche il sussidio ai non udenti,
- indennità di assistenza in base all'assicurazione sanitaria di legge per l'assistenza dei familiari ([art. 1 co. 1 n. 4 Alg II-V](#)),
- indennità di assistenza per l'impegno educativo a tempo pieno per il primo e il secondo figlio in affidamento nonché per il terzo al 75% ([art. 11a co. 3 prop. 2 SGB II](#)),
- risarcimento dei danni morali ai sensi del [art. 253 del Codice civile tedesco](#),
- regali in denaro a minori per comunione, cresima o sacramenti religiosi equiparabili nonché in occasione di celebrazioni legate al raggiungimento della

- maturità, fino a 3.100 euro ([art. 1 co. 1 n. 12 Alg II-V](#)),
- redditi da lavoro fino a 2.400 euro per ogni anno solare conseguiti da studenti con meno di 25 anni durante la formazione generale o professionale se svolgono l'attività durante le vacanze scolastiche; gli alunni che hanno diritto all'indennità di formazione sono esenti da questa norma([art. 1 co. 4 ALG II-V](#)),
 - assegni familiari per i quali è dimostrabile il trasferimento al figlio del soggetto in stato di bisogno che vive fuori casa ([art. 1 co. 1 n. 8 ALG II-V](#)),
 - Indennità di spesa ai sensi del [art. 1835a del Codice Civile tedesco](#) (BGB) fino a 3.000 euro per anno solare per le persone che lavorano su base volontaria come tutori legali, custodi o assistenti ([art. 11a par. 1 n. 4 SGB II](#)),
 - entrate ai sensi delle prescrizioni di legge che servono a una finalità diversa rispetto all'indennità di disoccupazione (ad es. forme di risparmio attuate dal datore di lavoro mediante la retribuzione, premio per l'edificazione) ([art. 11a co. 3 prop. 1 SGB II](#)),
 - supplemento per la cura dei figli per i beneficiari del BAföG secondo [l'Art. 14b BAföG \(Legge per l'aiuto allo studio\)](#),
 - redditi pignorati se il pignoramento non può o non può più essere prontamente revocato per motivi di legge, di modo che non risultano immediatamente disponibili mezzi per il soddisfacimento del fabbisogno ([BSG del 10.5.2011 - B 4 KG 1/10 R](#), numero di margine 19).

*Si prega di prestare attenzione alla regolamentazione speciale in materia di accredito dei sussidi economici per il coronavirus, come ad esempio [la nuova agevolazione per start-up o i sussidi ponte](#), nelle note online in lingua inglese "Aspetti attualmente in vigore in caso di richieste del sussidio di disoccupazione II ("Hartz IV") o il sussidio familiare per la prole" ([in quest'area](#) e a [questo](#) indirizzo leggere i passaggi rilevanti in versione tedesca).

I prestiti sono generalmente esenti, ad es. i crediti per lo studio universitario erogati dalla banca KfW. Sono invece computate le prestazioni sociali concesse sotto forma di prestito per il sostentamento.

Esempio: Una studentessa percepisce le prestazioni della legge BAföG con una quota di prestito.

🚫 **Nota bene:** Il jobcenter verifica nel caso concreto che l'entrata in denaro costituisca effettivamente un prestito, e non una donazione che andrebbe invece computata.

✓ **Suggerimento:** Se durante il periodo in cui percepite le prestazioni ricevete denaro in prestito da conoscenti o parenti, deve comunque risultare credibile la vostra intenzione di rimborsare il prestito. Un contratto di prestito deve indicare la scadenza o la modalità concreta di rimborso. La credibilità è dimostrata se in passato avete già rimborsato un prestito simile o se iniziate il rimborso del prestito attuale.

Diversi tipi di reddito e redditi ricorrenti e saltuari

Se è necessario prendere in considerazione il reddito, si distingue tra reddito da lavoro dipendente, reddito da lavoro autonomo e reddito "senza sforzo". Maggiori informazioni in merito a questi aspetti sono disponibili nei paragrafi successivi del presente capitolo.

Inoltre, è necessario rispettare le norme in materia di redditi ricorrenti e saltuari.

Per i redditi una tantum e ricorrenti su base mensile, ad esempio salari o stipendi, indennità di disoccupazione, indennità parentali, pensioni o assegni familiari, si applica il cosiddetto principio mensile. I redditi correnti vengono accreditati al fabbisogno nel mese solare in cui vengono percepiti. Ciò vale anche in caso, per esempio, di accredito sul conto solo l'ultimo giorno del mese ([Art. 11 Par. 2 SGB II](#)).

I redditi saltuari o occasionalmente ricorrenti, come ad esempio i rimborsi fiscali, le indennità di licenziamento, le ferie o le gratifiche natalizie, ma anche i salari arretrati o i pagamenti arretrati di prestazioni sociali ricorrenti, vengono accreditati su richiesta o nel mese di ricezione, laddove necessario anche il mese successivo o ripartiti nell'arco di sei mesi ([art. 11 comma 3 di SGB II](#)). Maggiori informazioni in merito a questi aspetti sono disponibili nel paragrafo 5 "Ricavi non ricorrenti" del presente capitolo.

2. Redditi da lavoro dipendente

Ai fini del calcolo del reddito computabile, il jobcenter necessita di una [certificazione reddituale](#) del datore di lavoro che indichi lo stipendio lordo e netto percepito mensilmente dal lavoratore. Dallo stipendio netto sono già stati detratti

- l'imposta sul reddito, il contributo di solidarietà e
- i contributi obbligatori all'assicurazione malattia di legge nonché a quella sanitaria, previdenziale contro la disoccupazione, ove applicabili ([art. 11b co. 1 SGB II](#)).

Dalla retribuzione netta di ciascuna persona capace di lavorare all'interno del nucleo beneficiario occorre poi sottrarre

- la detrazione di base per lavoratori pari a 100 euro e
- l'esenzione per lavoratori, se la retribuzione lorda supera i 100 euro ai sensi del [art. 11b co. 1 e 3 SGB II](#).

L'indennità forfettaria di base e l'indennità esentasse assicurano che i beneficiari di Alg II dispongano di somme superiori dopo aver intrapreso un'attività lavorativa rispetto allo stato di disoccupazione.

☛ **Nota bene:** La detrazione di base pari a 100 euro per i lavoratori e l'esenzione valgono solo per redditi *da lavoro* e solo per gli aventi diritto all'indennità di disoccupazione, non per gli aventi diritto all'assegno sociale (cfr. capitolo 3 paragrafo 2 "Chi ha diritto all'indennità di disoccupazione e chi all'assegno sociale?"). Eccezione: i ragazzi di età inferiore a 15 anni possono anch'essi avere un

reddito mensile di 100 euro che non sarà computato ([art. 1 co. 1 n. 9 Alg II-V](#)).

Da sapere: Per non svantaggiare i percettori dei sussidi sociali con un'età di 15 anni o superiore, è necessario concedere loro, allo stesso modo della legge per i beneficiari dell'assistenza sociale, un'indennità pari al 30 per cento del loro reddito da lavoro, limitata al 50 per cento del livello 1 dei fabbisogni standard (2022: 224,50 euro) ([BSG vom 24.11.2011 – B 14 AS 201/10 R](#)).

Se necessario, possono essere rivendicate ulteriori detrazioni. Ciò vale ad esempio per gli obblighi di mantenimento che dovete adempiere per legge e che sono stabiliti in un titolo di mantenimento o in un atto notarile, oppure per le componenti reddituali già considerate in sede di calcolo delle prestazioni *BAföG* o del sussidio alla formazione professionale ai sensi del SGB III per i vostri figli.

Se non siete soggetti ad obbligo di assicurazione sanitaria, *in singoli casi* specifici potete dedurre dal reddito le spese di assicurazione sanitaria e di cura purché risultino congrue ([Art. 11b, Par 1, Comma 1, n. 3a, SGB II](#)). Nel caso di soggetti coperte da assicurazione privata volontaria tuttavia, in base alle disposizioni della BA (Agenzia Federale del Lavoro), l'erogazione di integrazioni dei contributi assicurativi sanitari secondo [l'Art. 26 SGB II](#) è prioritaria rispetto alla deduzione di tali contributi dal reddito. Per approfondire l'argomento "assicurazione obbligatoria in corso di percepimento di prestazioni" e "integrazioni di contributi assicurativi" consultare il Capitolo 6 "Come vengono assicurati i beneficiari dell'Indennità di disoccupazione Alg II e delle prestazioni sociali in materia sanitaria e di cura?"

Se siete esentati dall'obbligo di versare contributi previdenziali dovete dedurre dal reddito gli oneri previdenziali (per esempio l'assicurazione sulla vita), purché congrui ([Art. 11b, Par. 1, Comma 1, n. 3b, SGB II](#)). L'esenzione dagli obblighi previdenziali, come è spesso il caso dei lavoratori autonomi, non è in tal senso sufficiente. Si fa qui piuttosto riferimento a coloro che versano in regimi previdenziali indipendenti (come architetti o avvocati) e sono pertanto esenti dagli obblighi previdenziali di legge.

In base alle disposizioni della BA (Agenzia Federale del Lavoro), i suddetti contributi sanitari e previdenziali non rientrano nel forfait di base di 100 euro e possono essere ulteriormente dedotti.

Detrazione di base pari a 100 euro

La detrazione di base mensile pari a 100 euro sostituisce le spese tipiche dei lavoratori e le riunisce in una detrazione forfettaria ([art. 11b co. 2 prop. 1 SGB II](#)). I redditi da lavoro fino a 100 euro al mese sono dunque sempre esenti. Se un soggetto percepisce più redditi da lavoro contemporaneamente, la detrazione forfettaria è applicata una sola volta al mese. Il reddito da lavoro comprende anche il reddito elencato nel capitolo "Indennità di occupazione".

La detrazione di base comprende, tra l'altro,

- i premi alle assicurazioni di legge, in particolare l'assicurazione RCA (un dodicesimo ogni mese del premio annuo), ma non per l'assicurazione casco totale o parziale,
- un forfait assicurativo mensile di 30 euro che copre tutte le assicurazioni volontarie, anche se non è stata effettivamente stipulata alcuna assicurazione; questo forfait si applica in genere solo agli aventi diritto che sono maggiorenni,
- i contributi alla pensione integrativa detta "*Riester-Rente*" per una percentuale forfettaria del tre per cento del reddito lordo (nel caso di famiglie con un figlio avente diritto agli assegni familiari, la percentuale è dimezzata e si azzerà in caso di due figli aventi diritto agli assegni), e comunque almeno cinque euro al mese e
- spese professionali, ad es. spostamento per recarsi al lavoro (0,20 euro di rimborso chilometrico in caso di utilizzo di un veicolo a motore; entro la città di Berlino in genere è concessa al massimo la tariffa per un biglietto sociale della BVG per il tram), strumenti di lavoro, abbigliamento da lavoro, contributi sindacali nel caso dei lavoratori dipendenti o simili.

✓ **Suggerimento:** Se la vostra retribuzione lorda mensile è superiore a 400 euro, potete beneficiare di una detrazione di base superiore a 100 euro. In questo caso, le spese sostenute e rimborsate tramite la detrazione forfettaria devono ammontare a oltre 100 euro al mese ([art. 11b co. 2 prop. 2 SGB II](#)). Se, ad esempio, dovete sostenere spese mensili superiori a 100 euro perché vi recate sul posto di lavoro fuori Berlino o perché a causa del lavoro avete due gestioni familiari, dovete farlo presente al jobcenter.

Esenzione per lavoratori

Oltre alla detrazione di base di 100 euro per i lavoratori, godete di un'esenzione per lavoratori in caso di retribuzione lorda mensile superiore a 100 euro ([art. 11b co. 3 SGB II](#)), e precisamente pari a

- 20 per cento per la parte della retribuzione lorda che supera i 100 euro ma non i 1.000 euro, e
- 10 per cento per la parte della retribuzione lorda che supera i 1.000 euro ma non i 1.200 euro. Se avete almeno un figlio minorenni, l'esenzione è calcolata su un reddito lordo fino a 1.500 euro.

Il reddito da attività lavorativa comprende anche, ad esempio:

- Pagamenti salariali dal datore di lavoro in caso di malattia, ma non l'indennità di malattia dall'assicurazione sanitaria
- Reddito da attività autonome o freelance
- Indennità di formazione
- Indennità di breve durata
- Prestazioni di insolvenza
- Reddito da alcune attività di volontariato (per maggiori informazioni, vedere il paragrafo 2.1 "Somma forfettaria base superiore per attività di volontariato").

Le prestazioni di volontariato federali e giovanili non si considerano come attività lavorativa. Per questo motivo, non è possibile dedurre nessuna indennità dal reddito di tali servizi (oltre all'indennità di 250 euro al mese).

Il reddito da lavoro netto così rettificato è computato al vostro fabbisogno.

Esempio: La signora A. vive con il marito disoccupato in un appartamento di Berlino, per il quale paga un affitto mensile di 552 euro. I figli vivono fuori casa. Come dipendente, guadagna 1.630 euro lordi al mese, che corrispondono a circa 1.300 euro netti nello scaglione fiscale III. La signora non dispone di altri redditi o patrimoni. Come si calcola l'indennità di disoccupazione?

Il fabbisogno mensile della coppia è formato dall'importo per il fabbisogno di base dei due partner per 404 euro ciascuno e dall'affitto al lordo delle spese accessorie, pari a 552 euro. Il fabbisogno ammonta complessivamente a 1.360 euro.

Il reddito computabile è determinato come segue:

Reddito netto mensile 1.300,00 euro

meno

- detrazione di base 100,00 euro
 - esenzione per lavoratori 180,00 euro
(20% di 100 fino a 1.000 euro lordi)
 - esenzione per lavoratori 20,00 euro
(10% di 1.000 fino a 1.200 euro lordi)
- = reddito computabile 1000,00 euro

L'indennità mensile di disoccupazione è il risultato della sottrazione tra il fabbisogno di 1.360 euro e il reddito computabile di 1.000 euro, ed è pari a 360 euro.

2.1 Indennità base superiore per lavoro volontario

Se si percepisce una retribuzione, un onorario o altro reddito da un'attività secondaria non soggetta ad imposta ai sensi dell'[Art 3 Punto 12, 26 o 26a della Legge in materia d'imposta sul reddito](#) (EStG), invece che ai 100 euro forfettari per redditi da attività si ha diritto ad una indennità di base mensile non imputabile pari ad un importo massimo di 250 euro ([Art. 11b Par. 2 Comma 3 di SGB II](#)).

Le attività beneficiarie sono quelle per le quali può essere per esempio richiesta una "indennità come allenatore" o una "indennità per carica onoraria". Oppure si tratta attività part-time come quelle di istruttore o allenatore di associazione sportiva senza fini di lucro, docente part-time in un centro di formazione per adulti, scrutatore o curatore volontario. Le attività part-time sono quelle che non superano il terzo di una posizione a tempo pieno.

Secondo le disposizioni della BA (Agenzia Federale del Lavoro), nel caso delle

attività citate svolte per enti senza fini di lucro si tratta solitamente di attività svolte ai fini reddituali ai sensi [dell'Art. 11b \(3\) SGB II](#). Pertanto, oltre all'indennità mensile di base fino a 250 euro, dal reddito da lavoro va detratta anche un'indennità per reddito da lavoro che supera i 100 euro al mese.

Esempio: il marito della signora A (vedere sopra) può insegnare per alcuni mesi come istruttore di ginnastica dipendente in un'associazione senza fini di lucro con una retribuzione di 300 euro al mese. Le deduzioni per i contributi per la previdenza pensionistica non si applicano nell'ambito dell'attività di istruttore esentasse ai sensi dell'[art. 3 comma 26 di EStG](#).

Come si tiene conto del reddito supplementare del signor A. all'interno del nucleo familiare?

Reddito mensile di 300 euro

Meno

- aumento dell'indennità base da lavoro volontario 250 Euro
 - detrazione dell'imposta sul reddito 40 Euro (20% di 100 a 300 Euro)
- = reddito imponibile 10 Euro

Dopo la deduzione di 10 Euro, la coppia A. ha ancora un credito nei confronti di Alg II pari a 350 euro al mese.

✓ **Suggerimento:** laddove possibile, far conteggiare il reddito da attività di volontariato su base mensile, al fine di utilizzare in modo ottimale il forfait mensile di base. Di solito è possibile dedurre un solo importo a forfait di base nel mese di percezione del reddito anche se la retribuzione volontaria è versata per diversi mesi ([BSG del 24/8/2017 - B 4 AS 9/16 R](#)).

Nella prima sezione di questo capitolo, scoprirete quali indennità vengono corrisposte ai tutori legali, agli assistenti o ai custodi che lavorano su base volontaria.

2.2. Risoluzione provvisoria e reddito incostante

I versamenti di salari o stipendi soggetti a fluttuazioni degli importi da un mese all'altro sono spesso alla base dell'approvazione provvisoria. Il jobcenter prevede quindi un salario mensile lordo e netto per il periodo successivo di sei mesi in base ai documenti disponibili ed emette una decisione provvisoria ([art. 41a co. 2 SGB II](#)).

La prestazione temporanea deve sempre essere calcolata in modo tale che il vostro fabbisogno mensile sia coperto dal vostro reddito e dall'indennità di disoccupazione supplementare, per ogni mese del periodo di concessione ([art. 41a co. 2 SGB II](#)).

✓ **Suggerimento:** In caso di cambiamenti rilevanti delle circostanze in seguito, ad es. una riduzione imprevedibile del vostro reddito, potete richiedere una modifica del provvedimento provvisorio che ne tenga conto.

Al termine del periodo di sussidio, di solito viene richiesto di presentare le buste paga degli ultimi sei mesi. Se non rispetta l'obbligo di fornire informazioni adeguate, viene imposta la restituzione delle prestazioni erogate solo in via provvisoria (per maggiori informazioni, vedere "Decisione finale" nel paragrafo "3. Reddito da lavoro autonomo" del presente capitolo).

Una volta fornita la prova del reddito, il jobcenter fornisce la decisione finale in base al reddito effettivamente incassato durante il periodo di erogazione dei sussidi. A questo punto, è necessario rimborsare le prestazioni ricevute in eccesso o vengono versate le prestazioni arretrate.

✓ **Suggerimento:** Se nel periodo di concessione avete conseguito un reddito inferiore a quello stimato e il jobcenter non è ancora pervenuto ad una decisione finale, chiedete un provvedimento definitivo ([art. 41a co. 4 e 5 SGB II](#)). Riceverete così il pagamento a posteriori dell'indennità di disoccupazione.

Per la determinazione conclusiva del diritto alle prestazioni, va preso in considerazione il reddito *effettivo* da lavoro in base alle norme generali (Artt. 11-11b SGB II), come descritto nel presente Capitolo nelle Sezioni 1, 2 e 5.

Se il jobcenter non adotta una decisione definitiva non è stata presentata una richiesta di accordo definitivo, la decisione provvisoria diventa definitiva ai sensi di legge ad un anno dalla conclusione del periodo di sussidio.

3. Reddito da lavoro autonomo

I lavoratori autonomi percepiscono un'autorizzazione provvisoria di Alg II di solito per un periodo di sei mesi. Gli approfondimenti in merito alla decisione provvisoria riportati nel paragrafo precedente trovano quindi applicazione per questo gruppo di soggetti. È comunque obbligatorio rispettare anche le disposizioni speciali dell'[art. 3 di Alg II/ ordinanza in materia di sussidi sociali](#) (Alg II-V) per il calcolo del reddito da lavoro autonomo.

In linea di massima il reddito da lavoro autonomo computabile è determinato come segue:

Prima fase

In una prima fase, le entrate attese sono decurtate delle spese operative previste durante il periodo semestrale di concessione. Se si esercita il lavoro autonomo solo durante una parte del periodo del sussidio, il calcolo delle eccedenze del reddito viene eseguito solo per i mesi interessati ([art. 3 comma 1 e 2 di Alg II-V](#)). Le cifre relative a entrate e spese si basano sulle vostre previsioni nei paragrafi A e B dell'[allegato EKS](#) (per reddito da lavoro autonomo).

✓ **Suggerimento:** Nelle vostre previsioni indicate solo le entrate che siete sicuri di conseguire durante il periodo di concessione. Spesso, infatti, è difficile modificare "al ribasso" le previsioni nel corso del semestre.

Le norme fiscali non sono valide nel SGB II. Il jobcenter verifica la necessità delle spese operative, per cui i lavoratori autonomi sono tenuti a mantenerle il più basse possibile ([art. 3 co. 2 e 3 Alg II-V](#)).

✓ **Suggerimento:** Vi consigliamo di concordare preventivamente con il jobcenter gli acquisti più ingenti per il vostro lavoro autonomo. Altrimenti correte il rischio che la spesa non venga riconosciuta. Dimostrate che gli acquisti sono necessari per la prosecuzione dell'attività e che in tal modo potete far cessare il vostro stato di bisogno.

Le spese riconosciute, ad es. per la necessaria dotazione informatica, sono considerate per l'intero importo nel periodo di concessione semestrale e non sono ammortizzate su periodi più lunghi come accade nella normativa fiscale.

L'utile atteso (= entrate - spese) è ripartito uniformemente per i mesi del periodo di concessione, eventualmente solo per quei mesi del periodo in cui si esercita il lavoro autonomo ([art. 3 comma 4 di Alg II-V](#)). Ad ogni mese viene assegnato un profitto medio mensile.

Secondo le istruzioni dell'agenzia federale del lavoro, non è possibile considerare una distribuzione equa del reddito anticipato in via eccezionale se il reddito è soggetto a forti oscillazioni durante il periodo di autorizzazione non assicurando il tenore di vita se il reddito fosse distribuito in modo uniforme nella decisione *provvisoria* ([istruzioni specialistiche in merito all'art. 41a di SGB II](#), aggiornamento: 20/3/2018, paragrafo 41a.20).

Seconda fase

In una seconda fase, l'utile mensile previsto viene decurtato delle detrazioni legali e delle esenzioni per l'esercizio di un'attività lavorativa ([art. 11b di SGB II](#)). Dall'utile devono essere detratti

- la detrazione di base per lavoratori pari a 100 euro e
- l'esenzione per lavoratori. Le modalità di calcolo dell'esenzione per lavoratori dipendenti sono illustrate nel presente capitolo, paragrafo 2 "Redditi da lavoro dipendente". Al riguardo va notato che l'esenzione è calcolata a partire dall'utile.

☛ **Nota bene:** La detrazione di base pari a 100 euro e l'esenzione valgono solo per gli aventi diritto all'indennità di disoccupazione, non per gli aventi diritto all'assegno sociale (cfr. capitolo 3, paragrafo 2 "Chi ha diritto all'indennità di disoccupazione e chi all'assegno sociale?").

Se del caso, devono essere applicate al reddito ulteriori detrazioni, come ad es.

- acconti d'imposta sul reddito o pagamenti arretrati all'Ufficio delle imposte (*Finanzamt*),
- contributi all'assicurazione contro la disoccupazione per quei lavoratori autonomi che hanno stipulato un'assicurazione su richiesta ai sensi del *art. 28a SGB III*,
- contributi all'assicurazione malattia di legge per i lavoratori autonomi che sono soggetti all'obbligo di assicurazione ai sensi del *art. 2 SGB VI*, oppure
- gli assegni di mantenimento versati alle condizioni descritte al capitolo 9, paragrafo 2 "Redditi da lavoro dipendente".

È possibile riportare queste spese nel paragrafo C [dell'allegato EKS](#).

Nota bene: In caso di reddito da lavoro autonomo superiore a 400 euro al mese, la detrazione forfettaria di base di 100 euro può essere aumentata purché le vostre spese superino complessivamente i 100 euro al mese. Le spese che possono essere considerate sono descritte in questo capitolo, paragrafo 2 "Redditi da lavoro dipendente".

Il profitto mensile così rettificato è computato al vostro fabbisogno.

Esempio: La signora B. lavora come interprete freelance nel distretto di Neukölln. Durante il periodo di concessione di sei mesi, prevede entrate per 7.200 euro. Le spese operative previste per lo stesso periodo ammontano a 480 euro. Ha un'assicurazione su richiesta contro la disoccupazione ([Art. 28a SGB III](#)), a cui versa un contributo mensile di circa 79 euro (2022). L'affitto lordo dovuto mensilmente è di 451 euro.

Come si calcola l'indennità di disoccupazione?

Il fabbisogno mensile della signora B. è costituito dall'importo per il fabbisogno di base di 449 euro e dall'affitto al lordo delle spese accessorie pari a 451 euro. Il fabbisogno ammonta complessivamente a 900 euro al mese.

Il reddito computabile è determinato come segue:

Prima fase

*Ricavi medi mensili dall'attività svolta (7.200 euro in 6 mesi) 1.200 euro al mese
meno le spese operative medie mensili (480 euro in 6 mesi) 80 euro
= utile mensile 1.120 euro.*

Seconda fase

Utile mensile pari a 1.120 euro meno

- contributo mensile all'assicurazione contro la disoccupazione (contributo per Berlino-Ovest) 79 Euro
 - detrazione di base 100 euro
 - esenzione per lavoratori (20% di 100 euro fino a 1.000 euro) 180 euro
 - esenzione per lavoratori (10% di 1.000 euro fino a 1.120 euro) 12 euro
- = importo da computare 749 euro*

L'indennità mensile di disoccupazione provvisoria è il risultato della sottrazione tra

il fabbisogno di 900 euro e il reddito computabile di 749 euro, ed è pari a 151 euro.

Da sapere: Se siete lavoratori autonomi e percepite l'indennità di disoccupazione in "aggiunta", siete coperti dall'assicurazione malattia del jobcenter. Non dovete quindi versare ulteriori contributi di assicurazione malattia.

Decisione definitiva

Trascorso tale periodo, il jobcenter emette poi la decisione definitiva sulla base delle entrate e delle spese effettive nell'[allegato EKS](#). In seguito viene corrisposto Alg II in arretrato o sarà necessario rimborsare i versamenti al jobcenter.

Per quanto concerne la decisione finale, i jobcenter distribuiscono il reddito effettivo del lavoro autonomo in modo uniforme sui singoli mesi del periodo di autorizzazione o sui mesi del periodo di autorizzazione in cui si è esercitato il lavoro autonomo ([art. 3 comma 4 di Alg II-V](#)).

✓ **Suggerimento:** Se il jobcenter vi chiede di comunicare entrate e uscite ai fini della decisione definitiva, non esitate a farlo nell'allegato EKS. I jobcenter hanno il diritto di chiedere la restituzione delle prestazioni versate in via provvisoria qualora non adempiate in modo completo o tempestivo il vostro obbligo di fornire informazioni ([art. 41a co. 3 SGB II](#)). Se non avete rispettato la scadenza per la comunicazione e il jobcenter vi chiede di restituire le prestazioni, opponetevi in ogni caso alla decisione e presentate a posteriori il modulo EKS definitivo con i giustificativi richiesti. Il tribunale sociale federale ha stabilito che è necessario prendere in considerazione i documenti dell'interessato ([BSG del 12/9/2018 - B 4 AS 39/17 R](#)).

4. Redditi conseguiti "senza sforzo"

La detrazione di base di 100 euro e l'esenzione per i lavoratori non si applicano ai redditi non derivanti da attività lavorativa, come ad es. l'assicurazione contro la disoccupazione, l'indennità di malattia, la prestazione d'infortunio, il mantenimento, le pensioni per ridotta capacità lavorativa e gli assegni familiari.

Per quasi tutti i redditi conseguiti "senza sforzo", quindi, le uniche detrazioni generalmente applicabili (in maniera forfettaria) sono il forfait assicurativo di 30 euro e, ove siano stati effettivamente versati contributi, i contributi all'assicurazione RCA e alla pensione integrativa *Riester*.

Peculiarità degli assegni familiari

Nel SGB II, sono aggiunti come reddito gli assegni familiari per i figli che vivono nella vostra famiglia. Il forfait assicurativo può essere regolarmente detratto dagli assegni familiari solo per i figli *maggiorenni*.

Se, però, i vostri figli hanno un reddito o un patrimonio proprio che ne garantisce la sussistenza, la parte di assegni familiari di cui vostro figlio non ha più bisogno

per soddisfare il suo livello minimo di sussistenza sarà considerata come reddito dei genitori. Il riporto di reddito è limitato al mantenimento dei figli.

L'assegno assicurativo forfettario di 30 euro e, se del caso, è necessario dedurre periodicamente i contributi per l'assicurazione RC auto e la pensione Riester dagli assegni familiari corrisposti. Una condizione particolare è data dal fatto che queste detrazioni non siano già state prese in considerazione per il percettore degli assegni familiari.

Indennità

Ad alcuni redditi conseguiti "senza sforzo" si applicano delle esenzioni:

- 100 euro per anno civile dai ricavi da capitale (interessi, dividendi) ([art. 1 co. 1 n. 3 Alg II-V](#)); sono detraibili anche l'imposta sui redditi da capitale applicabile ai ricavi e il contributo di solidarietà,
- almeno 100 euro al mese dal sussidio alla formazione professionale per gli apprendisti in azienda, dall'assegno di formazione ai sensi di SGB III, dal sussidio alla formazione *BAföG* o dalle prestazioni analoghe fornite dagli enti per la promozione dei giovani meritevoli ([art. 11b co. 2 prop. 5 SGB II](#)), a meno che l'importo forfettario di base di 100 euro per i lavoratori dipendenti non sia già stato preso in considerazione, ad esempio a causa del pagamento di un'indennità di formazione. Se le spese necessarie per la formazione, insieme all'indennità assicurativa forfettaria di 30 euro, ammontano a più di 100 euro al mese, è possibile far valere i costi maggiori.
- fino a 300 euro al mese per borse di studio ai sensi della [legge per l'istituzione di un programma nazionale di borse di studio](#),
- 250 euro al mese dal compenso che gli aventi diritto percepiscono nell'ambito di un servizio di volontariato federale o giovanile. L'importo esente da imposte viene adeguatamente decurtato se a causa di un'attività lavorativa è già stata richiesta un'indennità forfettaria di base per i soggetti abili al lavoro o le deduzioni che sostituiscono l'indennità forfettaria di base ([art. 11b co. 2 prop. 6 SGB II](#)).
- fino a 300 euro al mese dall'assegno parentale (base), purché sia stato calcolato sul reddito antecedente il parto; l'esenzione corrispondente è dimezzata per coloro che percepiscono l'assegno parentale Plus (*ElterngeldPlus*) (50% dell'assegno parentale esteso su due anni) (indennità parentale Plus = doppio del periodo di diritto con metà dell'importo dell'indennità parentale se i genitori non lavorano dopo la nascita) ([art. 10 co. 1 e 5 della legge federale sull'assegno e il congedo parentale](#)).

Esempio: la signora S., genitore single, riceve Alg II e l'assegno parentale minimo di 300 euro al mese. L'anno prima della nascita di suo figlio, aveva un reddito medio mensile di 200 euro in un mini-lavoro. Dopo il parto, la signora S. sospende la carriera professionale (congedo parentale). La signora S. non dispone di altri redditi o beni.

Come si calcola l'indennità parentale?

L'indennità parentale è pari a 200 euro al mese. In questo esempio, si tratta dell'importo che la signora S ha guadagnato prima della nascita di suo figlio. L'indennità parentale non viene compensata da Alg II fino al raggiungimento di questo importo. È necessario dedurre l'indennità forfettaria d'assicurazione di 30 euro da quella parentale residua di 100 euro. Di conseguenza la signora S. dispone di 70 euro al mese detratti dal proprio Alg II per effetto dell'indennità parentale.

- 100 euro al mese più il 30 per cento dell'importo lordo delle pensioni di anzianità e di diminuzione della capacità lavorativa in eccesso, ma per un importo non superiore al 50 per cento del livello 1 dei fabbisogni standard (2022: 224,50 euro). Il prerequisito consiste nel fatto che i pensionati interessati siano in grado di dimostrare almeno 33 anni di pensione minima ai sensi dell'[art. 76g comma 2 di SGB VI](#) nell'assicurazione pensionistica prevista ai sensi di legge o periodi di tempo simili a copertura in altri regimi obbligatori di previdenza pensionistici ([art. 11b comma 2a di SGB II](#); [art. 82a di SGB XII](#)). Non è necessario che i percettori delle prestazioni abbiano effettivamente diritto a un supplemento della pensione minima.

I percettori di una pensione di reversibilità in stato di indigenza ricevono anche l'importo esentasse nel caso in cui il defunto abbia raggiunto 33 anni di pensione minima o un lasso di tempo comparabile.

Sul sito Internet dell'assicurazione pensionistica tedesca nell'area dedicata alle [FAQ sulla pensione minima](#) sono disponibili i periodi compresi nella pensione minima.

Per eventuali approfondimenti, i percettori della pensione d'anzianità e della pensione con una diminuzione permanente della capacità lavorativa sono esclusi dalle prestazioni di SGB II. Tuttavia, se vivono in un nucleo in stato di indigenza con soggetti aventi diritto alle prestazioni e abili al lavoro, è possibile prendere in considerazione la loro pensione come reddito per gli altri membri del nucleo indigente (maggiori informazioni in merito a questi aspetti sono disponibili nel capitolo 4, paragrafo 1 "Nucleo beneficiario, ivi comprese la convivenza more uxorio"). Il nuovo importo esente della pensione minima riduce l'eventuale trasferimento di reddito dai pensionati interessati agli altri membri del nucleo indigente.

La base legale della pensione minima è entrata in vigore in data 1/1/2021. A causa di un regolamento transitorio, tuttavia, l'indennità esentasse sarà detratta dalla pensione solo una volta che il jobcenter ha ricevuto la notifica dal rispettivo ente erogatore della pensione in merito ai periodi di pensione minima o dei periodi comparabili. Non appena disponibile la certificazione, si prende in considerazione l'importo esentasse, eventualmente anche in via retroattiva, ma al massimo a decorrere da 1/1/2021 ([art. 69 di SGB II](#)).

5. Ricavi non ricorrenti

I ricavi non ricorrenti comprendono, ad esempio, indennità di fine rapporto, indennità ferie e premi natalizi, rimborsi fiscali Eredità in denaro se il caso di successione avviene a seguito della presentazione della domanda, e pagamenti supplementari di retribuzioni e prestazioni sociali, quali assegni parentali o familiari.

I ricavi non ricorrenti sono considerati nel mese di conseguimento o se in tale mese l'indennità di disoccupazione è già stata pagata, nel mese successivo. Qualora il diritto alle prestazioni venisse a decadere a seguito della computazione dei ricavi non ricorrenti nel mese in questione, il ricavo non ricorrente è ripartito uniformemente su un periodo di sei mesi e computato mensilmente per l'importo parziale corrispondente ([art. 11 co. 3 SGB II](#)).

Prima della ripartizione del reddito una tantum su sei mesi, è eventualmente necessario dedurre dal reddito le imposte e i contributi sociali obbligatori da versare, le spese legate al reddito e l'indennità d'occupazione ([art. 11b comma 1 punto 2 di SGB II](#)). *Dopo* aver ripartito il reddito una tantum su sei mesi, gli importi residui deducibili ai sensi dell'art. 11b comma 1 di SGB II devono essere dedotti dal reddito - in caso di reddito "senza sforzo", in particolare l'indennità forfettaria di assicurazione di 30 euro ed eventualmente l'assicurazione RC auto.

Esempio: *L'indennità mensile di disoccupazione dei coniugi E. ammonta a 1.300 euro. A seguito di una sentenza del tribunale, il signor E. riceve il pagamento dell'assicurazione arretrata contro la disoccupazione per 1.800 euro. Sua moglie è proprietaria di un'auto (assicurazione RCA per 360 euro l'anno).*

Prima fase: Il pagamento una tantum supera il fabbisogno mensile della coppia.

Seconda fase: Ripartizione del ricavo non ricorrente su sei mesi
 $1.800 \text{ euro} / 6 \text{ mesi} = 300 \text{ euro al mese}$

Terza fase: Rettifica del ricavo non ricorrente così come ripartito
 $300 \text{ euro meno } 30 \text{ euro come forfait assicurativo e } 30 \text{ euro per l'assicurazione RCA} = 240 \text{ euro di reddito mensile computabile nei sei mesi successivi}$

Da sapere: Se prestazioni sociali che comportano indennità secondo l'[Art. 11b SGB II](#) (vedi sezione 4. Reddito "spontaneo"), come per esempio nel caso del BAFöG o della pensione di base, vengono versate in ritardo, in base alle disposizioni della BA (Agenzia federale del lavoro) sono previste indennità per ogni mese di ritardo. Questo vale anche se l'assegno parentale viene versato in ritardo per diversi mesi, in tal caso vengono previste indennità parentali secondo [l'Art. 10 Par. 5 BEEG](#) (SGB II banca dati della conoscenza su § 12a: Prestazioni prioritarie: [Contributo "Ritardato pagamento dell'indennità parentale"](#)). Quali sono le condizioni per la deduzione delle indennità dal BAFöG, dall'indennità parentale o dalla pensione di base? Le risposte sono riportate in questo Capitolo alla Sezione 4 alla voce "Freibeträge" ("Indennità").

☛ **Nota bene:** Il diritto alle prestazioni si estingue completamente se dopo la ripartizione del ricavo non ricorrente rettificato, il diritto non sussiste più in tutti i sei mesi. Trascorsi i sei mesi, i fondi non utilizzati derivanti dai ricavi non ricorrenti sono considerati come patrimonio e sono pertanto protetti dalle indennità patrimoniali secondo [l'Art. 12 SGB II](#).

Capitolo 10 | Come viene computato il patrimonio?

Il patrimonio comprende i valori monetari e i beni materiali di cui eravate titolari ancora prima della domanda. Rientrano nel patrimonio, ad esempio, denaro contante, saldo dei conti correnti, libretti di risparmio, azioni o altri titoli, polizze di assicurazione sulla vita, assicurazioni pensionistiche private e beni materiali come veicoli a motore, abitazioni in proprietà o terreni. In base al diritto sociale le eredità ([Art. 1922 BGB](#)) vengono considerate come patrimonio se il caso di successione (morte del testatore) è avvenuto prima del mese in cui è stata fatta richiesta di Indennità di disoccupazione Alg II. I beni ereditati costituiscono sempre un patrimonio.

1. Quale patrimonio è realizzabile?

I beni sono realizzabili se possono essere utilizzati per la sussistenza attraverso le modalite: consumo, vendita, affitto, leasing o - in casi eccezionali - ipoteca.

I seguenti cespiti del patrimonio ([art. 12 co. 3 SGB II](#)) sono, tra altri, esclusi dalla realizzazione:

- mobilia domestica adeguata;
- un veicolo a motore adeguato (auto, moto o ciclomotore) per ogni persona capace di lavorare nel nucleo beneficiario. Un veicolo a motore è considerato adeguato se il ricavato della sua vendita non supera i 7.500 euro (meno le obbligazioni debitorie esistenti);
- un immobile adeguato ad uso proprio (casa o appartamento di proprietà). In caso di un appartamento di proprietà per una o due persone, è ad esempio considerata adeguata una superficie abitabile fino a 80 m²;
- la previdenza pensionistica sotto forma di pensione integrativa *Riester*;
- aspettative di una pensione di vecchiaia professionale ai sensi della legge sulle pensioni professionali;
- oggetti indispensabili per l'inizio o il proseguimento di una formazione professionale o attività lavorativa, ad es. l'autoveicolo utilizzato per lavoro ([art. 7 co. 1 Alg II-V](#));
- oggetti e diritti, nella misura in cui il loro realizzo appaia evidentemente antieconomico o comporti difficoltà.

2. Quale patrimonio è realizzabile?

* Si prega di prestare attenzione alla regolamentazione speciale in materia di coronavirus in relazione al patrimonio nelle istruzioni online in [lingua inglese](#) "Aspetti attualmente in vigore in caso di richieste del sussidio di disoccupazione II ("Hartz

IV") o il sussidio familiare per la prole" (leggere eventualmente il passaggio specifico nella [versione tedesca](#)). Ad esempio, i beni disponibili a breve termine ("liquidi"), purché non siano "sostanziali", rimangono esenti per un periodo di tempo limitato.

Dal patrimonio realizzabile devono essere detratte le seguenti esenzioni ([art. 12 co. 2 SGB II](#)):

- 150 euro per anno di età per ogni persona maggiorenne nel nucleo beneficiario, e comunque almeno 3.100 euro a persona indipendentemente dall'età (esenzione di base). L'importo massimo per persona è attualmente di 9.750 euro (65 anni x 150 euro);
- più 750 euro per persona nel nucleo beneficiario (esenzione per acquisti necessari).

Per i soggetti nati prima del 1° gennaio 1948, l'esenzione di base è di 520 euro per anno di età e l'importo massimo è di 33.800 euro ([art. 65 co. 5 SGB II](#)). Questi soggetti sono esclusi dall'indennità di disoccupazione/dall'assegno sociale a causa della loro età (cfr. capitolo 3, paragrafo 1 "Limiti di età"). In qualità di partner di un avente diritto capace di lavorare, tali soggetti continuano tuttavia ad appartenere al nucleo beneficiario.

È inoltre concessa un'esenzione per il patrimonio destinato alla previdenza pensionistica. L'esenzione per la previdenza è di

- 750 euro per anno di età della persona capace di lavorare e del suo partner nel nucleo beneficiario. L'importo massimo per persona è attualmente di 48.750 euro.

Affinché le polizze di assicurazione sulla vita o le assicurazioni pensionistiche private siano riconosciute come "previdenza pensionistica", i contratti in questione dovrebbero, se possibile, scadere solo con il pensionamento. Inoltre, la realizzazione del patrimonio deve essere esclusa prima di tale data. L'esclusione del realizzo deve essere irrevocabilmente concordata con l'assicuratore.

Nota bene: In base alle direttive dell'Agenzia federale per il lavoro, è sufficiente che i contratti di assicurazione scadano al compimento del 60° anno di età o successivamente e che il realizzo del patrimonio sia escluso prima di tale data. Affinché il vostro patrimonio continui ad essere riconosciuto come previdenza pensionistica anche dopo la scadenza dell'esclusione del realizzo, dovete dimostrare l'esistenza di una "lacuna previdenziale" dato l'importo della vostra pensione futura. Un'ulteriore condizione prevede che entro la data di pensionamento il patrimonio venga reinvestito, ad es. come deposito vincolato.

Ai fini dell'esame del patrimonio di una coppia (di coniugi) è irrilevante a chi appartengono i singoli beni. Le esenzioni dei partner sono sommate in un'esenzione di base comune e in un'esenzione comune per previdenza pensionistica, quindi confrontate con il patrimonio di entrambi i partner.

Le esenzioni dei figli sono calcolate separatamente da quelle dei genitori e comunque separatamente per ogni figlio. Solo l'esenzione per acquisti necessari (750 euro a persona) può essere trasferita da figli a genitori se i figli non ne hanno bisogno.

Esempio: La signora D., 35 anni, è sposata e ha un patrimonio finanziario di 12.500 euro. Suo marito, 35 anni, non ha un patrimonio personale. In casa con i genitori vive il figlio minorenni, che ha risparmi per 2.000 euro.

L'esenzione sul patrimonio dei genitori si calcola come segue:

Prima fase: 35 anni + 35 anni = 70 anni

Seconda fase: 70 x 150 euro = 10.500 euro (esenzione di base)

*Terza fase: 10.500 euro + 750 euro + 750 euro = 12.000 euro
(esenzione di base + esenzione per acquisti)*

Risultato: Il patrimonio del figlio è protetto in quanto inferiore al limite minimo di 3.100 euro. Non ha dunque bisogno della sua esenzione per acquisti (750 euro una tantum). Il patrimonio dei genitori pari a 12.500 euro supera la loro esenzione di 12.000 euro. È tuttavia protetto, in quanto l'esenzione per acquisti (750 euro) in capo al figlio può essere trasferita ai genitori.

3. Cosa accade se il vostro patrimonio supera il limite delle esenzioni?

Se il patrimonio realizzabile supera i limiti di esenzione, non vi trovate in stato di bisogno in quanto potete ricorrere al patrimonio che eccede i limiti di esenzione.

A differenza del reddito, il principio mensile non trova applicazione quando si prendono in considerazione gli attivi. Il diritto ad Alg II ha luogo a decorrere dalla data in cui gli attivi sono inferiori all'importo esente da imposte. In questo caso, il jobcenter deve concedere le prestazioni in via proporzionale per il mese civile interessato ([BSG del 20/2/2020 - B 14 AS 52/18 R](#)).

Se il patrimonio di un figlio di meno di 25 anni che vive nella famiglia dei genitori supera l'esenzione del figlio stesso, solo quest'ultimo si troverà in stato di bisogno. Questo comporta l'esclusione del figlio dal nucleo beneficiario e dal percepimento della prestazione ([art. 7 co. 3 n. 4 SGB II](#)).

Nota bene: Se il patrimonio disponibile può essere realizzato solo in un secondo momento, si è considerati in stato di bisogno ([art. 9 co. 4 SGB II](#)). In questo caso, si percepisce di solito l'indennità di disoccupazione e l'assegno sociale come prestito infruttifero ([art. 24 co. 5 SGB II](#)). Qualora il realizzo del patrimonio risulti improbabile per l'intero periodo di concessione (di norma dodici mesi, l'indennità di disoccupazione deve essere concessa come sussidio. (BSG del 6.12.2007 - [B 14/7b AS 46/06 R](#); vedi anche SGB II - Database informativo riguardo all'Art. 12, Contributo „[Nießbrauch/Nicht selbst genutztes Wohneigentum](#)“) (Usufrutto / Abitazione di proprietà non occupata in proprio). Se i vostri beni sono realizzabili del jobcenter decide nuovamente all'inizio di ogni all'inizio di ogni periodo di prestazioni.

Capitolo 11 | Come sono considerati i diritti al mantenimento?

Se percepite un mantenimento da terzi, quest'ultimo è considerato come un cosiddetto reddito conseguito "senza sforzo", indipendentemente dal fatto che sia pagato in forza di un diritto di legge o volontariamente.

Se, invece, avete diritto ad un mantenimento che però non vi viene effettivamente corrisposto, le prestazioni a garanzia della sussistenza vi spettano per l'intero importo. In caso di erogazione di dette prestazioni da parte del jobcenter, il vostro diritto al mantenimento passa in capo a quest'ultimo. Le autorità possono quindi recuperare dal soggetto obbligato al mantenimento le prestazioni a voi dovute.

Il trasferimento ([art. 33 SGB II](#)) è possibile solo per i diritti di mantenimento vantati da

- figli minorenni non coniugati verso i loro genitori,
- figli di età inferiore a 25 anni verso i loro genitori se il figlio non ha ancora completato la formazione professionale iniziale,
- coniugi o partner separati o divorziati verso il loro partner, oppure
- donne in gravidanza e puerpere fino ai 6 anni di età del bambino verso il padre del minore, se la donna in gravidanza o la puerpera non sono in grado di svolgere un'attività lavorativa a causa del bambino.

Il diritto al mantenimento non passa in capo al jobcenter se si vive in un nucleo beneficiario insieme al soggetto obbligato a versarlo. Lo stesso vale per i diritti al mantenimento dei figli nei confronti dei genitori, se il figlio avente diritto è in stato di gravidanza o accudisce un figlio naturale di età inferiore ai sei anni.

🚫 **Nota bene:** Il jobcenter non ha il diritto di subordinare il pagamento della prestazione ad una vostra previa azione legale inerente il vostro diritto al mantenimento.

I seguenti diritti al mantenimento sono considerati solo se esercitati dall'avente diritto:

- genitori verso i figli,
- figli maggiorenni al termine della formazione professionale iniziale verso i genitori, oppure
- nipoti verso i nonni.

I parenti di secondo e terzo grado dell'avente diritto alla prestazione, quali fratelli, sorelle, zie e zii, restano totalmente esclusi, in quanto in questi casi non sussiste alcun diritto legale al mantenimento.

✓ **Suggerimento:** Se vi trovate in stato di bisogno e siete obbligati al pagamento di un mantenimento in forza di un titolo giuridico, i vostri obblighi restano invariati. In questo caso, potete chiedere al tribunale competente in diritto di famiglia di modificare il titolo giuridico del diritto al mantenimento. Rivolgetevi ad un avvocato o al tribunale stesso.

Capitolo 12 | In quali casi sono previste sanzioni e per quale importo?

Le sanzioni, consistenti in una decurtazione delle prestazioni, sono previste nel caso in cui non adempiate gli obblighi imposti dalla legge o dal patto di inserimento lavorativo, o qualora omettiate comunicazioni dovute.

1. Cosa si intende per mancata presentazione?

La mancata presentazione si ha nel caso in cui percepiate l'indennità di disoccupazione o l'assegno sociale e non rispondiate alla richiesta del jobcenter di presentarvi di persona o di sottoporvi ad una visita medica o psicologica senza un valido motivo ([art. 32 SGB II](#)).

Per valido motivo si intende, ad esempio, la necessità di sostenere un colloquio di lavoro nella stessa data fissata per presentarsi presso il jobcenter, lo svolgimento di un'attività lavorativa o una malattia dimostrata da un certificato medico ("certificato d'incapacità lavorativa").

Nota bene: Nei loro inviti, talvolta, i jobcenter spiegano che un certificato d'incapacità lavorativa non è sufficiente a giustificare la mancata presentazione. Se non potete presentarvi all'appuntamento, il vostro medico dovrà confermare che siete impossibilitati a farlo per motivi di salute. In caso contrario, correte il rischio che il jobcenter vi imponga una sanzione per mancata presentazione.

* Si prega di prestare attenzione alla regolamentazione speciale in materia di coronavirus in relazione alle sanzioni nelle istruzioni online in [lingua inglese](#) "Aspetti attualmente in vigore in caso di richieste del sussidio di disoccupazione II ("Hartz IV") o il sussidio familiare per la prole" (leggere eventualmente il passaggio specifico nella [versione tedesca](#)).

La sanzione presuppone che siate stati preventivamente informati per iscritto delle conseguenze della vostra assenza. Per essere corretta, l'informativa deve essere esatta, inequivocabile, completa e per voi comprensibile. Deve poi essere inviata con tempestività e fare riferimento al comportamento richiesto. L'informativa *scritta* può essere omessa solo se il soggetto *conosce* le conseguenze giuridiche delle proprie azioni od omissioni nella situazione concreta; la presupposizione di conoscenza non è sufficiente.

Se vi sono le condizioni per comminare una sanzione, la mancata presentazione comporta una decurtazione della prestazione pari al dieci per cento dell'importo determinante per il fabbisogno di base (2022: 44,90 euro al mese per le persone single), applicata per un periodo di tre mesi. La sanzione decorre dal mese successivo alla notifica del provvedimento sanzionatorio. In caso di mancate presentazioni ripetute, possono essere comminate anche più sanzioni contemporaneamente. Le decurtazioni in questo caso si sommano. paragrafo successivo fornisce maggiori dettagli sulle conseguenze della sentenza della Corte costituzionale federale del 5 novembre 2019.

2. Cosa si intende per inadempimento degli obblighi?

In qualità di aventi diritto all'indennità di disoccupazione, vi rendete inadempienti ai vostri obblighi se nonostante l'informativa scritta sulle conseguenze giuridiche o nonostante la loro conoscenza, e comunque senza valido motivo

- vi rifiutate di adempiere uno degli obblighi stabiliti nel patto di inserimento lavorativo,
- vi rifiutate di accettare o proseguire un lavoro, una formazione, un'attività a beneficio delle comunità locali o un rapporto di lavoro sovvenzionato che siano ritenuti ragionevoli, o assumiate una condotta tale che ne impedisce la realizzazione, oppure
- non eseguite, interrompiate o causiate l'interruzione di una misura ragionevole di inserimento lavorativo ([art. 31 comma 1 di SGB II](#)).

Si ha l'inadempimento di un obbligo, ad esempio, anche nei seguenti casi:

- gli aventi diritto all'indennità di disoccupazione interrompono il loro rapporto di lavoro senza valido motivo oppure causano la sua risoluzione per inadempimento del contratto di lavoro, oppure
- i maggiorenni aventi diritto all'indennità di disoccupazione o all'assegno sociale riducono il loro reddito o patrimonio con l'intenzione di ricevere o aumentare le prestazioni ([art. 31 comma 2 di SGB II](#)).

Per valido motivo si intendono soprattutto le malattie o disabilità comprovate che rendono impossibile accettare o proseguire un lavoro o una misura, o anche l'irragionevolezza di un lavoro o di una misura (cfr. capitolo 8, paragrafo 1 "Quale lavoro è considerato ragionevole?").

* Si prega di prestare attenzione alla regolamentazione speciale in materia di coronavirus in relazione alle sanzioni nelle istruzioni online in [lingua inglese](#) "Aspetti attualmente in vigore in caso di richieste del sussidio di disoccupazione II ("Hartz IV") o il sussidio familiare per la prole" (leggere eventualmente il passaggio specifico nella [versione tedesca](#)).

3. Quali sono le sanzioni per gli inadempimenti?

Nella sua sentenza del 5 novembre 2019 ([1 BvL 7/16](#)), la Corte costituzionale federale ha dichiarato parzialmente incostituzionali le sanzioni per violazione dei doveri per i beneficiari Alg II a partire dai 25 anni. Fino al recepimento di un nuovo regolamento legale, i giudici hanno creato norme transitorie per garantire un'interpretazione conforme alla costituzione delle disposizioni in materia di sanzioni legali. Per questo motivo si applica quanto riportato di seguito.

In linea di principio, i jobcenter sono autorizzati a ridurre Alg II per tre mesi del 30 per cento del fabbisogno standard specifico (2022: 134,70 euro al mese per persone sole) in seguito ad ogni violazione degli obblighi ([art. 31a comma 1 par. 1 di SGB II](#)).

☛ **Nota bene:** Le sanzioni possono anche ridurre le agevolazioni per l'alloggio e il riscaldamento se reddito imponibile copre già in modo integrale o parziale i fabbisogni standard e aggiuntivi.

Tuttavia, in caso di violazioni degli obblighi ai sensi dell'[art. 31 comma 1 di SGB II](#), cioè in caso di violazione dell'accordo di integrazione o dell'atto di amministrazione dell'integrazione, in caso di rifiuto di un'opportunità ragionevole d'impiego, formazione o occupazione o in caso di mancato inizio o conclusione di una misura, i jobcenter sono tenuti ad osservare eventuali restrizioni.

- Una sanzione non è comminabile se, in un caso individuale *specifico*, rappresenta una difficoltà straordinaria per il percettore delle prestazioni a causa di circostanze speciali. In particolare, non è possibile prendere in considerazione una riduzione se mette a repentaglio l'integrazione sul posto di lavoro o la riduzione del fabbisogno d'assistenza. Potrebbe sussistere un caso di avversità straordinaria, ad esempio, se la riduzione dei fondi minacciasse in modo specifico la mancanza di una dimora o la perdita di contatto con il jobcenter. La sola riduzione della prestazione pecuniaria non dovrebbe costituire un'avversità eccezionale.
- La sanzione può avere una durata diversa da tre mesi interi se il soggetto percettore di Alg II coopera nell'adempimento dei propri obblighi prima della scadenza della sanzione, ad esempio partecipando ad una misura d'integrazione suggerita dal jobcenter. Laddove non fosse possibile, la durata della sanzione potrebbe anche essere abbreviata se il percettore dichiara successivamente una volontà credibile di adempiere ai propri obblighi in futuro. La sanzione non può quindi avere una durata superiore ad un mese a decorrere dalla cooperazione o della dichiarazione del beneficiario.
- I jobcenter possono anche imporre sanzioni più di una volta in caso di reiterate violazioni degli obblighi. Tuttavia, non si possono più applicare eventuali riduzioni delle prestazioni del 60 per cento o addirittura del 100 per cento, come previsto attualmente da SGB II per reiterate violazioni degli obblighi. Le sanzioni non possono superare il 30% dei fabbisogni mensili standard.

L'Agenzia Federale per il Lavoro ha incaricato i jobcenter di applicare le disposizioni transitorie della Corte Costituzionale Federale come riportato di seguito ([ordinanza 201912003 del 3/12/2019](#)).

La sentenza della Corte Costituzionale deve essere applicata a *tutte* le violazioni degli obblighi ai sensi dell'[art. 31 comma 1 e 2 di SGB II](#) e anche ai soggetti percettori di di Alg II sotto i 25 anni. Nel caso in cui le sanzioni siano comminate in modo parallelo a seguito di violazioni degli obblighi e di mancata denuncia, la riduzione mensile rimane limitata al 30 per cento del fabbisogno standard. Lo stesso principio trova applicazione se diverse sanzioni per l'omissione di denuncia hanno luogo in parallelo. Nel caso di ogni mancata denuncia, è anche necessario

esaminare la presenza di difficoltà eccezionale, se è stato assolto l'obbligo alla cooperazione o se è stata dichiarata la volontà di adempiere agli obblighi di denuncia in futuro.

Capitolo 13 | Quali sono i vostri obblighi di collaborazione e quali le conseguenze di una mancata collaborazione?

Chiunque richieda o percepisca prestazioni sociali è tenuto alla collaborazione ([artt. 60 - 64 di SGB I](#)). Per tale motivo:

- All'atto della domanda dovete indicare tutti i fatti rilevanti ai fini della prestazione e, in particolare, fare dichiarazioni veritiere su reddito, patrimonio, stato civile, numero ed età dei componenti del nucleo beneficiario.
- Dovete comunicare tempestivamente qualsiasi cambiamento delle circostanze successivo alla presentazione della domanda e in particolare ingresso e uscita di persone dall'abitazione, cambiamenti di reddito e patrimonio, inizio di un lavoro e saldi creditori relativamente a conteggi delle spese condominiali e di riscaldamento.
- Su richiesta del jobcenter, dovete fornire i documenti necessari o acconsentire che terzi forniscano le informazioni richieste. È ivi inclusa la presentazione degli estratti conto e del contratto di locazione.
- Su richiesta del jobcenter, dovete sottoporvi a visite o trattamenti terapeutici di carattere medico o sanitario o partecipare a misure di reinserimento nella vita lavorativa (riabilitazione).

In caso di inadempimento dei vostri obblighi di collaborazione e, quindi, di ostacolo all'accertamento di una data situazione, siete passibili di un rifiuto o di una revoca, totale o parziale, delle prestazioni ([art. 66 SGB I](#)). Prima del rifiuto o della revoca delle prestazioni, avete il diritto di essere informati per iscritto di queste conseguenze giuridiche e vi deve essere concesso un termine congruo per collaborare.

Se le vostre prestazioni sono state sospese e voi riprendete a collaborare, il jobcenter può pagarvi le prestazioni che non avete percepito ([art. 67 SGB I](#)).

In caso di inadempimento degli obblighi di collaborazione per colpa o dolo e conseguente versamento di prestazioni eccessive da parte del jobcenter, questi può comminarvi una multa ([art. 63 co. 1 n. 6 e 7 e co. 2 SGB II](#)). Siete inoltre tenuti al rimborso degli importi in denaro versati in eccesso.

Nota bene: Non rientra nei vostri obblighi di collaborazione fornire informazioni su redditi e patrimoni di terzi, ad es. dei soggetti obbligati al mantenimento. La mancata collaborazione dei terzi non deve comportare il rifiuto della prestazione sociale.

Il jobcenter ha facoltà di richiedere di presentare domanda per le prestazioni sociali prioritarie come ad esempio assegni familiari, assegni alimentari anticipati, pensione anticipata o pensione per capacità di reddito ridotto se questa misura

può evitare, ridurre o abbreviare il fabbisogno d'assistenza. Il jobcenter può indirizzare il richiedente al sussidio per l'alloggio e al supplemento per figli solo una volta superata l'indigenza dell'intero nucleo familiare per almeno tre mesi ([art. 12a di SGB II](#)).

Nel caso in cui l'interessato rifiuti di presentare domanda per le prestazioni prioritarie nonostante la richiesta del jobcenter, quest'ultimo ha facoltà di presentare la domanda all'altro fornitore di prestazioni sociali ([art. 5 comma 3 di SGB II](#)). Le prestazioni di SGB II non possono quindi essere rifiutate o interrotte dal jobcenter. Tuttavia, le prestazioni percepite possono essere influenzate in modo negativo se la domanda è già stata presentata dal jobcenter e il soggetto interessato non collabora nella procedura amministrativa in essere, ad esempio nel caso non fornisca i documenti necessari. Eccezione: se il centro per l'impiego ha presentato una domanda per la pensione di anzianità anticipata per conto dell'interessato, non è richiesta alcuna forma di collaborazione.

👉 **Nota bene:** In questo opuscolo non è possibile affrontare le questioni relative alla protezione dei dati.

✓ **Suggerimento:** Se avete domande sulla protezione dei vostri dati sociali da parte del jobcenter o se avete motivo di sospettare una violazione in tal senso, contattate il responsabile ufficiale della protezione dei dati presso il vostro jobcenter o rivolgetevi direttamente all'[Incaricato federale della protezione dei dati e della libertà di informazione](#), avente sede a Bonn.

Capitolo 14 | Gli aventi diritto possono godere delle ferie?

Sebbene dobbiate risultare reperibili per il jobcenter, è obbligatorio rispettare le disposizioni dell'ordinanza in materia di reperibilità (EAO). Durante tale periodo percepirete tutte le prestazioni per il sostentamento e sarete coperti dall'assicurazione malattia ([art. 3 co. 1 EAO](#)).

Di norma, l'"assenza" può essere richiesta solo una o due settimane prima dell'inizio della vacanza. La domanda può essere respinta se, durante la vostra assenza, sono previsti colloqui di lavoro, un collocamento lavorativo o una misura di inserimento.

✓ **Suggerimento:** Se avete figli in età scolare e siete costretti a fare le ferie durante il periodo delle vacanze scolastiche, dovrete informarne il jobcenter al momento di richiedere le ferie. Questo aumenta le vostre possibilità di vedervi approvate le ferie.

L'"assenza" può essere approvata per un periodo massimo di sei settimane. Le prestazioni sono versate tutt'al più solo per le prime tre settimane. Se le ferie hanno una durata di oltre sei settimane consecutive, non è previsto il versamento dell'indennità di disoccupazione o dell'assegno sociale per le prime tre settimane ([art. 3 co. 4 EAO](#)).

Capitolo 15 | L'indennità familiare integrativa costituisce un'alternativa all'indennità di disoccupazione e all'assegno sociale?

L'assegno per i figli (KiZ) ai sensi dell'[art 6a della legge federale sugli assegni per i figli](#) (BKGG) è destinato alle famiglie a basso reddito come alternativa all'indennità di base per i soggetti in cerca d'impiego. Spesso KiZ può anche essere combinato con il sussidio per l'alloggio.

KiZ è disponibile su richiesta presso l'[ufficio competente per gli assegni familiari](#). Inserire il codice postale nel campo "Trova ufficio" in basso a destra del sito "Familienkasse".

Innanzitutto i prerequisiti per KiZ prevedono:

- Aver diritto agli assegni familiari o a un assegno comparabile ([art. 4 di BKGG](#)) per il figlio non sposato con meno di 25 anni d'età che vive nel nucleo familiare, e
- Aver ricevuto un reddito di almeno 900 euro lordi (escluso l'assegno per l'alloggio, l'assegno per i figli e KiZ) in media negli ultimi sei mesi prima del mese della richiesta; per i genitori single è sufficiente una media di 600 euro lordi al mese.

☛ **Nota bene:** L'assegno per i figli KiZ è subordinato ad altri eventuali redditi dei figli. Pertanto, non esiste di norma diritto al KiZ per un figlio se non è stata fatta richiesta, per esempio, di assegno di mantenimento figli, di anticipo di assegni alimentari o di BAföG.

Da sapere: è anche possibile ottenere KiZ se vive insieme al figlio nella stessa abitazione solo in modo parziale a causa di una separazione dal partner. Il prerequisito consiste nel fatto che l'ufficio competente versi gli assegni familiari a favore del diretto interessato e non all'altro genitore.

È possibile percepire KiZ se nel mese della richiesta si dispone di un reddito tanto alto insieme a KiZ e all'indennità di alloggio che il richiedente e gli altri membri del rispettivo nucleo familiare da rendere superflua l'assistenza secondo SGB II. I fabbisogni di istruzione e partecipazione non vengono presi in considerazione. Se non è ancora stata presentata una domanda per l'indennità di alloggio, in questa valutazione si comprende un'indennità di alloggio prevista per il mese della richiesta.

Per le famiglie che attualmente non ricevono o non hanno presentato richiesta di prestazioni secondo SGB II o SGB XII, è disponibile una cosiddetta "opzione di accesso esteso". I richiedenti percepiscono l'indennità anche se:

- I genitori percepiscono un *reddito* di almeno 100 euro al mese e
- Alla famiglia con tutti i redditi adeguati a SGB II, compresi KiZ e il sussidio per l'alloggio, mancano al massimo 100 euro al mese per rendere superflua l'assistenza ai sensi di SGB II.

Grazie a questa regolamentazione il legislatore intende permettere a più famiglie della fascia a basso reddito che hanno diritto alle prestazioni base, ma non ne traggono vantaggio ("povertà nascosta") di accedere a KiZ. La regolamentazione ha validità per un periodo limitato fino al 31 dicembre 2023.

Da sapere: I beneficiari di KiZ - come gli aventi diritto ad Alg II e alle prestazioni sociali - hanno un diritto alle prestazioni per l'istruzione e la partecipazione ([art. 6b di BKG](#)) e a un periodo di asilo esentasse ([art. 90 comma 4 di SGB VIII](#)). A Berlino, gli uffici distrettuali per gli alloggi sono responsabili dell'approvazione delle prestazioni BuT per coloro che hanno diritto a KiZ. I richiedenti possono anche contattare gli [uffici distrettuali](#).

Importo e durata

L'ufficio delle prestazioni familiari approva KiZ per un periodo di sei mesi (periodo di concessione).

Ogni figlio da prendere in considerazione percepisce una quota KiZ pari ad un massimo di 209 euro al mese. L'importo effettivo del versamento viene calcolato tenendo conto del reddito e del patrimonio imponibile dei genitori e del rispettivo figlio. Il calcolo di KiZ è complesso - quindi è possibile fornire solo alcuni suggerimenti.

Il punto di partenza per il calcolo del reddito è il reddito mensile medio dei sei mesi precedenti l'inizio del periodo di concessione dell'indennità. Gli assegni familiari, KiZ, il sussidio per l'alloggio e le prestazioni secondo SGB II non vengono presi in considerazione. In una fase successiva, il reddito viene sottoposto ad un adeguamento in base alle esenzioni e alle deduzioni ai sensi di SGB II (vedere il capitolo 9 "Come vengono computati i redditi?").

Da sapere: le variazioni successive di reddito o spese di alloggio durante il periodo di concessione di KiZ non vengono prese in considerazione e non influiscono sull'importo di KiZ. Se al nucleo familiare si aggiungono nuovi membri o lo lasciano, è necessario comunicarlo all'ufficio competente degli assegni familiari.

✓ **Suggerimento:** se il reddito diminuisce o le spese di alloggio aumentano nel corso della percezione di KiZ producendo un fabbisogno d'assistenza, è possibile percepire Alg II e le prestazioni sociali oltre a KiZ.

Il reddito di un figlio determinato in questo modo, sotto forma di mantenimento, assegni alimentari anticipati o assegno per la formazione, viene compensato al 45% con il diritto a KiZ del figlio, cioè dedotto di 209 euro. In presenza di diversi figli, i supplementi calcolati per ogni figlio vengono combinati per formare un supplemento totale.

Il reddito dei genitori riduce il valore di KiZ o KiZ totale solo se supera i fabbisogni dei genitori. Il reddito eccedente dal lavoro viene dedotto da KiZ ad un tasso del

45%; mentre gli altri redditi, come ad esempio la pensione, vengono conteggiati come il 100% di KiZ oltre il requisito parentale.

Quando si determinano i fabbisogni dei genitori, si applicano i fabbisogni standard e aggiuntivi di SGB II. Inoltre, le seguenti quote del fabbisogno residenziale vengono adottate come base per le spese di alloggio dei genitori.

Tabella 13

Quote dei genitori per le spese di alloggio con assegno per figli

Genitore single con	Quota del genitore single	Coppia di genitori con	Quota della coppia di genitori
1 figlio	77%	1 figlio	83%
2 figli	63%	2 figli	71%
3 figli	53%	3 figli	62%
4 figli	46%	4 figli	55%
5 figli	40%	5 figli	50%

È possibile prendere in considerazione anche i patrimoni. Per i genitori si applicano i regolamenti in materia di patrimoni esenti e sulle indennità di SGB II (vedere il capitolo 10 "Come viene computato il patrimonio?"). Per i bambini si adotta sempre come base un'indennità minima di 3.100 euro, più un'indennità per acquisti necessari di 750 euro. Di solito ogni membro della famiglia dispone quindi do diritto a un'indennità di almeno 3.850 euro.

Se, dopo la deduzione delle indennità, rimangono beni da prendere in considerazione che sono superiori ad un importo di pagamento mensile di KiZ, il diritto a KiZ cessa.

* Si prega di prestare attenzione alla regolamentazione speciale in materia di coronavirus in relazione all'accesso semplificato al sussidio per i figli nelle indicazioni online in [lingua inglese](#) "Aspetti attualmente in vigore in caso di richieste del sussidio di disoccupazione II ("Hartz IV") o il sussidio familiare per la prole" (leggere eventualmente il passaggio specifico nella [versione tedesca](#)). Per esempio, i beni disponibili a breve termine ("liquidi"), nella misura in cui non sono "sostanziali", rimangono esenti per un periodo di tempo limitato.

Esempio: la signora G. è un genitore single con due bambini (2 e 4 anni). Guadagna 1.700 Euro lordi al mese (circa 1.330 Euro uro netti). I bambini ricevono gli assegni familiari (219,00 euro al mese ciascuno) e un anticipo sull'[assegno di mantenimento](#) (177 euro al mese ciascuno). La famiglia percepisce anche Alg II e le prestazioni sociali pari a 101 euro al mese. L'affitto mensile con riscaldamento è pari a 712,36 Euro. Non sono presenti patrimoni. Per semplificare le cose, in questo caso si presuppone che il reddito guadagnato negli ultimi sei mesi sia invariato.

La famiglia può passare da Alg II / sussidio sociale a KiZ? Questo passaggio è economicamente vantaggioso?

Calcolo:

Fase 1: la signora G. raggiunge il limite minimo di reddito di 600 Euro lordi al mese.

Fase 2: il versamento anticipato dell'assegno di mantenimento dei figli riduce KiZ di 79,65 euro ciascuno (45% di 177 euro). La quota restante di KiZ è pari a 129,35 Euro al mese per figlio (209 Euro meno 79,65Euro), il totale KiZ 258,70 Euro, arrotondati a 259 Euro.

Fase 3: nessun reddito dei genitori viene dedotto dal totale KiZ dato che il reddito imponibile della signora G non supera i propri fabbisogni.

*a.) Il fabbisogno mensile secondo SGB II della signora G. è composto come segue:
449,00 Euro (fabbisogno standard per genitori single)
+ 161,64 Euro (fabbisogno aggiuntivo per genitori single)
+ 448,79 Euro proporzionale al fabbisogno di alloggio (63% di 712,36 Euro)
= 1.059,43 Euro*

*b.) Il reddito della signora G. che è imputabile secondo SGB II ammonta a
1.330 Euro (salario netto)
- 330,00 Euro (indennità per attività lavorativa)
= 1.000 Euro.*

Fase 4: con il totale di KiZ e le altre entrate, si esclude la richiesta di assistenza della famiglia nel mese di presentazione della domanda: il reddito familiare calcolato è superiore al fabbisogno SGB II della famiglia.

*a.) Il fabbisogno mensile della famiglia è formato da:
449 Euro (fabbisogno standard per genitori single)
+ 161,64 Euro (fabbisogno aggiuntivo per genitori single)
+ 285 Euro (fabbisogno standard per figlio con meno di 6 anni d'età)
+ 285 Euro (fabbisogno standard per figlio con meno di 6 anni d'età)
+ 712,36 Euro (affitto caldo)
= 1.893 Euro*

*b.) Il reddito mensile imponibile della famiglia ammonta a
1.000,00 Euro (parte accreditabile dello stipendio netto)
+ 438 Euro di assegni familiari
+ 354 Euro anticipo del mantenimento
+ 259 Euro assegno totale per bambini
+ 215 Euro di indennità per l'alloggio prevista
= 2.266 Euro*

Risultato: la signora G. può passare a KiZ. La famiglia ha quindi 373 euro in più al mese con KiZ e sussidio per l'alloggio rispetto a quando riceve Alg II e il sussidio sociale (474 Euro da KiZ e sussidio di alloggio rispetto a 101 Euro di Alg II e sussidio sociale).

KiZ come alternativa a Alg II o al sussidio sociale

I jobcenter spesso richiedono alle famiglie di presentare una domanda per KiZ e i sussidi per l'alloggio. Entrambe le prestazioni sono prioritarie rispetto ad Alg II e ai sussidi sociali. Tuttavia, il jobcenter può indirizzare verso KiZ e il sussidio per l'alloggio solo se in tal modo si supera la condizione di indigenza di tutto il nucleo familiare per almeno tre mesi ([art. 12a di SGB II](#)). Se non si soddisfa la richiesta, gli uffici possono presentare le domande in modo autonomo ([art. 5 comma 3 di SGB II](#)).

I beneficiari stessi possono anche passare a KiZ mentre percepiscono Alg II solo se la richiesta d'assistenza dei loro nuclei familiari è terminata dopo il passaggio a KiZ. Per questo motivo, KiZ, eventualmente in abbinamento al sussidio per l'alloggio, deve raggiungere almeno il livello di Alg II e il sussidio sociale (vedere esempio).

Se non si presenta di nuovo domanda per Alg II al termine del periodo di concessione di Alg II, il passaggio a KiZ e all'indennità per l'alloggio è possibile se, insieme a KiZ e ad altri redditi, mancano al massimo 100 Euro al mese per evitare la richiesta d'assistenza ai sensi di SGB II. All'inizio di questo capitolo sono riportati i requisiti effettivi da soddisfare per accedere in maniera estesa a KiZ.

Avvalendosi di questa opzione, si dispone di una somma inferiore di denaro rispetto alla ricezione di Alg II. Tuttavia, sussiste la facoltà di richiedere nuovamente Alg II supplementare e il sussidio sociale in un secondo momento - anche durante il periodo di concessione di KiZ.

☛ **Nota bene:** passando a KiZ, non è più fornita la copertura della previdenza sanitaria del jobcenter. Se si dispone di un reddito vincolato alla copertura previdenziale, ad esempio un reddito da lavoro dipendente o un sussidio di disoccupazione, è possibile continuare a beneficiare di tale copertura assicurativa. Se non si dispone di un reddito e il coniuge è iscritto all'assicurazione sanitaria pubblica, di solito è disponibile un'assicurazione familiare ([art. 10 di SGB V](#)). Tenere anche presente che passando a KiZ, alcune agevolazioni legate alla percezione di Alg II potrebbero non essere più applicabili (vedere il capitolo 18 "Agevolazioni per persone non abbienti").

Capitolo 16 | Quali prestazioni spettano agli stranieri esclusi dall'indennità di disoccupazione e dall'assegno sociale?

Gli stranieri indigenti esclusi dall'indennità di disoccupazione e dall'assegno sociale (cfr. capitolo 3, paragrafo 4.2 "Esclusioni dalle prestazioni") e non facenti parte del gruppo di persone che hanno diritto alle agevolazioni di legge in materia di sussidi per i richiedenti asilo possono, date certe condizioni, invocare la **Convenzione europea di assistenza sociale e medica** (ECMSA). Oltre alla Germania, tra gli Stati firmatari dell'ECMSA vi sono Belgio, Danimarca, Estonia, Francia, Grecia, Irlanda,

Islanda, Italia, Lussemburgo, Malta, Norvegia, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna, Svezia, Turchia e Gran Bretagna.

Ai sensi dell'[art. 1 dell'ECMS](#) i cittadini degli Stati firmatari devono ricevere la medesima assistenza sociale e medica al pari dei cittadini degli altri Stati dell'ECMSA, a condizione che vi si trovino in *regolare* soggiorno. Si applica quindi il principio della parità di trattamento con i cittadini tedeschi. Il governo federale ha sospeso l'applicazione dell'ECMSA per quanto riguarda il SGB II, ma non per il SGB XII.

Poiché il Tribunale sociale federale (*Bundessozialgericht*) ritiene che i cittadini dell'ECMSA capaci di lavorare ed esclusi dalle prestazioni del SGB II siano da attribuire al SGB XII, questi soggetti hanno diritto alla maggior parte delle prestazioni di assistenza sociale ai sensi del SGB XII. Tale diritto comprende in particolare l'assistenza al sostentamento ([3° capitolo di SGB XII](#)), il cui importo corrisponde a quello dell'indennità di disoccupazione, il sostegno in caso di malattia e le prestazioni del pacchetto per l'istruzione e la partecipazione. Sebbene l'attribuzione di soggetti aventi capacità di lavorare al SGB XII e ai servizi sociali sia piuttosto controversa, nel frattempo tale pronuncia è stata ripresa anche da molti tribunali sociali dei *Länder*.

La condizione posta è quella godere di "soggiorno consentito" in Germania. In base alla giurisprudenza dei tribunali di massima istanza e alla legge sulla libera circolazione è necessario a tal fine godere o di un diritto "sostanziale" di libera circolazione, o quantomeno di un diritto di soggiorno per la ricerca di lavoro, o di altro diritto di soggiorno oppure disporre di valido permesso di soggiorno.

Il *Senatsverwaltung für Integration, Arbeit und Soziales* (Dipartimento del Senato di Berlino per integrazione, lavoro e affari sociali) nelle Direttive applicative rivolte agli Uffici di assistenza sociale chiarisce che: ai cittadini dell'Unione e ai loro familiari, nonché alle persone degli Stati SEE che abbiano la cittadinanza di uno Stato firmatario dell'Accordo europeo sull'assistenza sociale e uguale status in termini di diritto di soggiorno, deve essere assegnata un'assistenza "regolare" per il sostentamento ([Capitolo 3 del SGB XII](#)), anche se abili al lavoro. Ad esse non sono applicabili le esclusioni dall'assistenza sociale secondo l'Art. 23 Par. 3 Comma 1 n. 2 e n. 3 SGB XII ([AV § 23 SGB XII del 25 giugno 2021](#), punto II.8).

Gli stranieri inizialmente descritti non sono cittadini dell'ECMSA hanno diritto, per volontà del legislatore, alle prestazioni compensative di cui al [art. 23 co. 3 prop. 3 - 6 SGB XII](#) solo "fino al loro espatrio". Gli stranieri "intenzionati a espatriare" percepiscono per un periodo massimo di un mese

- le prestazioni per l'alimentazione e l'igiene del corpo (circa 190 euro al mese per persone single),
- le prestazioni per alloggio, riscaldamento e acqua calda,
- le prestazioni mediche necessarie per curare patologie acute e condizioni di dolore, e
- i sussidi per gravidanza e maternità.

La legge non richiede che lo straniero abbia l'intenzione di lasciare il paese.

Le prestazioni compensative possono essere richieste una sola volta in due anni.

In casi di particolare difficoltà, qualora le "circostanze speciali" lo richiedano, è necessario concedere le agevolazioni ponte per oltre un mese. Il legislatore cita a titolo d'esempio l'incapacità di viaggiare determinata da un ufficiale di sanità pubblica ([stampato 18/10211](#), p. 17). Il reparto per l'integrazione, il lavoro e gli affari sociali del Senato di Berlino elenca nella sua circolare una serie di casi speciali (DA - [AV Art. 23 SBB XII del 25 giugno 2021](#), punto II.7d). Tuttavia, è possibile concedere le agevolazioni solo per un "una situazione temporanea di bisogno" e non su base permanente "anche se il termine della situazione di bisogno è prevedibile in un lasso di tempo di mesi o anni".

In casi di particolare difficoltà è prevista l'erogazione di prestazioni diverse da quelle precedentemente indicate, che possono riguardare per esempio capi di abbigliamento, mobilità, calzature, energia domestica o fabbisogni aggiuntivi.

👉 **Nota bene** In caso di necessità, cittadini dell'Unione Europea sono tenuti ad indicare i passaggi rilevanti della circolare agli incaricati dell'ufficio di assistenza sociale. Tuttavia, i tribunali sociali non sono vincolati dal regolamento amministrativo.

✓ **Suggerimento:** Dal momento che i sussidi compensativi non garantiscono il livello minimo di sussistenza, in caso di eventuale opposizione o domanda urgente dinanzi al tribunale sociale dovete illustrare i motivi per cui avete bisogno di prestazioni supplementari, ad esempio per abbigliamento, energia ad uso domestico o un biglietto sociale, e spiegare perché le prestazioni compensative dovrebbero essere versate per oltre un mese, ad esempio a causa di una gravidanza o di una malattia.

Oltre alle prestazioni compensative, *previa domanda*, vengono assunti sotto forma di prestito i costi congrui per il viaggio di rientro. Il prestito può essere concesso anche a coloro il cui stato di bisogno deriva unicamente dal costo del viaggio di rientro ([art. 23 co. 3a SGB XII](#)).

Le domande per le prestazioni del SGB XII devono essere presentate agli [uffici per l'assistenza sociale](#) (*Sozialämter*) della città di Berlino.

Capitolo 17 | Cosa potete fare se non siete d'accordo con il provvedimento che vi riguarda o se non avete ricevuto alcun provvedimento?

1. Opposizione

Per presentare opposizione contro un provvedimento del jobcenter il termine è di un mese. Il termine decorre dal giorno in cui il provvedimento viene recapitato nella vostra cassetta della posta. Conservate la busta con il timbro postale come prova in caso di contenzioso.

L'opposizione deve essere presentata per iscritto. Un ricorso con una semplice mail non soddisfa il requisito formale (v. anche LSG Niedersachsen-Bremen del 4.11.2021 - [L 11 AS 632/29](#)). Il ricorso via e-mail è valido solo se accompagnato da firma elettronica validata.

Potete anche far registrare il vostro ricorso presso l'Ufficio ricorsi. Il Jobcenter è tenuto a registrare il vostro ricorso. Prima di firmare, controllare bene se le dichiarazioni rilasciate sono state correttamente trascritte a verbale.

Il ricorso deve indicare il vostro nome, l'indirizzo e la data del provvedimento interessato. Non devono poi mancare la vostra firma e il numero del vostro nucleo beneficiario.

L'opposizione deve contenere una motivazione. Non c'è bisogno di citare testi o paragrafi di legge, ma è sufficiente, ad esempio, scrivere che il provvedimento contiene un errore o che non riuscite a comprendere il calcolo. Se avete solo pochi giorni prima della scadenza del termine, potete inizialmente presentare un'opposizione priva di motivazione e riservarvi di comunicare i motivi in un secondo momento.

✓ **Suggerimento:** Se inviate il ricorso per posta, dovete inviarlo a mezzo posta raccomandata. In alternativa, potete consegnarlo nell'area d'ingresso del vostro Jobcenter facendovi timbrare una copia per ricevuta. Questo vi permetterà di dimostrare in un secondo momento che avete presentato opposizione entro il termine in caso di smarrimento da parte del jobcenter.

Da sapere: L'opposizione ha effetto sospensivo in caso di provvedimenti che hanno ad oggetto il rimborso di prestazioni. In questo caso, non dovete effettuare alcun rimborso fino a quando il jobcenter non avrà deciso in merito all'opposizione.

2. Azione in giudizio

Se il jobcenter rigetta in tutto o in parte la vostra opposizione, potete avviare un'azione in giudizio dinanzi al tribunale sociale di Berlino, entro il termine di un mese dalla notifica del provvedimento su opposizione. La domanda giudiziale può essere presentata per iscritto o con dichiarazione resa a verbale presso l'Ufficio istanze del Tribunale sociale: [Rechtsantragstelle des Sozialgerichts](#), Invalidenstr. 52 in 10557 Berlino, telefono: 0 30 - 9 02 27 - 12 90). Non sono previste tasse per l'avvio dell'azione legale.

Suggerimento: Se presentate la vostra domanda giudiziale con dichiarazione resa a verbale presso l'Ufficio istanze del tribunale sociale, portate con voi una copia del provvedimento e una copia del provvedimento su opposizione emanati dal jobcenter, e se possibile anche una copia della vostra opposizione. Indicate per quale motivo, a vostro avviso, i provvedimenti non sarebbero corretti. Il cancelliere dell'Ufficio istanze redigerà per voi la domanda in forma scritta.

Può essere utile farsi accompagnare da un avvocato che vi rappresenterà in giudizio. A tal fine, lo Stato può concedervi il "gratuito patrocinio". Maggiori informazioni in questo capitolo, paragrafo 6 "Sussidi statali per le spese legali".

3. Avete fatto scadere il termine per l'opposizione? – domanda di riesame

Se avete lasciato scadere il termine per l'opposizione, previa vostra domanda un provvedimento errato e a vostro sfavore deve essere riesaminato ([art. 44 SGB X](#)). Specificare i motivi dell'istanza e la data della decisione contro cui è diretta la richiesta di revisione. A differenza dell'opposizione, la domanda di riesame non ha effetto sospensivo sulle richieste di rimborso del jobcenter. Se il provvedimento viene riformato a vostro favore, il jobcenter effettuerà i pagamenti arretrati solo per l'anno in corso e quello precedente.

4. Il jobcenter rimane inerte? – azione per inerzia

Il jobcenter ha l'obbligo di adottare un provvedimento definitivo riguardante un'opposizione entro tre mesi e, se si tratta di una domanda, entro sei mesi. Nel caso in cui resti inerte senza che vi sia un motivo di tale ritardo, è ammessa un'azione legale per inerzia.

✓ **Suggerimento:** prima di intentare un'azione per omissione, si consiglia di informare il Jobcenter in forma scritta in merito alla scadenza del termine legale e minacciare azioni legali nel caso in cui non venga presa una decisione entro i termini. Di solito questa pratica è sufficiente a forzare la comunicazione di una decisione.

5. Quando bisogna fare presto – domanda a carattere di urgenza

Se non potete attendere il provvedimento di risposta alla vostra domanda o alla vostra opposizione perché non vedete garantito il vostro sostentamento, potete presentare al tribunale sociale una domanda a carattere di urgenza ("domanda di provvedimento d'urgenza"). Anche in questo caso occorre rivolgersi all'Ufficio istanze del tribunale sociale (vedi in questo capitolo, paragrafo 2 "Azione in giudizio").

6. Sussidi statali per le spese legali

Nei procedimenti di opposizione e nei procedimenti dinanzi ai tribunali sociali e ai tribunali sociali dei *Land* contro il jobcenter si può stare in giudizio senza l'assistenza di un legale. Le spese di causa e le spese della controparte (jobcenter) non sono in capo a voi in quanto aventi diritto alle prestazioni del SGB II. Un rischio legato ai costi sussiste solo se vi fate rappresentare da un avvocato.

Le persone aventi basso reddito e patrimonio e che non sono titolari di un'assicurazione di tutela giudiziaria o che non sono iscritti ad alcun sindacato possono ottenere il pagamento dei costi della consulenza legale e della rappresentanza in giudizio a carico dello Stato.

A tal proposito occorre distinguere tra

- assistenza legale a spese dello Stato ai sensi della [legge relativa all'assistenza legale a spese dello Stato](#) (*Beratungshilfegesetz*) e
- gratuito patrocinio ai sensi dell'[art. 114 del codice di procedura civile](#) per le cause e i procedimenti d'urgenza in tribunale.

Per avvalersi di questi aiuti a carico dello Stato è necessario rispettare determinati limiti di reddito e patrimonio. Il reddito di coloro che percepiscono le prestazioni del SGB II rientrano generalmente nei limiti di reddito. Per quanto riguarda il patrimonio, si applicano invece i limiti di cui all'[art. 90 di SGB XII congiuntamente alla normativa per l'esecuzione dell'art. 90 com. 2 num. 9 di SGB XII](#), secondo cui alle persone single si applica un'esenzione pari a 5.000 euro e a quelle coniugate un'esenzione complessiva di 10.000 euro. Per ogni ulteriore persona che viene mantenuta prevalentemente dall'avente diritto, in particolare i figli, si aggiungono 500 euro. In caso di patrimonio superiore, l'assistenza legale a spese dello Stato non viene concessa. Nel caso del gratuito patrocinio, si tiene conto del patrimonio superiore all'esenzione, il quale va a ridurre il diritto al gratuito patrocinio stesso.

7. Dove posso richiedere l'assistenza legale a spese dello Stato e dove il gratuito patrocinio?

L'assistenza legale a spese dello Stato deve essere richiesta all'Ufficio istanze del [tribunale di primo grado](#) (*Amtsgericht*) avente competenza territoriale per il vostro luogo di residenza. Portate con voi i documenti e le prove necessarie, tra cui, in particolare, il provvedimento del jobcenter contro il quale intendete agire, il provvedimento attuale concernente l'indennità di disoccupazione e i giustificativi che provano il vostro reddito e il vostro patrimonio.

La domanda di assistenza legale a spese dello Stato può essere presentata al tribunale anche successivamente tramite l'avvocato. Questi ha il diritto di addebitarvi un contributo a vostro carico di 15 euro per consulenza e rappresentanza legale.

Il gratuito patrocinio deve essere richiesto al tribunale sociale dinanzi al quale voi o il vostro avvocato intentate l'azione legale. La domanda di gratuito patrocinio sarà accolta solo se l'azione legale ha possibilità di buon esito.

📌 **Nota bene:** Se nei quattro anni successivi alla fine del processo la vostra situazione economica migliora significativamente, vi potrebbe essere richiesto di rifondere, in tutto o in parte, il gratuito patrocinio.

✓ **Suggerimento:** Per rappresentarvi nelle cause contro il jobcenter raccomandiamo di non conferire mandato a un avvocato qualsiasi, bensì a un avvocato specializzato in diritto sociale. Potete effettuare una ricerca di avvocati specializzati in tale ambito nel campo "Anwaltssuche" (Ricerca avvocati) sul sito dell'[Ordine degli avvocati di Berlino](#) (Rechtsanwaltskammer Berlin).

8. Difensori civici presso i jobcenter

Gli uffici distrettuali di [Friedrichshain-Kreuzberg](#) e [Charlottenburg-Wilmersdorf](#) hanno istituito presso i propri Jobcenter distrettuali Sportelli di difensori civici (Sportelli di reclamo e conciliazione) per gli aventi diritto ai sussidi. Questi sportelli sono disponibili a fornire servizi di conciliazione in caso di controversia con il Jobcenter.

✓ **Suggerimento:** Se decidete di affidarvi alla mediazione di un difensore civico, non rinunciate ai rimedi giuridici dell'opposizione e dell'azione legale. Rispettate comunque i termini prescritti. In caso di omessa opposizione potreste subire delle decadenze.

Nota bene: Nel nostro opuscolo "[Come posso far valere i miei diritti nei confronti del Jobcenter?](#)" sono riportate informazioni utili sui rimedi legali a vostra disposizione per far valere i vostri diritti.

Capitolo 18 | Agevolazioni per persone non abbienti

1. Visite mediche e medicinali

percepite l'indennità di disoccupazione o l'assegno sociale e siete coperti dall'assicurazione malattia di legge, per voi e per i componenti del vostro nucleo beneficiario si applicano le regole per casi eccezionali ed esenzioni qualora dobbiate effettuare pagamenti aggiuntivi per prestazioni mediche ([condizioni generali di assicurazione per la tariffa base](#)).

Regole per casi eccezionali per protesi dentale

Qualora vi occorra una protesi dentale, previa richiesta alla vostra cassa malati, avete diritto al doppio del sussidio fisso (= 100% della prestazione di base), e comunque al massimo ad un sussidio pari alle spese effettivamente sostenute ([art. 55 SGB V](#)). Se scegliete una protesi dentale che va oltre la prestazione standard, i maggiori costi sono a carico vostro.

Esenzione dal ticket sanitario per medicinali

Prevvia richiesta alla vostra cassa malati, potete essere esentati per l'anno in corso dal pagamento del ticket sanitario per l'acquisto di medicinali, il ricovero in ospedale o il trasporto come pazienti, se avete raggiunto il limite forfettario del due per cento dell'importo per il fabbisogno di base di livello 1 (12 x 449 euro) ([Art. 62 Par. 2 Comma 6 SGB V](#)). Nel 2022 il limite forfettario è di 107,76 euro. Per i malati cronici si applica un limite forfettario dell'uno per cento ovvero 53,88 euro nel 2022. Il limite forfettario si applica ai ticket sanitari pagati da tutti i componenti del nucleo beneficiario. I bambini e i giovani di età inferiore ai 18 anni, sono sempre esonerati da qualsiasi ticket sanitario, ad eccezione dei costi per i viaggi.

✓ **Suggerimento:** Raccogliete tutte le ricevute e le quietanze relative ai ticket sanitari che avete pagato e presentatele alla vostra cassa malati una volta raggiunto il vostro limite forfettario. Previo esame, la cassa malati vi rilascerà un certificato di esenzione dal ticket sanitario per l'anno in corso.

Contraccettivi gratuiti

Fino al compimento del 22° compleanno, è possibile ottenere contraccettivi con prescrizione gratuita come servizio erogato dall'assicurazione sanitaria competente ([art. 24a di SGB V](#)). Tutti gli altri soggetti con indirizzo di residenza a Berlino possono rivolgersi ai centri per la salute sessuale e pianificazione familiare per domandare l'assunzione delle spese sostenute per i contraccettivi prescritti da un medico, se sono percettori dell'indennità di disoccupazione, dell'assegno sociale o dell'assistenza sociale, oppure se percepiscono un altro reddito basso. Questi centri operano coprendo più distretti e sono situati a [Charlottenburg-Wilmersdorf](#), [Friedrichshain-Kreuzberg](#), [Marzahn-Hellersdorf](#), [Mitte](#) e [Steglitz-Zehlendorf](#).

2. Esenzione dal canone radiotelevisivo

I percettori dell'indennità di disoccupazione o dell'assegno sociale possono essere esonerati dall'obbligo di pagare il canone radiotelevisivo. Coloro che percepiscono l'indennità familiare integrativa e l'indennità familiare integrativa invece non lo sono. L'esenzione è possibile *incasi eccezionali particolari*, ad es. se il vostro reddito mensile computabile supera di meno di 18,36 euro il fabbisogno per l'indennità di disoccupazione ([art. 4 co. 6 e 7 dell'accordo interstatale sul finanziamento del servizio radiotelevisivo](#), *Rundfunkbeitragsstaatsvertrag*). Le modalità con cui si tiene conto del vostro reddito sono spiegate al capitolo 9 "Come vengono computati i redditi?".

Ulteriori informazioni sono disponibili all'indirizzo www.rundfunkbeitrag.de. Le informazioni sono disponibili in molte lingue. Il certificato da presentare al *Beitragservice* (Ufficio preposto all'accertamento e riscossione del canone) è allegato al provvedimento di concessione dell'indennità di disoccupazione.

3. Esenzione dal contributo autonomo per l'acquisto di materiale didattico nelle scuole

A Berlino agli alunni della scuola primaria viene fornito tutto il materiale didattico, in particolare i libri di testo, i libri per gli esercizi, i dizionari e gli atlanti, a titolo gratuito in prestito dalla scuola. Nelle scuole secondarie - dal 7° grado in poi - i genitori sono tenuti a contribuire con un massimo di 100 Euro per alunno e anno scolastico al costo del materiale didattico.

Se ad esempio si percepiscono Alg II, il sussidio per l'alloggio, l'assegno per i figli, BAföG o i sussidi per richiedenti asilo, si è esentati dal versamento del contributo. La scuola fornirà a titolo gratuito ai figli tutto il materiale didattico necessario su presentazione di Berlin-Pass BuT. I requisiti di idoneità devono essere soddisfatti all'inizio dell'anno scolastico in data 1 agosto e di solito devono essere dimostrati

all'amministrazione scolastica al massimo quattro settimane prima dell'inizio delle vacanze estive. Ulteriori informazioni sono disponibili all'indirizzo: www.berlin.de/sen/bildung/unterricht/medien/lehr-und-lernmittel.

4. Berlin-Pass e altro ancora

Se percepite l'indennità di disoccupazione o l'assegno sociale, avete diritto a numerose agevolazioni a Berlino. Molto spesso è richiesto il possesso del "Berlin-Pass".

Berlin-Pass

Il "[Berlin-Pass](#)" si ottiene rivolgendosi all'[Ufficio anagrafe \(Bürgeramt\)](#) presente presso i vari uffici distrettuali. Vi occorrono il provvedimento del jobcenter e una fototessera. Dovete inoltre presentare la carta d'identità o il passaporto. Il "Berlin-Pass" può essere concesso anche a coloro che percepiscono l'indennità di alloggio. Non è invece sufficiente percepire l'indennità familiare integrativa, senza l'indennità di alloggio.

*Si prega di prestare attenzione alla regolamentazione speciale in materia di coronavirus in relazione a Berlin-Pass e Berlin-Ticket S nelle istruzioni online in [lingua inglese](#) "Aspetti attualmente in vigore in caso di richieste del sussidio di disoccupazione II ("Hartz IV") o il sussidio familiare per la prole" (leggere eventualmente il passaggio specifico nella [versione tedesca](#)).

Biglietto sociale

Se siete titolari del "Berlin-Pass", potete acquistare a 27,50 euro presso qualsiasi punto vendita della *S-Bahn* e delle Berliner Verkehrsbetriebe (BVG) (azienda dei trasporti di Berlino) il "Berlin-Ticket S" per l'accesso ad autobus e tram. Il biglietto è formato dal "Berlin-Pass" con fototessera e dal tagliando che indica il valore per il rispettivo mese. Il biglietto a prezzo agevolato spetta anche a coloro che percepiscono l'indennità di alloggio.

Biglietto gratuito per studenti

Gli studenti di Berlino ricevono su richiesta un biglietto per il trasporto pubblico a titolo gratuito. Per la zona tariffaria AB, la maggior parte degli studenti può utilizzare la cosiddetta "fahrCard" come titolo di viaggio e ordinarla su <https://www.bvg.de/schuelerticket>. Il capitolo 7 paragrafo 1.2 f) "Abbonamento ai mezzi pubblici per trasporto scolastico" fornisce ulteriori dettagli.

FamilienPass (Pass per famiglie)

Al prezzo di sei euro potete ricevere per un anno intero interessanti sconti per usufruire di piscine, concerti, cinema, teatri, musei e molte altre strutture all'interno e nei dintorni di Berlino. Sono inoltre previsti sconti extra per le famiglie a basso reddito. Ulteriori informazioni e gli indirizzi dei punti vendita sono consultabili su <http://www.jugendkulturservice.de/de/ferien-und-familienzeit/berliner-familien-pass>.

Super-Ferien-Pass (Pass vacanze)

Al prezzo di nove euro i giovani berlinesi fino a 18 anni compresi hanno accesso gratuito alle piscine coperte e non, gestite da Berliner Bäder-Betriebe in qualsiasi giorno delle loro vacanze. Il pass permette inoltre un ingresso gratuito allo zoo e al giardino zoologico o alla torre della radiotelevisione. Ulteriori informazioni e gli indirizzi dei punti vendita sono consultabili su <http://www.jugendkulturservice.de/de/ferien-und-familienzeit/super-ferien-pass>.

Partecipazione gratuita ad eventi culturali

L'associazione senza scopo di lucro Kulturleben Berlin offre biglietti gratuiti per eventi culturali ai soggetti con basso reddito. Maggiori informazioni all'indirizzo: <https://kulturleben-berlin.de>

Biglietto a 3 euro per eventi culturali

Numerosi teatri e sale da concerto di Berlino offrono biglietti al prezzo di tre euro per i percettori di indennità di disoccupazione o assegno sociale, a meno che gli spettacoli non siano *soldout*. Maggiori informazioni: www.berlin.de/sen/kultur/kulturpolitik/kulturelle-teilhabe/ermaessigungen

Utilizzo gratuito delle biblioteche

Coloro che percepiscono le prestazioni sociali possono utilizzare gratuitamente le biblioteche di Berlino, dove trovano non solo libri, ma anche quotidiani e riviste, CD o DVD. Le biblioteche pubbliche di Berlino offrono anche la possibilità di navigare gratuitamente in Internet. Indirizzi e ulteriori informazioni: www.service.berlin.de/stadtbibliotheken

Volkshochschulen (VHK)

Le scuole pubbliche per adulti di Berlino applicano prezzi ridotti per i corsi a numerosi gruppi di persone. Maggiori informazioni all'indirizzo www.berlin.de/vhs/volkshochschulen/.

Scuole di musica

Le tasse di iscrizione possono subire riduzioni in base a criteri sociali. Chiedete alla vostra scuola di musica. Indirizzi: www.berlin.de/sen/kultur/kultureinrichtungen/musikschulen/adressen/

Risparmiare energia elettrica

La campagna della Caritas denominata "Stromspar-Check" aiuta i soggetti a basso reddito a ridurre il loro consumo di energia elettrica. Oltre ad informazioni sul risparmio energetico, riceverete gratuitamente anche lampade a basso consumo o multiprese con interruttore. Si può inoltre usufruire di un incentivo di 100 euro se si vuole sostituire il frigorifero vecchio con un modello a basso consumo. Indirizzi: www.stromspar-check.de/standorte/standorte-liste.html

Alimenti per la spesa

I soggetti non abbienti possono presentarsi una volta a settimana ad uno dei punti di distribuzione dell'associazione volontaria Berliner Tafel e ricevere beni alimentari a fronte del pagamento di un euro. Indirizzi: www.berliner-tafel.de/berliner-tafel

Mercati e grandi magazzini sociali

I mercati sociali di Goldnetz consentono di acquistare a poco prezzo giocattoli, biciclette ricondizionate e molto altro. Indirizzi: www.goldnetz-berlin.org/sozialmarkt.htm. Presso i grandi magazzini sociali si possono acquistare a prezzi contenuti abbigliamento, articoli per la casa, mobili ed elettrodomestici. Indirizzi: Inserite i termini di ricerca "Sozialkaufhaus Berlin" nel vostro motore di ricerca.

Capitolo 19 | Dove trovare consulenza e supporto?

1. Consulenza per l'indennità di disoccupazione

Accedendo alla nostra piattaforma internet www.beratung-kann-helfen.de/ e selezionando la voce di menu "Beratung kann helfen" (La consulenza può aiutarvi) troverete una selezione di servizi di consulenza indipendenti su indennità di disoccupazione e assegno sociale nei vari distretti di Berlino. Nello stesso menu troverete una panoramica dei servizi sociali su molti altri argomenti.

Le stazioni del nostro servizio di consulenza mobile sull'indennità di disoccupazione sono consultabili all'indirizzo www.beratung-kann-helfen.de. Da aprile a ottobre il nostro autobus della consulenza sosta direttamente di fronte ad ognuno dei jobcenter berlinesi.

La consulenza è gratuita e riservata, o addirittura anonima se lo si desidera. Vi preghiamo di portare con voi all'appuntamento i documenti necessari.

2. Consulenza in materia di locazione

Tutti i distretti di Berlino offrono una prima consulenza gratuita ai rispettivi inquilini. Le informazioni su luoghi e orari di consulenza sono disponibili all'indirizzo: <https://stadtentwicklung.berlin.de/wohnen/mieterberatungen.shtml>

Gli inquilini di Kreuzberg-Friedrichshain possono contattare la società Asum per domande inerenti la locazione. La consulenza è gratuita. Maggiori informazioni: www.asum-berlin.de/mieterberatung

Una consulenza gratuita è disponibile per gli inquilini una volta al mese presso il [Sozialdiakonische Wohnungsnotfallhilfe Schöneberg](#) (Ufficio di assistenza sociale di Schöneberg) previo appuntamento (telefono: (0 30) 21 96 98 30).

La consulenza del Berliner Mieterverein o della Berliner Mietergemeinschaft

presuppone che aderiate a tali associazioni. Per i percettori delle prestazioni di cui alSGB II e SGB XII è prevista una tariffa sociale ridotta. In alcuni casi il jobcenter si assume i costi dell'adesione (cfr. capitolo 5, paragrafo 3.4 e) "Adesione ad un'associazione inquilini".

3. Consulenza per debiti

Centri di consulenza riconosciuti

I soggetti in stato di indebitamento possono rivolgersi qui per un'assistenza professionale e gratuita: <https://www.berlin.de/sen/soziales/besondere-lebenssituationen/schuldner/anerkannte-beratungsstellen/>

Debiti per fornitura di energia

La Verbraucherzentrale (Associazione per la difesa del consumatore) di Berlino fornisce consulenza in caso di debiti per fornitura di energia:

www.verbraucherzentrale-berlin.de/energie/energieschuldenberatung-25165

4. Consulenza su gravidanza, parto e famiglia

Consulenza generica in gravidanza

I centri di consulenza forniscono informazioni su tutela della maternità e indennità di maternità, assegni parentali e familiari, prestazioni per famiglie monoparentali e disoccupati e prestazioni erogate dalle casse malattia in gravidanza e post-parto. Maggiori informazioni sono disponibili all'indirizzo: www.berlin.de/sen/gesundheit/themen/schwangerschaft-und-kindergesundheit/schwangerschaft-und-familienplanung/allgemeine-schwangerenberatung

Consulenza in caso di conflitti in gravidanza

Questo tipo di consulenza viene in aiuto delle donne in gravidanza che si trovano in situazioni di emergenza o di conflitto. La legge tedesca impone la consulenza affinché l'aborto possa essere praticato senza incorrere in sanzioni penali. Maggiori informazioni sono disponibili all'indirizzo: www.berlin.de/sen/gesundheit/themen/schwangerschaft-und-kindergesundheit/schwangerschaft-und-familienplanung/schwangerschaftskonfliktberatung

Stiftung Hilfe für die Familie

Oltre all'indennità di disoccupazione e all'assegno sociale, le donne in stato di gravidanza e le famiglie possono percepire prestazioni erogate dalla Stiftung Hilfe für die Familie (Fondazione di sostegno alla famiglia).

Sostegno alle donne in gravidanza: www.stiftunghilfe.de/index.php?id=50

Sostegno alle famiglie: www.stiftunghilfe.de/index.php?id=67

Centri per la salute sessuale e pianificazione familiare

I centri offrono consulenza su gravidanza, pianificazione familiare, matrimonio e convivenza, nonché sulle infezioni sessualmente trasmissibili, tra cui HIV e AIDS.

centri si trovano a Charlottenburg-Wilmersdorf, Friedrichshain-Kreuzberg, Marzahn-Hellersdorf, Mitte e Steglitz-Zehlendorf:

<https://service.berlin.de/standorte/gesundheitsaemter>

5. Assistenza in caso di attuale o imminente condizione di senza fissa dimora

Se siete a rischio di perdere la vostra abitazione, se non ne possedete più una o non avete altre possibilità di alloggio, non esitate a chiedere aiuto.

Assistenza sociale per persone con difficoltà di alloggio fornita dai distretti

L'autorità competente per territorio è l'*Amt für Soziales* (Ufficio per gli affari sociali) del distretto in cui risiedete. Per le persone senza fissa dimora o prive di residenza registrata a Berlino valgono norme specifiche.

Sedi: <https://service.berlin.de/standorte/sozialaemter>

Centri di consulenza indipendenti

- Zentrale Beratungsstelle für Menschen in Wohnungsnot
Levetzowstraße 12a, 10555 Berlin, telefono: (0 30) 3 90 47 40
www.wohnungslos-berlin.de
- Beratungsstelle für Wohnungsnotfälle und Existenzsicherung GEBEWO pro
Taborstr. 17, 10997 Berlin, telefono: (0 30) 53 15 68 50
www.gebewo-pro.de/beratungsstelle
- Immanuel Beratung Lichtenberg
Centro consulenza
Bornitzstraße 73-75, Haus B, 10365 Berlino, telefono: (0 30) 5 50 09 118
<https://beratung.immanuel.de/wo-wir-sind/berlin-lichtenberg/wohnhilfen/>

Guida di Kältehilfe Berlin

Indirizzi di alloggi per pernottamenti di emergenza, bar notturni, centri diurni, punti di ritrovo, mense per i poveri, assistenza medica per i senzatetto, consulenza, punti di distribuzione di abbigliamento, igiene. Per [IOS](#) e [Android](#) esiste inoltre l'applicazione gratuita Kältehilfe: www.kaeltehilfe-berlin.de

6. Consulenza in materia di migrazione

Avete bisogno di aiuto per trovare un corso di lingua adatto? Avete domande sui documenti rilasciati dalle autorità pubbliche? Avete bisogno di aiuto per trovare una scuola, un posto di formazione o un lavoro?

Willkommenszentrum Berlin

Il Centro di benvenuto a Berlino è il primo punto di riferimento in caso di domande su diritto di soggiorno e alle prestazioni sociali, accesso al mercato del lavoro e opportunità di formazione e aggiornamento professionale. La consulenza è disponibile in molte lingue. Indirizzo: Potsdamer Straße 65, 10785 Berlin, telefono:

(0 30) 90 17 23 26

Sito web in nove lingue: www.berlin.de/willkommenszentrum

Centri di consulenza delle associazioni di volontariato

I consulenti in materia di migrazione forniscono informazioni, consigliano e affiancano in tutte le questioni. A seconda del centro di consulenza, la consulenza è disponibile anche in arabo, francese, italiano, polacco, russo, spagnolo e turco.

Panoramica delle offerte dei diversi distretti berlinesi:

www.berlin.de/labo/assets/zuwanderung/beratung-liga-wohlfahrtsverbaende.pdf

Berliner Beratungszentrum für Migration und Gute Arbeit (BEMA)

Il centro di consulenza BEMA aiuta i lavoratori immigrati ad esercitare i loro diritti lavorativi e sociali. La consulenza del BEMA è disponibile in ben 13 lingue. www.bema.berlin

Flüchtlingsrat Berlin

Il Consiglio dei rifugiati fornisce consigli utili sulle questioni di diritto sociale e degli stranieri, nonché una rubrica completa di centri di consulenza per rifugiati a Berlino: www.fluechtlingsrat-berlin.de. La [scheda informativa sulla consulenza per l'asilo](#) contiene un elenco di centri di consulenza a cui i migranti possono rivolgersi in caso di problemi di soggiorno.

7. Consulenza per le persone senza assicurazione sanitaria

[Clearingstelle der Berliner Stadtmission](#) offre consulenza alle persone senza documenti di residenza, alle persone provenienti da paesi della UE e da paesi terzi e ai tedeschi senza una sufficiente copertura di previdenza sanitaria. Durante la consulenza è possibile chiarire la possibilità di accedere alla previdenza sanitaria. La consulenza è gratuita, riservata e multilingue. Contatto: Lehrter Straße 68 (vicino alla stazione centrale), telefono: (0 30) 6 90 33 59 72.

Medibüro Berlin assicura cure anonime e gratuite da parte di personale medico qualificato per persone prive di residenza e previdenza sanitaria. Altre informazioni sono disponibili all'indirizzo: <https://medibuero.de>

Attraverso Malteser Hilfsdienst, le persone prive di assicurazione sanitaria possono anche reperire medici e professionisti sanitari che forniscono un esame iniziale e cure d'emergenza in caso di malattia improvvisa, ferite e gravidanza. Altre informazioni sono disponibili all'indirizzo: www.malteser-berlin.de/angebote-und-leistungen/medizin-fuer-menschen-ohne-krankenversicherung.html

8. Consulenza per formazione continua

Una panoramica dei centri di consulenza per la formazione continua finanziati dal Land di Berlino è disponibile nella piattaforma Internet all'indirizzo:

<http://www.beratung-kann-helfen.de/beratung/beratungstellen/weiterbildung>

Servizi di consulenza specifici

[Jugendberufsagentur Berlin](#) offre consulenza e supporto ai **giovani tra i 15 e i 25 anni** in dodici località per individuare il percorso formativo adeguato o un corso di studi adeguato.

Le **donne** possono anche ottenere consigli su questioni di riorientamento professionale e formazione continua al numero verde gratuito 0800 4 54 02 99 (da lunedì a venerdì dalle 10:00 alle 16:00). Maggiori informazioni su "Beratungsnetzwerk Berufsperspektiven für Frauen" sono disponibili all'indirizzo <https://www.frauen-berufsperspektive.de/beratungstelefon>.

Le persone con disabilità e le persone a rischio di disabilità possono usufruire della "consulenza supplementare a partecipazione indipendente" (EUTB) su questioni di riabilitazione e partecipazione. EUTB è finanziata dal Ministero Federale del Lavoro e degli Affari Sociali (BMAS). Gli indirizzi dei centri di consulenza di Berlino sono disponibili all'indirizzo: www.teilhabeberatung.de/beratung/beratungsangebote-der-eutb

APPENDICE

Spese complessive ammesse per spese di alloggio e riscaldamento a Berlino a partire da 1 gennaio 2022

☛ **Nota bene:** Fino quando si percepisce l'indennità di disoccupazione II, l'affitto lordo senza riscaldamento per una nuova locazione non può superare il valore standard (colonna 2) e le spese di riscaldamento non possono superare il valore limite (colonna 4) - se necessario con maggiorazioni e detrazioni. Nel caso di contratti d'affitto in essere, l'affitto con riscaldamento (affitto lordo senza riscaldamento e spese di riscaldamento) viene completamente sostenuto dal jobcenter se non si superano i valori delle spese totali consentite (colonne da 5 a 7).

*Si prega di prestare attenzione alla regolamentazione speciale in materia di coronavirus in relazione ai costi di alloggio e riscaldamento nelle istruzioni online in [lingua inglese](#) "Aspetti attualmente in vigore in caso di richieste del sussidio di disoccupazione II ("Hartz IV") o il sussidio familiare per la prole" (leggere eventualmente il passaggio specifico nella [versione tedesca](#)).

Con impianto a gasolio (incluso alimentazione centralizzata acqua calda)

Dimensioni del nucleo beneficiario Numero di persone	Valore indicativo affitto lordo senza spese acc. mens. in €	Sup. edificio in m ²	Valore limite spese di riscald. mens. in €	Spese complessive ammesse mens. in €		
				Somma di colonne 2 e 4	incl. suppl. deterrente dei trasferimenti (10%)	incl. suppl. deterrente dei trasferimenti e suppl. per casi eccezionali (10% cad.)
1	2	3	4	5	6	7
1	426,00	100-250	75,50	501,50	544,10	586,70
		251-500	73,50	499,50	542,10	584,70
		501-1000	71,50	497,50	540,10	582,70
		> 1000	69,50	495,50	538,10	580,70
2	515,45	100-250	98,15	613,60	665,15	716,69
		251-500	95,55	611,00	662,55	714,09
		501-1000	92,95	608,40	659,95	711,49
		> 1000	90,35	605,80	657,35	708,89
3	634,40	100-250	120,80	755,20	818,64	882,08
		251-500	117,60	752,00	815,44	878,88
		501-1000	114,40	748,80	812,24	875,68
		> 1000	111,20	745,60	809,04	872,48
4	713,70	100-250	135,90	849,60	920,97	992,34
		251-500	132,30	846,00	917,37	988,74
		501-1000	128,70	842,40	913,77	985,14
		>1000	125,10	838,80	910,17	981,54
5	857,82	100-250	154,02	1011,84	1097,62	1183,40
		251-500	149,94	1007,76	1093,54	1179,32
		501-1000	145,86	1003,68	1089,46	1175,24
		>1000	141,78	999,60	1085,38	1171,16

per ogni ulteriore persona	100,92	100-250	18,12	119,04	129,13	139,22
		251-500	17,64	118,56	128,65	138,74
		501-1000	17,16	118,08	128,17	138,26
		>1000	16,68	117,60	127,69	137,78

Riduzione valore limite per spese di riscaldamento in caso di produzione decentralizzata di acqua calda

Dimensioni del nucleo beneficiario	Riduzione in € al mese
1 Persona	7
2 Persone	9
3 Persone	11
4 Persone	12
5 Persone	14
Per ogni ulteriore persona	2

Per le abitazioni dell'**edilizia residenziale pubblica** del primo sussidio (*1. Förderweg*) si applicano valori indicativi superiori del 10% per l'affitto lordo al netto delle spese accessorie.

Con impianto a gas naturale (inclusa alimentazione centralizzata acqua calda)

Dimensioni del nucleo beneficiario Numero di persone	Valore indicativo affitto lordo senza spese acc. mens. in €	Sup. edificio in m ²	Valore limite spese di riscald. mens. in €	Spese complessive ammesse mens. in €		
				Somma di colonne 2 e 4	incl. suppl. deterrente dei trasferimenti (10%)	incl. suppl. deterrente dei trasferimenti e suppl. per casi eccezionali (10% cad.)
1	2	3	4	5	6	7
1	426,00	100-250	71,00	497,00	539,60	582,20
		251-500	66,00	492,00	534,60	577,20
		501-1000	61,50	487,50	530,10	572,70
		> 1000	58,50	484,50	527,10	569,70
2	515,45	100-250	92,30	607,75	659,30	710,84
		251-500	85,80	601,25	652,80	704,34
		501-1000	79,95	595,40	646,95	698,49
		> 1000	76,05	591,50	643,05	694,59
3	634,40	100-250	113,60	748,00	811,44	874,88
		251-500	105,60	740,00	803,44	866,88
		501-1000	98,40	732,80	796,24	859,68
		> 1000	93,60	728,00	791,44	854,88
4	713,70	100-250	127,80	841,50	912,87	984,24
		251-500	118,80	832,50	903,87	975,24
		501-1000	110,70	824,40	895,77	967,14
		>1000	105,30	819,00	890,37	961,74
5	857,82	100-250	144,84	1002,66	1088,44	1174,22
		251-500	134,64	992,46	1078,24	1164,02
		501-1000	125,46	983,28	1069,06	1154,84
		>1000	119,34	977,16	1062,94	1148,72
	100,92	100-250	17,04	117,96	128,05	138,14

per ogni ulteriore persona	251-500	15,84	116,76	126,85	136,94
	501-1000	14,76	115,68	125,77	135,86
	>1000	14,04	114,96	125,05	135,14

Riduzione valore limite per spese di riscaldamento in caso di produzione decentralizzata di acqua calda

Dimensioni del nucleo beneficiario	Riduzione in € al mese
1 Persona	7
2 Persone	9
3 Persone	11
4 Persone	12
5 Persone	14
Per ogni ulteriore persona	2

Per le abitazioni dell'**edilizia residenziale pubblica** del primo sussidio (*1. Förderweg*) si applicano valori indicativi superiori del 10% per l'affitto lordo al netto delle spese accessorie.

Con teleriscaldamento (inclusa alimentazione centralizzata acqua calda)

Dimensioni del nucleo beneficiario Numero di persone	Valore indicativo affitto lordo senza spese acc. mens. in €	Sup. edificio in m ²	Valore limite costi di riscald. mens. in €	Spese complessive ammesse mens. in €		
				Somma di colonne 2 e 4	incl. suppl. deterrente dei trasferimenti (10%)	ncl. suppl. deterrente dei trasferimenti e suppl. per casi eccezionali (10% cad.)
1	2	3	4	5	6	7
1	426,00	100-250	94,00	520,00	562,60	605,20
		251-500	87,50	513,50	556,10	598,70
		501-1000	82,00	508,00	550,60	593,20
		> 1000	78,50	504,50	547,10	589,70
2	515,45	100-250	122,20	637,65	689,20	740,74
		251-500	113,75	629,20	680,75	732,29
		501-1000	106,60	622,05	673,60	725,14
		> 1000	102,05	617,50	669,05	720,59
3	634,40	100-250	150,40	784,80	848,24	911,68
		251-500	140,00	774,40	837,84	901,28
		501-1000	131,20	765,60	829,04	892,48
		> 1000	125,60	760,00	823,44	886,88
4	713,70	100-250	169,20	882,90	954,27	1025,64
		251-500	157,50	871,20	942,57	1013,94
		501-1000	147,60	861,30	932,67	1004,04
		>1000	141,30	855,00	926,37	997,74
5	857,82	100-250	191,76	1049,58	1135,36	1221,14
		251-500	178,50	1036,32	1122,10	1207,88
		501-1000	167,28	1025,10	1110,88	1196,66
		>1000	160,14	1017,96	1103,74	1189,52
per ogni ulteriore	100,92	100-250	22,56	123,48	133,57	143,66
		251-500	21,00	121,92	132,01	142,10

persona	501-1000	19,68	120,60	130,69	140,78
	>1000	18,84	119,76	129,85	139,94

Riduzione valore limite per spese di riscaldamento in caso di produzione decentralizzata di acqua calda

Dimensioni del nucleo beneficiario	Riduzione in € al mese
1 Persona	7
2 Persone	9
3 Persone	11
4 Persone	12
5 Persone	14
Per ogni ulteriore persona	2

Per le abitazioni dell'**edilizia residenziale pubblica** del primo sussidio (*1. Förderweg*) si applicano valori indicativi superiori del 10% per l'affitto lordo al netto delle spese accessorie.

II. Fonti e documenti

Leggi e decreti

Tutte le leggi e i decreti citati nel testo sono disponibili nella versione in vigore all'indirizzo www.gesetze-im-internet.de. Inserite il nome o l'acronimo della legge o del decreto che volete consultare nel campo "Titelsuche" (Ricerca per titolo).

La legge in materia di soggiorno e la legge sulla libera circolazione dei cittadini UE sono disponibili anche in una versione inglese, ma non nella versione attualmente in vigore.

Le disposizioni amministrative generali relative alla legge sulla libera circolazione dei cittadini UE sono disponibili all'indirizzo www.verwaltungsvorschriften-im-internet.de/bsvwvbund_03022016_MI12100972.htm.

Risoluzioni dei tribunali tedeschi

Molte decisioni dei tribunali sociali tedeschi (da tutte e tre le istanze) sono disponibili nel database www.sozialgerichtsbarkeit.de e le decisioni del tribunale sociale federale sono disponibili a decorrere dall'anno 2010 all'indirizzo www.rechtsprechung-im-internet.de. Se si conosce il codice degli atti della risoluzione, digitarlo nella maschera di ricerca del database www.sozialgerichtsbarkeit.de. Le risoluzioni aggiornate del tribunale sociale federale sono disponibili sul sito Internet www.bsg.bund.de.

Le decisioni selezionate del tribunale sociale di Berlino e del tribunale sociale dello stato di Berlino-Brandeburgo sono disponibili nel database della giurisprudenza dello stato di Berlino all'indirizzo: <https://gesetze.berlin.de/bsbe/search>. In quest'area fare clic prima sulla freccia a sinistra del link "Case Law", poi nell'elenco

visualizzato a schermo fare clic sulla freccia accanto a "SO Social Court" e poi "SO-2 Basic Security for Job Seekers").

Ordinamento dell'agenzia federale per l'impiego

Ordinanza sulla reperibilità (EAO)

https://con.arbeitsagentur.de/prod/apok/ct/dam/download/documents/dok_ba013034.pdf

Direttive amministrative

Il Land di Berlino insieme all'agenzia federale per l'impiego (BA) formano le cosiddette istituzioni comuni, i centri per l'impiego, nei distretti di Berlino. In qualità di fornitori di prestazioni di base per i soggetti alla ricerca di un impiego, il Land di Berlino e BA emanano regolamenti amministrativi ("direttive") per i dipendenti per il settore di competenza specificato all'[art. 6 comma 1 di SGB II](#).

Direttive del Senato di Berlino

Tutte le disposizioni amministrative della città-stato di Berlino citate nel testo sono disponibili nella versione in vigore sulla nostra piattaforma di consulenza all'indirizzo: www.beratung-kann-helfen.de/service-und-infos/gesetze-und-co. I tribunali sociali non sono vincolati dalle istruzioni interne delle autorità.

Direttive dell'agenzia federale per il lavoro

Le direttive esprimono la posizione giuridica tenuta dall'Agenzia federale per il lavoro (*Bundesagentur für Arbeit*) rispetto alle singole norme giuridiche. I dipendenti dell'agenzia hanno il dovere di attenersi alle direttive. I tribunali sociali, invece, non sono vincolati a rispettarle. Dal momento che le informazioni sulle direttive e sulle loro modifiche cambiano frequentemente sul sito internet dell'Agenzia, vi consigliamo di fare riferimento ai link presenti sulla nostra piattaforma di consulenza: www.beratung-kann-helfen.de/service-und-infos/gesetze-und-co. L'agenzia federale per il lavoro mette a disposizione anche il database delle conoscenze per domande selezionate: www.arbeitsagentur.de/veroeffentlichungen/wissensdatenbank-sgbii.

Direttiva 201611028 del 21.11.2016 (Servizi di interpretariato/traduzione)

https://con.arbeitsagentur.de/prod/apok/ct/dam/download/documents/Weisung201611028_ba014503.pdf

Direttiva 201806011 del 20/06/2018 (Conferme di ricezione)

https://www.arbeitsagentur.de/datei/Weisung-201806011_ba018017.pdf

Direttiva 201912003 del 3/12/2019 (Sanzioni]

<https://www.arbeitsagentur.de/datei/ba900098.pdf>

Diritto unionale ed internazionale

Convenzione europea di assistenza sociale e medica (ECMSA)

- In lingua tedesca: <https://rm.coe.int/168006379f>
- In lingua inglese: <https://rm.coe.int/16800637c2>
- In lingua francese: <https://rm.coe.int/16800637f1>
- In lingua russa: <https://rm.coe.int/168006380f>

Regolamento (CE) n. 883/2004 relativo al coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale

<https://eur-lex.europa.eu/eli/reg/2004/883/2014-01-01>

(in tutte le principali lingue europee)

Regolamento (UE) n. 492/2011 relativo alla libera circolazione dei lavoratori all'interno dell'Unione

<https://eur-lex.europa.eu/eli/reg/2011/492/oj?locale=de> (in tutte le principali lingue europee)

Convenzione austro-tedesca in materia di assistenza sociale e medica e di organizzazione socio-assistenziale per i giovani del 17 gennaio 1966

<http://www.ris.bka.gv.at/GeltendeFassung.wxe?Abfrage=Bundesnormen&Gesetzesnummer=10008233>

Risoluzione 1/80 del Consiglio di associazione CEE / Turchia sullo sviluppo dell'associazione del 19 settembre 1980 (ARB 1/80) <https://www.migrationsrecht.net/kommentar-arb1-80-assoziationsratsbeschluss-ewg-tuerkei-arb-1/80.html>

Accordo sul ritiro del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord dall'Unione europea e dalla Comunità europea dell'energia atomica (accordo di ritiro in breve)

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?qid=1580206007232&uri=CELEX%3A12019W/TXT%2802%29>

III. Ulteriori informazioni

Domande, istruzioni per la compilazione e schede informative dell'Agenzia federale per il lavoro

L'area download dell'Agenzia federale per il lavoro (*Bundesagentur für Arbeit*) consente di accedere a domande e moduli relativi ad assicurazione contro la disoccupazione, indennità di disoccupazione, lavoro autonomo, misure di cassa integrazione e indennità in caso d'insolvenza del datore di lavoro. È inoltre possibile utilizzare il link per scaricare schede informative e istruzioni di compilazione. Molte domande, schede informative e istruzioni per la compilazione sono disponibili anche in altre lingue, in particolare per quanto riguarda l'indennità di disoccupazione e l'assegno sociale.

Area download dell'Agenzia federale per il lavoro:

www.arbeitsagentur.de/arbeitslos-arbeit-finden/download-center-arbeitslos

Moduli A – Z: www.arbeitsagentur.de/formulare-a-z

Informazioni dell'Ufficio federale per la migrazione e i rifugiati (BAMF)

Corsi di integrazione

- In lingua tedesca:
www.bamf.de/DE/Willkommen/DeutschLernen/Integrationskurse/integrationskurse-node.html
- In lingua inglese:
<https://www.bamf.de/EN/Themen/Integration/ZugewanderteTeilnehmende/integrationskurse/integrationskurse-node.html>

Corsi di lingua professionalizzanti

- In lingua tedesca:
www.bamf.de/DE/Willkommen/DeutschLernen/DeutschBeruf/Bundesprogramm-45a/bundesprogramm-45a-node.html
- In lingua inglese:
<https://www.bamf.de/EN/Themen/Integration/ZugewanderteTeilnehmende/DeutschBeruf/deutsch-beruf.html?nn=282656>

Opuscolo del Ministero federale del lavoro e degli affari sociali

Sicurezza sociale in sintesi

"La sicurezza sociale in sintesi"

Il Ministero federale del lavoro e degli affari sociali (*Bundesministerium für Arbeit und Soziales*) pubblica l'opuscolo intitolato "La sicurezza sociale in sintesi" che tratta temi quali assicurazione previdenziale, malattia, assistenza sanitaria e contro gli infortuni, promozione dell'occupazione, diritto del lavoro e assegni per l'allevamento dei figli, riabilitazione dei disabili, indennità di alloggio e assistenza sociale.

L'opuscolo è disponibile per il download anche nelle lingue inglese, francese, italiano, spagnolo e turco: www.bmas.de/DE/Service/Publikationen/a721-soziale-sicherung-ueberblick.html

Informazioni dei diversi ministeri federali sulla "Brexit"

Guida al diritto al lavoro e alle prestazioni di sicurezza sociale:

https://www.bmas.de/SharedDocs/Downloads/DE/Internationales/faq-brexit.pdf?__blob=publicationFile&v=1

Informazioni per i cittadini britannici e i rispettivi familiari in merito al diritto di residenza dopo l'accordo di ritiro:

<https://www.bmi.bund.de/SharedDocs/faqs/DE/themen/verfassung/brexit/faqs-brexit.html>

Gestori di informazioni non governativi e indipendenti

Tacheles e.V.

Il sito web dell'associazione indipendente di disoccupati di Wuppertal Tacheles e.V. offre inoltre informazioni sugli emendamenti di legge e sulle decisioni dei tribunali correnti in un ticker di giurisprudenza. Si consiglia la newsletter di Harald Thomé, che è accessibile o a cui è possibile registrarsi all'indirizzo: <https://tacheles-sozialhilfe.de>

Koordinierungsstelle gewerkschaftlicher Arbeitslosengruppen (Koos) (Centro di coordinamento gruppi sindacali disoccupati - Koos)

Le informazioni in merito a "Hartz IV" e ad altri argomenti di diritto sociale sono disponibili alla pagina internet del Centro di coordinamento gruppi sindacali disoccupati del Fördervereins gewerkschaftliche Arbeitslosenarbeit e.V.. Risulta utile la banca dati degli indirizzi per i centri di consulenza per disoccupati in Germania: www.erwerbslos.de

La presente guida è disponibile per il download gratuito all'indirizzo: www.beratung-kann-helfen.de/al-gii-ratgeber

È attualmente possibile scaricare la guida nelle seguenti lingue oltre al tedesco:

arabo, bulgaro, inglese, italiano, polacco, rumeno, spagnolo e turco.

Le informazioni "Aspetti attualmente in vigore in caso di richiesta del sussidio di disoccupazione II ("Hartz IV") o supplemento per la prole" sono sottoposte ad aggiornamenti periodici e sono disponibili per il download in tedesco e in inglese all'indirizzo Internet indicato.

Berliner Arbeitslosenzentrum evangelischer Kirchenkreise e. V. (BALZ)

Ufficio (non fornisce consulenza)

Kirchstr. 4, 14163 Berlin

Telefono: (0 30) 2 00 09 40 15

vorstand@berliner-arbeitslosenzentrum.de

www.berliner-arbeitslosenzentrum.de

www.beratung-kann-helfen.de

Membro di Landesarmutskonferenz di Berlino

